



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 07 ottobre 2021**



Prime Pagine

07/10/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 07/10/2021		
07/10/2021	MF	23
Prima pagina del 07/10/2021		

Primo Piano

06/10/2021	Corriere Marittimo	24
Porti e parità di genere, Wista Italy: "Mancano le donne nei ruoli chiave"		
06/10/2021	Fortune Ita	26
Parità di genere, l'impegno dei porti		<i>By Morena Pivetti</i>
06/10/2021	Informare	28
Bellanova: ai vertici delle Autorità di Sistema Portuale non c'è neanche una presidente donna		

Trieste

06/10/2021	Informazioni Marittime		29
<hr/>			
06/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	30
<hr/>			
06/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	31
<hr/>			
06/10/2021	Transportonline		32
<hr/>			

Venezia

06/10/2021	Shipping Italy		33
<hr/>			

Genova, Voltri

06/10/2021	Ansa		34
<hr/>			
06/10/2021	FerPress		35
<hr/>			
06/10/2021	Genova24		37
<hr/>			
06/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	38
<hr/>			
06/10/2021	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	39
<hr/>			
06/10/2021	Shipping Italy		41
<hr/>			
06/10/2021	FerPress		43
<hr/>			
06/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	44
<hr/>			
06/10/2021	Port News	<i>di Redazione</i>	45
<hr/>			
06/10/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	46
<hr/>			
06/10/2021	Travelnostop		47
<hr/>			
06/10/2021	FerPress		48
<hr/>			
06/10/2021	Il Nautilus		50
<hr/>			
06/10/2021	Informatore Navale		52
<hr/>			
06/10/2021	Sea Reporter		53
<hr/>			

06/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	55
Una delegazione del Mediterranean Ports and Shipping 2021 in visita al porto di Valencia			
06/10/2021	Informare		56
Domani a Genova l' incontro pubblico "Idee e progetti per la Liguria e per l' Italia"			
06/10/2021	Shipping Italy		57
Il Tar rinvia sul conflitto di Rina sulla diga di Genova. A rilento (e al buio) la Via			

La Spezia

06/10/2021	Corriere Marittimo		58
Confetra Liguria: "Idee e Progetti per la Liguria e per l' Italia. La Logistica per ricostruire il Paese"			
06/10/2021	Informazioni Marittime		59
Logistica, portualità e trasporti: l' incontro promosso da Spediporto e Confetra Liguria			

Ravenna

06/10/2021	Il Nautilus		60
TRAFFICO NEI PRIMI 8 MESI DEL 2021: CONTINUA LA RIPRESA. POSITIVE ANCHE LE STIME DI SETTEMBRE			
06/10/2021	Ravenna Today		62
Berkan B, un presidio al Tribunale: "Sia fatta chiarezza sulle responsabilità del disastro"			
06/10/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	63
Traghetto. Servono fasce orarie di precedenza per il trasporto pubblico di linea, rispetto al transito delle navi			

Livorno

06/10/2021	Corriere Marittimo		64
Porti Alto Tirreno, riunito il Tavolo per il Patto del Lavoro			
06/10/2021	Informazioni Marittime		66
Riunito a Livorno il Tavolo per il patto del lavoro portuale			
06/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	68
Porto di Livorno, ecco gli obiettivi del tavolo per il patto del lavoro			
06/10/2021	Shipping Italy		69
Lorenzini si prende la Sponda Est: le occupazioni temporanee non spaventano più Livorno			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/10/2021	ilrestodelcarlino.it		71
Il porto, l' altra passione "Un punto di riferimento"			
06/10/2021	Abruzzo News	<i>Redazione</i>	72
Pescara, vertice sul dragaggio venerdì 8 ottobre: la nota di Sospiri			
06/10/2021	Abruzzo Web		73
DRAGAGGIO FIUME PESCARA, VENERDI' 9 OTTOBRE VERTICE IN COMUNE			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/10/2021	CivOnline		74
Musolino: "Civitavecchia-Orte, opera fondamentale"			

06/10/2021	CivOnline		75
<hr/>			
Tidei (Iv): Orte-Civitavecchia strategica, subito soluzioni per evitare stop			

Salerno

06/10/2021	Anteprima 24		76
<hr/>			
Porto di Salerno: al centro dell' economia salernitana			

Brindisi

06/10/2021	Brindisi Report		77
<hr/>			
Capitaneria di porto e istituto nautico: protocollo di intesa rinnovato			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

06/10/2021	Approdo Calabria	<i>redazione</i>	78
<hr/>			
Authority Portuale, Agostinelli, rammarico per la chiusura del Pronto Soccorso di Gioia Tauro			
06/10/2021	Corriere Marittimo		79
<hr/>			
Gioia Tauro, chiude il pronto soccorso dell' Ospedale - Il porto privato di un servizio essenziale			
06/10/2021	Il Lametino		80
<hr/>			
Chiuso il pronto soccorso di Gioia Tauro, ricorsi e denunce			
06/10/2021	Il Nautilus		81
<hr/>			
AdSP MTMI: RAMMARICO PER LA CHIUSURA DEL PRONTO SOCCORSO DELL' OSPEDALE DI GIOIA TAURO			
06/10/2021	Informazioni Marittime		82
<hr/>			
Sospeso il pronto soccorso di Gioia Tauro			
06/10/2021	LaC News 24	<i>Francesca Caiazzo</i>	83
<hr/>			
Porto Crotone, verso la bonifica dell' ex area Sensi: «Zona strategica per lo sviluppo della città»			
06/10/2021	Nuova Cosenza		84
<hr/>			
Autorità portuale: no a chiusura Pronto soccorso ospedale Gioia			
07/10/2021	Reggio Tv		85
<hr/>			
Gioia Tauro. Chiusura del Pronto Soccorso, la preoccupazione di Agostinelli			
06/10/2021	Sea Reporter		86
<hr/>			
Chiusura del pronto soccorso ospedaliero di Gioia Tauro			
06/10/2021	Stretto Web		87
<hr/>			
Agostinelli: "rammarico per la chiusura del pronto soccorso dell' ospedale di Gioia Tauro"			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/10/2021	Eco del Sud	<i>La Redazione</i>	88
<hr/>			
Messina. Adsp organizza tavola rotonda sul 'Patto dei porti per la parità di genere', la donna anche nel cluster portuale			
06/10/2021	Il Metropolitan		89
<hr/>			
Giornata dei porti italiani, la stele della Madonna del porto di Messina illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo			
06/10/2021	ilcittadinodimessina.it		90
<hr/>			
"Un patto per la parità di genere: l' impegno dei porti dello Stretto".			
06/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	91
<hr/>			
Parità di genere nei porti dello Stretto			
06/10/2021	Messina Oggi	<i>redstage</i>	92
<hr/>			
Un patto per la parità di genere: l'Authority dello Stretto per la riduzione del gender gap			

07/10/2021	Reggio Tv		93
<u>'Un patto per la parità di genere: l' impegno dei porti dello Stretto'</u>			
06/10/2021	TempoStretto	<i>Redazione</i>	94
<u>L' impegno dell' Autorità portuale dello Stretto di Messina per la parità di genere</u>			

Catania

07/10/2021	Quotidiano Contribuenti		95
<u>UN PORTO OLTRE OGNI LIMITE</u>			

Focus

06/10/2021	Ansa		96
<u>Porti: Assiterminal, "Riforma tradita, non si fa sistema"</u>			
06/10/2021	Il Nautilus		97
<u>Mattioli a PORT&SHIPPINGTECH: Il Registro Internazionale è tuttora il pilastro della nostra politica marittima. To be green think blu</u>			
06/10/2021	Informare		98
<u>Il Registro Internazionale è uno dei perni della competitività della flotta marittima italiana</u>			
06/10/2021	Informatore Navale		100
<u>Mattioli a PORT&SHIPPINGTECH: Il Registro Internazionale è tuttora il pilastro della nostra politica marittima To be green think blu</u>			
07/10/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	101
<u>Port&ShippingTech - Il Registro Internazionale è tuttora il pilastro della nostra politica marittima</u>			
06/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	102
<u>Registro Internazionale, Mattioli: "No benefici alle navi UE ma solo agli armatori italiani"</u>			
06/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	103
<u>Messina: "Registro Internazionale al bivio, Italia poco competitiva senza una modifica seria"</u>			
06/10/2021	The Medi Telegraph		104
<u>Mattioli (Confitarma): 'Il Registro Internazionale è il pilastro della nostra politica marittima'</u>			
06/10/2021	The Medi Telegraph		106
<u>Messina (Assarmatori): 'Procedure più semplici per il rilancio della flotta mercantile'</u>			
06/10/2021	Sea Reporter		107
<u>Stefano Messina: il rilancio della flotta mercantile italiana passa anche attraverso procedure più semplici ed efficienti</u>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

ace
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Domani su 7
Saviano e Louis: scrivere per combattere ancora
di **Antonio D'Orrico** e **Stefano Montefiori**
nel settimanale

Il libro
Nuova indagine per il commissario creato da Veltroni
di **Andrea Purgatori**
a pagina 42

100% GREEN
0% CO₂

Il ruolo dell'Italia
EUROPA-USA L'ATLANTICO PIÙ LARGO
di **Franco Venturini**

L'eccesiva reazione di Parigi all'annuncio del patto navale tra Washington, Londra e Canberra per dotare l'Australia di sottomarini a propulsione nucleare ha avuto l'effetto boomerang di riguardare anche l'Italia perché tocca i rapporti transatlantici e il parallelo indebolimento della leadership statunitense e di quella europea a cominciare dalla Germania. Macron, che peraltro è ben cosciente di essere in campagna elettorale per le presidenziali di aprile, ha battuto il pugno sul tavolo non soltanto per la perdita di un contratto da cinquanta miliardi di dollari che Parigi pensava di aver fatto suo, ma anche e soprattutto perché si è sentito trattato, lui e la Francia, da entità trascurabile, da alleato di seconda o terza classe al quale non è necessario badare troppo se sull'altro piatto della bilancia c'è la priorità di Biden: fermare la Cina.

A questo punto l'Europa dovrebbe cominciare a capire. Se la Casa Bianca non ha ritenuto utile consultare o almeno avvertire per tempo un grande Paese europeo coinvolto fino al giorno prima nella questione del deterrente australiano in funzione anti cinese, è la cortese ma ferma disattenzione americana verso l'insieme dell'Europa che trova un nuovo riscontro all'indomani del caotico ritiro dall'Afghanistan.

continua a pagina 32

Prima abitazione esente, caccia agli abusi: come sarà il nuovo catasto. Calenda: a Roma voterò Gualtieri. Si apre il caso M5S

Draghi: nessuna patrimoniale

Il premier replica alla Lega: non seguo il calendario elettorale. Salvini: restiamo nell'esecutivo

Il premier Mario Draghi replica alla Lega ribadendo che non ci sarà «nessuna patrimoniale» e che «non verranno toccate le case degli italiani». Salvini: noi restiamo al governo.
da pagina 2 a pagina 11

CASELLATI, PRESIDENTE DEL SENATO
«Nei progetti dei fondi Ue il Parlamento sarà centrale»
di **Virginia Piccolillo**

Il Pnrr sarà «l'occasione per il Parlamento di recuperare pienamente la sua centralità» dice al Corriere la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati.
a pagina 11

GIANNELLI
LEGA A BORDO CAMPO
UN MODESTO STRAPPO, MA RESTO IN PARTITA
SENZA TOCCAR PALLA!

PARLA LUCA ZAIA
«Lotta e governo Siamo come gemelli siamesi»
di **Cesare Zapperi**

È una Lega di lotta o di governo? «Noi abbiamo milioni di anime...» spiega il governatore del Veneto Luca Zaia. — Le due componenti sono fondamentali, come due gemelli siamesi. L'una non può vivere senza l'altra». —
a pagina 5

IL DEM BETTINI
«Ma lo strappo del Carroccio di sicuro ci sarà»
di **Maria Teresa Meli**

È convinto che la Lega presto strapperà. Così Goffredo Bettini, esponente del Pd, intervistato dal Corriere. «Mario Draghi al Quirinale? Dobbiamo rifletterci — dice ancora —. Roma è la madre di tutte le battaglie. Per Calenda un successo chiaro».
a pagina 9



Nations League Vince la Spagna. A San Siro fischia per Donnarumma

L'Italia dei miracoli perde l'imbattibilità
di **Mario Sconceri**

Sconfitta che fa male. L'Italia, campione d'Europa, cede a San Siro contro la Spagna. I due gol di Ferran Torres nel primo tempo. Poi Pellegrini nel finale prova a riaprirli. Fischia a Donnarumma, al ritorno nel suo vecchio stadio. Espulso Bonucci.
alle pagine 50 e 51 **Bocci, De Carolis, Tomaselli**

Inflazione La Borsa chiude in calo
Guerra del gas, volano i prezzi Mossa di Putin

di **Francesca Basso**

La corsa dei prezzi del gas manda in affanno le Borse. Piazza Affari a Milano cede l'1,35%. Mossa del presidente russo Vladimir Putin che annuncia: Gazprom ha aumentato le forniture all'Europa di oltre l'8%. Sull'aumento del gas i leader Ue discuteranno nel Consiglio europeo di ottobre.
a pagina 35

IL LIBRO DI BOCCASSINI
La toga, Falcone, i veleni: vita (e resistenza) di Ilda
di **Roberto Saviano**

Un'autobiografia. Dove Ilda Boccassini, ex pm a Milano, si racconta e affronta il mondo del potere.
a pagina 23 **Sciaca**



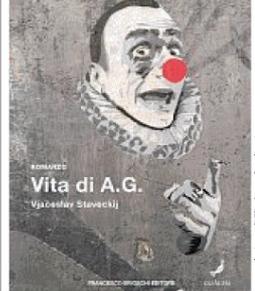
IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Donna Rachele

Ha ragione Rachele Mussolini, prima eletta a Roma nelle liste di Fratelli d'Italia, quando dice che è stata votata non solo per il cognome. L'hanno votata anche per il nome: quello della nonna, moglie del dittatore. Rachele M. — proprio come la sua leader Giorgia M. — appena le si chiede che cosa pensa del fascismo risponde che si tratta di un discorso troppo lungo. Dipende. In realtà può essere anche molto breve. Se un partito candida una persona che si chiama Mussolini ed è nipote di Mussolini, lo fa per attrarre i voti di chi rimpiange Mussolini. Punto.

Uno dei libri più amati dalla comunità di Giorgia Meloni e Rachele Mussolini jr. è «Il Signore degli Anelli» di Tolkien. Entrambe ricorderanno senz'altro che l'eroe

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Una storia di ascesa e caduta in una Spagna fanta-storica. Le vicende di un tiranno strampalato e megalomane e del suo regime tragicomico in un romanzo provocatorio sull'essenza delle dittature.

GLI ALTRI
LA COLLANA CHE RACCONTA I PAESI CHE CIRCONDANO L'EUROPA

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.C. Milano
11.007
9 771120 498008



L'ex spia **Mancini**, che incontrò Renzi all'autogrill, oggi fa lezione all'Università di Pavia sul **segreto di Stato** di cui beneficiò al Sismi: la competenza innanzitutto



Giovedì 7 ottobre 2021 - Anno 13 - n° 276
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "l'legal, l'agenda della legalità"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FLOP VACCINI AI POVERI

L'Iss: terza dose solo per i fragili, ma non per tutti



◻ VERGINE E MANTOVANI
A PAG. 10 - 11

IL PASTICCIO CARTABIA

Stalker arrestati e subito liberi: norma da rifare

◻ PACELLI A PAG. 7

"TRAFFICO INFLUENZE"

Di Donna, lo 007 e quell'incontro sulle mascherine

◻ LILLO E MASSARI A PAG. 9

TANTI TIFOSI FANTASMA

Dazn gonfia fino al 50% gli ascolti del calcio in tivù

◻ VENEMIALE A PAG. 19

» SOGNI E GIUSTIZIA

Muccioli-Lucano, le due utopie contro le Regole

» Selvaggia Lucarelli

Ci sono uomini il cui destino è quello di occuparsi degli ultimi, quando la storia non è ancora pronta a occuparsi di loro. Deiretici a cui nessuno sa dare un posto, di cui nessuno si vuole occupare, perché occuparsene vuol dire fare i conti con coscienza e pragmatismo, essere decisionisti, sfidare i pregiudizi. Perché occuparsene vuol dire spiegare agli altri chi sono, quegli ultimi che fanno paura.

A PAG. 21

RESTAURO Dopo il Corriere, il giornale di Confindustria

Il "Sole" scorda la condanna per mafia e assolve Dell'Utri

■ Nell'inserto domenicale del quotidiano economico, si loda il "bibliofilo di raffinata cultura", vittima di "novelli Torquemada". L'autore si nasconde dietro il pseudonimo "Mephisto"



◻ FRANCHI A PAG. 8



Astensione programmata

» Marco Travaglio

Anch'io, come Padellaro, ho visto i colleghi del Giornale Unico esultanti per la morte del populismo (notizia, fra l'altro, fortemente esagerata). E mi sono domandato: ma che avranno da gioire, con Salvini e Meloni insieme al 40% e un elettore su due astenuto? Certo, la gioia incontenibile è per la sconfitta degli odiati 5Stelle di Conte (peraltro non candidato). Ma c'è di più. Per noi democratici, fissati con la Costituzione e la sovranità popolare, l'astensione è un tragedia: per l'orsignori, che democratici non sono anche se fingono bene, è una risorsa. Anzi, è il fondamento del loro piano oligarchico: meno gente vota e meglio è, perché alle urne vanno solo quelli che votano "bene". Non i bifolchi brutti sporchi e cattivi delle periferie, che sbagliano sempre a votare; ma i buoni saggi moderati e obbedienti delle Ztl.

Nella Prima Repubblica, senza vincoli di bilancio e di spesa, il potere si garantiva i consensi degli ultimi distribuendo posti, soldi e prebende clientelari, scambiando voti e favori con le mafie e chiudendo un occhio sull'illegalità di massa (evasione, abusivismo, lavoro nero, falsi invalidi). Nella Seconda Repubblica, finti i soldi e ingabbiati dalla Ue, la platea dei *clientes* s'è ristretta, ma per trascinare la gente alle urne s'è inscenato il finto bipolarismo Berlusconi-centrosinistra, le due facce furbe dello stesso sistema. Un gioco a somma zero su una roulette truccata, dove vinceva sempre il banco. Con l'avvento dei partiti anti-sistema (i 5Stelle e poi la Lega salviniana e FdI) la maschera è caduta e le periferie sociali e politiche rassegnate a non contare più nulla hanno trovato qualcuno che parlava di loro, con loro e come loro. E sono tornate alle urne, mandando in tilt il sistema. Che nel 2013 s'è ammucchiato in orrendi assembramenti contro natura (i governi Letta, Renzi e Gentiloni) pur di tenere i barbari fuori dal recinto. Ma nel 2018 ha dovuto arrendersi alla legge dei numeri e subire ben due governi di cambiamento: il Conte-1 e il Conte-2. Nel 2021 le acque del Mar Rosso si sono rinchieste violentemente col Contidico e l'avvento di Draghi che, con la scusa dei vaccini e del Pnrr (già pronti col governo precedente), si allarga un bel po' e svela il suo vero mandato: raddrizzare le gambe ai cani, cioè ai partiti, rendendoli tutti docili e obbedienti al sistema. Raddrizzare le gambe agli elettori è più arduo: sono troppi. Ma basta raccontargli ogni giorno a reti unificate che il loro voto non serve a nulla, tanto Draghi (o una sua controfigura se lui ascenderà al Colle) resterà a Palazzo Chigi anche dopo le elezioni, comunque vadano, senza neppure l'incomodo di candidarsi. Così l'elettore si rassegna: se gli piace il presepe, vota "bene"; se non gli piace, sta a casa.

ULIVO O AMMUCCHIATA? IL PD RITORNA AL PEGGIORE PASSATO

Letta imbarca Calenda e Renzi. Conte dice no



I GIALLO-ROTTI
 IL CAPO M5S: "AZIONE AUTOREFERENZIALE E ARROGANTE". MA LEPORE: "ORA SIAMO NOI IL BARICENTRO"

◻ DE CAROLIS E RODANO
 CON I PARERI DI PETER GOMEZ, PIERO
 IGNAZI E ANDREA SCANZI A PAG. 2 - 3

VISCO: DELEGA FISCALE DEBOLE
 Draghi litiga con Salvini
 Però tratta con la Lega

◻ CERASA, MARRA, PROIETTI E SALVINI
 A PAG. 4 - 5

LE IMMAGINI ONLINE

Nel carcere russo stupri e torture: Putin oscura il sito



◻ IACCARINO
A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Le memorie di Virginia a pag. 5
- **D'Agostino** I semipresidenzialisti a pag. 13
- **Sansa** Conte, Letta e l'Arca di Noè a pag. 13
- **Barbacetto** Loach & sinistra in spam a pag. 13
- **Boffano** Il libro sui soldi della P2 a pag. 20
- **Gismondo** Si parla di cure, era ora a pag. 10

IL TESTO DI COHEN

Il trans che ispirò "Alexander Platz" di Battiato e Pio



◻ MANNUCCI A PAG. 22

La cattiveria

Draghi sulla riforma del Catasto: "Nessuno pagherà di meno o di più". Ah, quindi è solo un hobby per quando non hai un cazzo da fare

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





ANNO XXVI NUMERO 237 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2021 - € 1,80

Primarie vere, tende, grillismo dominato, centrosinistra valorizzato. Elogio del modello Lepore, vero laboratorio del centrosinistra del futuro

Ha quarant'anni, una passione per Orvieto, una laurea in Scienze diplomatiche, un master in Relazioni internazionali, un europeo formato in un pezzo di vita trascorsa a Bruxelles...

Di quelle mai come oggi avrebbe il dovere di utilizzare la giunta politica delle amministrative per allargare la sua tenda a tutti coloro che non si riconoscono nella destra a trazione salviniana.

È quello che né il M5s né i partiti di centro hanno avuto ancora il coraggio di rivendicare: far convivere tutti sotto lo stesso tetto.

È così, a Bologna capita che i partiti cosiddetti antipolitici (quelli di centro) finiscono nella stessa coalizione dei cosiddetti vecchi partiti populisti (come il M5s) e capita che a portare acqua alla cocchiata del candidato a sindaco del Pd siano stati, oltre all'ardorosa Martina Santoni (il più votato della lista del Pd), anche la lista costruita da Italia Viva (al 5,7 per cento) e anche la lista del M5s (al 3,4 per cento).

Messaggio per la Lega

Draghi: "Il governo va avanti". Salvini continua a sabotare

Il premier smaschera ancora il capo del Carroccio che attacca e ritratta. È pronto a incontrarlo

"Nessuna patrimoniale"

Roma. Prima "bestemmia" e poi dice "io credo". Prima annuncia che il governo Draghi sta per varare una "nuova patrimoniale sulla casa" e subito dopo: "Bene Draghi contro patrimoniale e nuove tasse sulla casa".

Ma Giorgetti dov'è?

Salvini vede manine e complotti sul fisco. È il suo vice stacca il telefono e teme il Paestano bis

Aspettando il Cav.

I risultati del partito, i rapporti con Salvini e il sogno Quirinale. Si invoca Berlusconi a Roma

Andrea's Version

Un'altra differenza rispetto a prima: quando è più a posto Giallozzi da Gualtieri?

Finita l'estate di Conte

Dopo due mesi di simpatica mitomania nelle piazze, Letta lo degrada e i grillini lo spremono

Un altro processo Dreyfus alla Chiesa

Il rapporto sugli abusi in Francia è un'esplosione emozionale e sentimentale. L'ennesima condanna preventiva della Chiesa come sistema e del clero in regime di anonimato testimoniale. Mah

Instagram pargoletti

Facebook si è cacciata in guai grossi perché sente svanire in fretta la sua presa sui giovani

Salvini, dove vai?

Gelmini: "L'attuazione rapida della delega è utile, indagare in polemiche no". Una lettera

Non ho speciali motivi per ritenere adulterato il lavoro della commissione indipendente, e per non rispettarlo. Ho specialissimi motivi per domandarmi sui quali basare i rapporti, i commissari, le loro conclusioni, che ovviamente sono corredate di misure di governance, come si dice oggi, capaci di mutare la natura sistemica dell'istituzione alla base del crimine di massa perpetrato, asseritamente perpetrato. Ho anche un pregiudizio avverso alla giustizia delle vittime, sia in riguardo al #MeToo sia in riguardo al #MeToo della Chiesa cattolica.



IL PROBLEMA È CHE ABBIAMO SCELTO I CANDIDATI TROPPO TEDI

"Siamo al 1984 della genetica"

Intervista a Jacques Testart, il grande biologo della prima bambina francese nata in provetta. "Trent'anni fa parlavamo ancora della 'dignità dell'embrione'. Oggi possiamo fargli ciò che vogliamo"

La delega vaga

"La riforma fiscale è una scatola vuota, ma così il governo produce incertezza". Parla Nicola Rossi

Salvini vede manine e complotti sul fisco

È il suo vice stacca il telefono e teme il Paestano bis

Ma Giorgetti dov'è?

Salvini vede manine e complotti sul fisco. È il suo vice stacca il telefono e teme il Paestano bis

Aspettando il Cav.

I risultati del partito, i rapporti con Salvini e il sogno Quirinale. Si invoca Berlusconi a Roma

Andrea's Version

Un'altra differenza rispetto a prima: quando è più a posto Giallozzi da Gualtieri?

Roma. In questi giorni negli Stati Uniti è partita una campagna politica a medietà molto forte contro Facebook, accusata di manipolare

la vita degli adolescenti con effetti negativi. Uno dei punti centrali di questa campagna è che Facebook (che controlla anche Instagram e WhatsApp) ha un potere immenso, pari a quello di un superpartito, e che per questo motivo dovrebbe essere messo sotto controllo dall'esterno.

Non si tratta di un declino economico, anche se il periodo recente è stato molto sofferto. Facebook aveva raggiunto il record storico della sua quotazione in Borsa martedì 7 settembre, poi in un mese ha perso il quindici per cento del suo valore sul mercato a causa di una serie di rivelazioni sul suo funzionamento interno arrivate da un ex dipendente. E' come se per la prima volta gli investitori, che avevano a malapena notato le controindicazioni precedenti, si accorgessero di quella minotauride hollywoodiana che fu "Spotlight", efficacissimo e menomene da solo, la quotazione in Borsa di Facebook resta molto alta rispetto al passato anche recente, perché come si è detto l'azienda stava andando benissimo.

Tuttavia, come spiega Kevin Roose sul New York Times, Facebook (intesa qui anche come Instagram, ma anche il sistema di piattaforma appaie e integrate) sta perdendo la presa sui più giovani - che sono anche il settore di utenti più dinamico e più interessante.

Una protezione dice che nel 2020 Facebook perderà il 45 per cento degli adolescenti che oggi si connettono alla piattaforma almeno una volta al giorno. "Facebook è una cosa per vecchi", come ha detto un ragazzino ai ricercatori che facevano sondaggi e studiavano per capire la tendenza (e come avrebbe potuto dire un qualsiasi italiano sotto i vent'anni se qualcuno lo ascoltasse). Su Facebook resta troppa gente che crea problemi - come i trafficanti che aprono pagine fanno i loro affari grazie alle chat della piattaforma oppure i fanatici antivaccinisti o i seguaci di QAnon - e resta troppo poca gente giovane. E' questo che ha fatto pensare dentro l'azienda che fosse arrivato il momento di allargarsi agli under 13: gli utenti devono essere agganciati da piccoli altrimenti finiscono su TikTok, che nella fascia dei più giovani sta già dimostrando di battere. Perché Facebook sentiva la necessità di mettersi così nei guai con un programma per bambini, se non per fare fronte a una crisi che comincia a materializzarsi all'orizzonte, si chiede Roose.

Facebook in questo momento è allo stesso tempo un gigante quasi omnipotente, un'azienda timorosa del futuro, una piattaforma che sta per lanciare progetti visionari - come una moneta alternativa che potrebbe fare concorrenza al dollaro e il bersaglio di una campagna politica che chiede il suo spezzettamento e regole più forti e che per la prima volta acquista visibilità e velocità.

Roma. Di deleghe fiscali ne ha viste tante, da Tremonti a Monti passando per Visco, "ed era tutte più specifiche, si capiva dove si voleva andare. Stavolta è molto vaga". Nicola Rossi, economista all'Università di Tor Vergata, sulle riforme fiscali ha conoscenza tecnica e anche esperienza parlamentare. E da come descrive la delega fiscale presentata da Draghi sembra si tratti di un assegno in bianco. Perché? "La maggioranza non ha una linea e si è pensato che la soluzione potesse essere slavare il documento delle commissioni, ma in campo fiscale la genericità non funziona. Di fatto è una delega in bianco per il governo che verrà". Non sembra però la vaghezza a turbare Salvini, cosa contesta? "Rispetto al documento delle commissioni Finanze il disegno di legge delega innova sul tema della revisione del catasto. Sarebbe un'innovazione priva di conseguenze in quanto la delega prevede esplicitamente che la revisione non contribuisca a rideterminare la base imponibile dei tributi ma è difficile non domandarsi per quale motivo si sia voluto introdurre una norma a valenza statistico-informativa. Ed è difficile non domandarsi che quel che è informativo oggi possa diventare prescrittivo domani". Ma non è opportuna una revisione del catasto? "Certamente, ce n'è bisogno. Ma lo si deve rivedere a condizione che il carico fiscale non aumenti. E' un'innovazione che sono già pesantemente tassati". Vuol dire che si deve prevedere parità di gettito, non che tutto resta com'è. "Gli effetti redistributivi sono inevitabili, ma a parità di gettito. E magari ridurre il prelievo su specifiche categorie come gli immobili o i fini produttivi o soggetti a vincolo". (Cliccare sopra nell'inserto IV)

Quanto numerato è stato chiuso in redazione alle 20.33

(segue a pagina due)

(Cliccare sopra nell'inserto IV)



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
 GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2021 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLVIII - Numero 238 - 1.50 euro*
 www.ilgiornale.it ISSN 1120-4071 | Grande Ed. (notte-sole)

**LA CONDANNA DI LUCANO
 QUELLA SINISTRA
 GIUSTIZIALISTA
 VITTIMA DI SE STESSA**

di **Nicola Porro**

La condanna in primo grado di Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace, dovrebbe far riflettere i moralisti della sinistra e i giustizialisti di casa nostra. L'avatar dell'accoglienza, il simbolo dell'antisalvinismo, si è beccato 13 anni di carcere. Riteniamo che sia una condanna incredibile. Sproporzionata. Ma, come volgarmente si dice, se la sono cercata. Non Lucano, bensì i suoi sponsor. I professionisti della pulizia morale, della lotta senza quartiere alla corruzione, sono loro che hanno caricato la pistola alle tempie di Lucano. Mimmo Lucano non è la vittima di un plotone di esecuzione giudiziario, e ci auguriamo che possa trovare un appello più morbido, ma paga il giustizialismo di chi lo ha esaltato e coccolato: è una vittima giudiziaria della sua parte politica.

Prendiamo un ipotetico sindaco di un piccolo paese del Nord. A guida centrodestra. E ribaltiamo sullo sventurato i 19 capi di imputazione per cui il simbolo di Riace è stato condannato. Il nostro fantasioso signor Brambilla viene pizzicato, con un gruppo di suoi sodali senza arte né parte, ad intasare 2,3 milioni di euro pubblici e girarli ad associazioni fittizie e appena nate. Il nostro Brambilla intasca altri 518mila euro, giustificandoli con costi fittizi, facendo fatture false, e schede carburante taroccate. Denuncia all'Inail ore di lavoro mai fatte, a proposito di inasprimento delle pene sugli incidenti sul lavoro. Il nostro sindaco del Nord fa prelievi in contanti (abbiamo detto in contanti) per più di mezzo milione di euro per farsi un viaggetto con la sua compagna in Argentina e organizzare un paio di concerti (evadendo la Siae); non contento si compra arredi per tre case e un frantoi, che nulla hanno a che vedere con le finalità di quel finanziamento. Affida la raccolta dei quattro rifiuti del suo paesello ad una ditta di amici senza gara e requisiti. Vabbè, poi già che c'è fornisce qualche carta di identità falsa in giro e un'attestazione di stato civile alla propria fidanzata, per renderla libera da impegni.

Ecco, se i nostri amici moralisti avessero letto sui giornali di queste bazzecole realizzate da un sindaco di centrodestra, se lo sarebbero mangiato. È il prototipo perfetto del colletto bianco sul quale la sinistra ha costruito il suo archetipo di burocrate corrotto ed evasore e contro il quale ha fatto tante di quelle norme da prevedere pene superiori a quelle di uno stupro. E ora che tocca a un pasticcione di sinistra, si grida al completo.

CASO DI DONNA

Il legale indagato tramava per Conte

L'avvocato andava a caccia di senatori per salvare il governo giallorosso presieduto dall'amico Giuseppe
E intanto il M5s rischia di rimanere senza soldi

INTERVISTA A CARLO CALENDÀ

«Voto Gualtieri anche se il Pd mi tratta come un fascista»

di **Laura Cesaretti**

a pagina 8



EQUILIBRI Carlo Calenda spiega la strategia al ballottaggio

UNA POLTRONA PER LA SARDEGNA

Santori, la nuova icona del Pd che lotta per droga libera e frisbee

di **Massimo Malpica** a pagina 6

Lodovica Bulian

■ Per capire quanto l'avvocato Di Donna (indagato per traffico di influenze illecite) sarebbe stato addentro i palazzi del potere, fonti qualificate ricordano

che il suo nome sarebbe arrivato fino in Parlamento, nei giorni cruciali della crisi di governo del Conte II, per salvare l'esecutivo dell'avvocato del popolo.

con **Di Sanzo** alle pagine 6-7

FORZA ITALIA: NOI GARANZIA CONTRO NUOVE IMPOSTE

Draghi promette: no tasse Ora la palla passa ai partiti

di **Vittorio Macioce**

Quando la politica parla di tasse ci si muove su una strada stretta, scomoda, come un sentiero di alta montagna, con il rischio di avventure pericolose dietro ogni passo. Questo vale per i governi, per (...)

segue a pagina 3

PARLA RIXI

«Lega in crisi nel governo»

di **Chiara Giannini**

alle pagine 2-3

L'ANALISI DEI FLUSSI ALLE AMMINISTRATIVE

Altro che sinistra in trionfo: così il centrodestra ha tenuto

di **Fabrizio Boschi**

■ Altro che trionfo della sinistra alle ultime amministrative. Tesi smentita dai fatti e dai dati. Secondo *YouTrend*, il portale italiano che racconta le tendenze del nostro tempo, il centrodestra ha tenuto raggiungendo il pareggio.

PARLA CROSETTO (FDI)

«Alleanza salva con Berlusconi»

di **Marta Moriconi**

a pagina 9

a pagina 10

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
 Puoi provare

LAILA
 Più spazio alla vita.

E IL PREMIER INCHIODA LA UE: «OGGI È MARGINALE NELL'ALLEANZA ATLANTICA»
Spy story nella Nato: cacciati 8 diplomatici russi

di **Gaia Cesare**

Una mossa così non si vedeva dal 2018, anno dell'avvelenamento di Salisbury, quando una serie di «espulsioni senza precedenti» in vari Paesi alleati seguì al tentato avvelenamento dell'ex agente segreto russo Sergej Skripal e della figlia Yulia con il novichok nel Regno Unito. Allora la Nato cacciò 7 diplomatici, stavolta ritira l'accredito a 8 diplomatici russi presso l'Alleanza atlantica, con una mossa che finisce per dimezzare la missione diplomatica di Mosca.

a pagina 14

IL LIBRO DI NIRENSTEIN

Se il razzismo è l'arma dei paladini antirazzisti

di **Alessandro Gnocchi**

a pagina 23

NATIONS LEAGUE

Dopo 37 gare l'Italia in 10 finisce ko con la Spagna

di **Di Dio e Ordine**

a pagina 28

HERNO



IL GIORNO

GIOVEDÌ 7 ottobre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Da domani in Villa Reale l'evento del Gruppo Monrif

**«Ora fateci ripartire»
Musica e spettacolo
stati generali a Monza**

Lazzari e Spinelli a pagina 24 e nelle Cronache



Il piano della Regione Lombardia

**Antinfluenzale
con la terza dose
Ecco come si fa**

Bonezzi in Lombardia



Draghi tira dritto: no a logiche elettorali

«Il governo non segue il calendario delle urne. Salvini? Lo vedrò nei prossimi giorni». E sulla riforma del catasto: «Tasse invariate»
Il leader della Lega: «Io resto nella maggioranza, escano Letta e Conte». Intervista a Maria Elena Boschi: «M5s inesistente»

Servizi
da p. 3 a p. 6

Le anime inconciliabili

**Il centrodestra
è maggioranza
Ma non c'è più**

Michele Brambilla

Il centrodestra è maggioranza nel Paese - lo dicono tutti i sondaggi, a prescindere dai risultati delle ultime amministrative - e se si andasse ora a votare per le politiche, vincerebbe le elezioni. Ma esiste ancora un centrodestra in Italia? Un'alleanza unita e coesa come ai tempi in cui Berlusconi faceva da federatore? A noi pare che, di centrodestra, oggi ce ne siano almeno cinque.

Il primo è Forza Italia: un partito moderato, liberale, convintamente europeista e draghiano. Il suo leader non diventerà presidente della Repubblica, perché Pd e M5s non lo voteranno mai, ma non è più il Cavaliere Nero, il Caimano, il Nemico da abbattere con ogni mezzo.

Continua a pagina 2

**KURZ È ACCUSATO DI AVER PAGATO I SONDAGGI CON I SOLDI PUBBLICI
AUSTERITÀ E REGOLE, IL CANCELLIERE AUSTRIACO ERA INFLESSIBILE CON NOI**



Vienna, il cancelliere Sebastian Kurz, 35 anni, indagato per favoreggiamento della corruzione

**CI FACEVA
LA MORALE**

Servizio a pagina 11

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

**Disabili discriminati
la battaglia
vittoriosa
di mamma Paola**

Anastasio nelle Cronache

Milano, il caso a Città studi

**Il re delle truffe
milionarie evaso
ancora una volta**

Palma e Vazzana nelle Cronache

Lodi

**Cardiogramma
in ospedale?
«Torni nel 2023»**

D'Elia nelle Cronache



L'attrice Lee Curtis: «Ero dipendente dai filler»

**Jamie e i ritocchi al volto
«Rovinano generazioni»**

Ponchia a pagina 15



Dopo 37 risultati utili, rimasti in dieci perdono 2-1

**Azzurri ko con la Spagna
Finisce la serie record**

Franci e Mola nel QS

HERNO
www.herno.com



Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA L'energia solare farà la parte del leone nel futuro globale senza più carbone. Nel mondo ha già sorpassato il nucleare. Italia al palo



Culture

BROTHERLAND Ombre e luci intorno alla caduta del Muro di Berlino al festival Castelnuevo Fotografia Arianna Di Genova pagina 10



Visioni

CINEMA In sala «A Chiara» il nuovo film di Jonas Carpignano, una ragazza e il racconto dell'Italia Cristina Piccino pagina 12

il manifesto 50 ANNI QUOTIDIANO COMUNISTA GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2021 - ANNO LI - N° 238 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LA SINISTRA DEL PICCOLO MONDO ANTICO NORMA RANGERI A distanza di cento anni da quando Lenin ne scrisse, a sinistra c'è ancora chi non riesce a guarire dalla malattia infantile di sempre: l'estremismo autoreferenziale. Che, nonostante una lunga e dolorosa serie di sconfitte e lacerazioni, porta tuttora a scelte, minoritarie, pavloviane. Infantili, appunto. Vedere i risultati raggiunti alle elezioni amministrative da alcune liste, sigle, raggruppamenti (definirle "forze" potrebbe sembrare irritante), della sinistra radicale provoca più sconcerto che stupore. Perché già altre volte hanno dimostrato un'assoluta inconsistenza, e quindi non sorprendono i penosi, deprimenti risultati ottenuti in varie città. Ma stavolta è stata superata ogni logica politica, dimenticato il buonsenso, fino a sconfinare nel ridicolo. Non mi riferisco alle aree politiche legate in particolare a Sinistra italiana, come anche a liste tipo Coraggiosa, creata da Ely Schlein, o a esperienze come quella di Riccardo Laterza a Trieste, che invece hanno ottenuto risultati dignitosi, raccontati nell'articolo pubblicato ieri, bensì a quel piccolo mondo antico immobile nella conservazione della propria identità: gli esempi della disfatta di queste liste, da Milano a Roma, parlano da soli. Purtroppo non basta un passato di impegno politico e una militanza nel territorio per convincere gli elettori a sostenere organizzazioni che, alla prova dei fatti, non superano lo zero virgola di voti. — segue a pagina 3 —

LA RELAZIONE TECNICA DELLA PROCURA: ORDITOIO MODIFICATO PER AUMENTARE LA VELOCITÀ DI FILATURA

«Luana, manomissione per 8% in più»

■ L'accertata rimozione delle sicurezze sull'orditoio che cinque mesi fa uccise l'apprendista operaia Luana D'Orazio avrebbe fruttato solo l'8% di produzione in più rispetto a un macchinario che, per giunta, era usato solo per la campionatura. È il contenuto della rela-

zione tecnica del consulente nominato dalla procura di Prato. Dopo la perizia gli inquirenti hanno chiuso le indagini per omicidio colposo per la morte della 22enne e notificato gli avvisi a Luana Coppini, titolare de «L'Orditura» a Montemurlo, al marito della donna Daniele Fag-

gi, ritenuto l'amministratore di fatto dell'azienda e al tecnico manutentore Mario Cusimano. «Sicurezza aggirata per aumentare la velocità della tessitura, il macchinario funzionava a saracinesca alzata da tempo grazie ad un ponticello elettrico». RICCARDO CHIARI A PAGINA 5

PRESIDENTE DI ITA CONTRO I LAVORATORI Altavilla: «Sciopero? Vergogna»

■ Il presidente di Ita Alfredo Altavilla si conferma un adepto di Sergio Marchionne e del metodo Fca. Uno sciopero il 15 ottobre, giorno del decollo della compa-

gnia? «Sarebbe vergognoso», dice attaccando i 7.700 lavoratori in esubero di Alitalia e i sindacati che hanno ventilato una protesta. MASSIMO FRANCHI A PAGINA 5

Mario Draghi al vertice in Slovenia foto di Filippo Attili LaPresse/Palazzo Chigi



«Escano Letta e Conte». Salvini ripete di voler restare al governo, ma torna all'attacco sulla riforma del catasto e rilancia sulle cartelle esattoriali e sull'apertura delle discoteche. Draghi lo gela: «Il governo va avanti, non segue il calendario elettorale» pagine 2,3

Lele Corvi



La riforma di Draghi

Punta all'efficienza economica, non alla giustizia fiscale

ALFONSO GIANNI Nei commenti del dopo voto la domanda ricorrente era se l'esito della consultazione elettorale amministrativa poteva o no rafforzare il governo. E Draghi, tralasciando i pareri dei commentatori si è detto convinto che l'esito del voto l'avrebbe rafforzato. — segue a pagina 15 —

INTERVISTA A GIORGIO PARISI

Clima e ricerca pubblica, le sfide del premio Nobel



■ Gli studi sulla complessità, il debito nei confronti di Amaldi e Cabibbo, le nuove sfide per l'umanità: «La crisi climatica è un'emergenza mondiale, il sottofinanziamento della ricerca pubblica è un'emergenza per l'Italia, mi batterò su questi temi». Intervista al premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi. CAPOCCI PAGINA 6

Lettera al manifesto

Mimmo Lucano, ovvero la giustizia al contrario

SANDRO VERONESI LUIGI MANCONI

Caro manifesto, qualche anno fa, a Prato, tre operaie cinesi morirono affogate in un sottopasso allagato. Erano le tre di notte, buio pesto e pioveva da ore, mentre le ragazze rientravano a casa dopo il turno in fabbrica. — segue a pagina 14 —

ROMA

Calenda vota Gualtieri E Conte acconsente



■ Giornata perfetta per il candidato del centrosinistra a Roma Roberto Gualtieri. Prima incassa il voto di Carlo Calenda, che aveva posto la condizione che nella sua giunta non ci fossero esponenti del M5S. Poi registra gli endorsement di diversi grillini. Nei prossimi giorni, Raggi incontrerà sia lui che Michetti. SANTORO A PAGINA 4

118097 9 770223 1130000 Photo Italiana Sped. in a. p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, §100/CRM/2021/03



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXI - N° 276 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 7 Ottobre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PROCHA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

L'album del 1976

«La torre di Babele» continua a crescere E Bennato la ristampa

Federico Vacalebre a pag. 14



La Lega si sveglia

Espulso dagli stadi chi lancia insulti razzisti ai calciatori

Francesco De Luca a pag. 19



La riforma

PERCHÉ I TRIBUTI NON SONO PER SEMPRE

Giorgio La Malfa

Per i sistemi tributari non vale quello che in una certa pubblicità si dice dei diamanti. I sistemi tributari non sono per sempre. Hanno bisogno di essere ridisegnati periodicamente per tener conto dell'evoluzione delle strutture economiche, della distribuzione dei redditi, della dimensione e della composizione della ricchezza privata, delle possibilità di esazione ed anche delle nuove conoscenze economiche sugli effetti dei vari tributi. Si tratta di ripensare al rapporto fra tassazione diretta e indiretta; al grado di progressività delle imposte dirette (tenendo conto che la Costituzione italiana prescrive la progressività del carico fiscale al crescere del reddito); al rapporto fra imposizione centrale e imposizione locale. Per qualche tempo si può cercare di rispondere a queste esigenze apportando modifiche alle singole norme. Ma c'è un limite, oltre il quale l'introduzione di nuove normative fiscali nelle leggi finanziarie o nella legislazione in genere produce disordine. I sistemi tributari sono degli insiemi organici: se li si modifica continuamente, alla fine si trasformano in giungle piene di trabocchetti e di ingiustizie per i contribuenti onesti e di opportunità per gli evasori fiscali. Per l'Italia è venuto da tempo il momento di abbandonare la legislazione fiscale quotidiana e di predisporre un intervento organico e meditato. Nel secondo dopoguerra vi sono state due riforme generali del sistema tributario. La riforma Vanoni nel 1951 e la riforma Preti del 1974.

Continua a pag. 39

Napoli, ucciso figlio del boss: l'incubo della faida

Agguato a Ponticelli mentre passeggiava con la fidanzata

Sette colpi di pistola calibro 45 per uccidere il figlio del boss che passeggiava con la fidanzata. Dopo le bombe, i cian alzano il tiro in quella che rischia di diventare una nuova faida.

Crimaldi, De Crescenzo e Sabino alle pagg. 10 e 11



Il luogo dove i killer hanno freddato Carmine D'Onofrio (nella foto in alto)

Le interviste del Mattino

De Raho: «Temo la spirale di vendette va protetto chi vive in quel quartiere»

Giuseppe Crimaldi

«Lo Stato non può aspettare, ora risposte severe», dice il procuratore nazionale antimafia Cafiero de Raho: «Temo gravi conseguenze, chi vive a Ponticelli va protetto».



A pag. 11

Fisco, Draghi gela Salvini

«Il governo non segue il calendario elettorale». Lega, scontro rinviato dopo i ballottaggi La riforma del catasto: a Napoli le rendite degli immobili aumenterebbero fino al doppio

Nation League, Spagna in finale. Insigne sbaglia, Bonucci espulso



Italia, stavolta la notte non è magica

Alessandro Angeloni, Bruno Majorano, Pino Taormina, Ugo Trani alle pagg. 16 e 17

Marco Conti, Alberto Gentili, Valerio Iuliano e servizi da pag. 2 a 5

Bastano 2 miliardi in venti anni per salvare Napoli

Maxidebito, le richieste di Manfredi al premier Il viceministro Castelli: primi fondi in manovra

Luigi Roano

Rischio crac, il neosindaco in pressing su Draghi: «Ora il premier ci aiuti». Manfredi ha un piano: un commissario per gestire il debito e 100 milioni all'anno. Prima risposta dal viceministro Castelli: «I fondi per Napoli già nella nuova in manovra».

Il secondo turno

Il fattore Calenda sul duello di Roma «Voterò Gualtieri»

Fabio Rossi a pag. 7

Le inchieste del Mattino

I ricercatori nell'Italia del Nobel mille euro al mese dopo 14 anni

Gigi Di Fiore

Nell'Italia che celebra il Nobel a Giorgio Parisi ancora troppi giovani ricercatori fuggono all'estero per le difficoltà a trovare spazi e guadagni. Proprio Parisi ha utilizzato la ribalta del premio per rilanciare l'attenzione sul problema dei finanziamenti alla ricerca per trattenere cervelli. Ma in tanti, anche al Sud, nonostante lo scarso guadagno hanno deciso di restare; alcuni - racconta - dopo 14 anni ricevono solo mille euro al mese.

A pag. 9

Gilberto Corbellini

«In Italia la scienza è snobbata fin dalla scuola»

Gilberto Corbellini è stato fino ad aprile direttore del Dipartimento di scienze sociali e umane al Cnr: «I ricercatori si muovono in un contesto generale difficile». Ma sottolinea: «In Italia la scienza è snobbata fin dalla scuola».

Di Fiore a pag. 9

La finanza vaticana nel mirino



«Le accuse sono troppe lacunose» stop al processo al cardinal Becciu

Franca Giansoldati a pag. 13

Congo, salvata 14 anni fa e allevata in un parco Ndakasi, la gorilla star dei selfie muore stretta al "papà" umano

Anna Guaita

Come due vecchi amici, uniti da un profondo affetto fino all'ultimo momento, Ndakasi si è spenta posando il capo sul petto di Andre, la persona che per 14 anni si era curata di lei ed era diventata compagna di giochi e amica. La gorilla Ndakasi era stata salvata nel 2007, nella foresta congolese, l'avevano trovata dai militari sulle tracce di una milizia di ribelli.

Continua a pag. 38





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 278
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 con. L.46/2004 art.1 c.1 DOB-RM

NAZION



Giovedì 7 Ottobre 2021 • B.V.M. del Rosario

IL GIORNALE

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

IL VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **128.566**

Dosi somministrate in totale: **85.379.852**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-7,29%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **-32,30%**

Al via il 14 ottobre Da Angelina Jolie a Tarantino e Burton alla Festa di Roma arrivano le grandi star

Satta a pag. 19



In edicola e sul web Su MoltoEconomia la app di Autostrade che rende possibile evitare le code

Un inserto di 24 pagine

I tempi necessari La rivoluzione energetica passa per le infrastrutture

Francesco Grillo

S e un marziano ci potesse osservare, noterebbe - prima di qualsiasi altra cosa - che la civiltà umana gira ancora attorno ad una tecnologia inefficiente. Tale sorpresa diventerebbe ancora maggiore se all'alieno arrivasse notizia che gli umani sono alla ricerca di una soluzione che scongiuri un disastro ambientale e che quella tecnologia ha contribuito ad avvicinare; e che le economie del mondo hanno la necessità di tagliare sprechi per uscire da una recessione determinata da una misteriosa epidemia.

Quella tecnologia è l'automobile privata alimentata a benzina o a gasolio: una modalità di trasporto che ha avuto il merito storico di accompagnare l'Occidente nel più impressionante salto di benessere che la storia ricordi e che, però, come dimostrano i dati sulle vendite e gli annunci dei costruttori, dalla storia sta per uscire. La sfida per chi prova a governare una transizione inevitabile, sarà quella di conquistarle consenso.

Superare l'automobile tradizionale, significa cambiare la pietra angolare sulla quale è stata costruita la civiltà industriale che ha dominato il ventesimo secolo. Nel 1903, fu l'idea di Henry Ford di costruire una macchina che «qualunque persona con un buon salario potesse comprare per godersi ore di viaggio negli spazi aperti degli Stati Uniti». (...) Continua a pag. 18

Tensione Lega, Draghi va avanti

►Il premier: non mi faccio dettare l'agenda dalle elezioni, questo non è il governo delle tasse Salvini insiste: patrimoniale di fatto. I governatori del Nord con lui ma c'è il gelo di Giorgetti

ROMA Salvini attacca Draghi sul fisco ma il premier va avanti: la mia agenda non la detta il voto e questo non è il governo delle tasse. Il leader del Carroccio parla di patrimoniale di fatto, poi frena: «Da cambiare solo due punti». E aggiunge che non intende mollare il governo. I governatori del Nord con lui ma c'è il gelo di Giorgetti. Ora i provvedimenti sulla concorrenza, che allarmano tutti. La scossa del presidente di Confindustria, Bonomi: «Riforme in ritardo».

Conti, Gentili e Pirone alle pag. 2 e 3

La Capitale verso il ballottaggio

Calenda: il mio voto a Gualtieri Michetti da Raggi per un caffè

Fabio Rossi

Carlo Calenda sceglie le riserve e sceglie «a titolo personale» di votare per Roberto Gualtieri, purché non faccia entrare in giunta esponenti M5S. Intanto Virginia Raggi accetta l'invito a «prendere un caffè» con Enrico Michetti e invita entrambi in Campidoglio. A pag. 5

Fondi alle Regioni per la formazione

Il piano contro la disoccupazione: in arrivo 300mila posti entro il 2022

ROMA Trecentomila disoccupati che percepiscono prestazioni di sostegno al reddito, dalla Naspi al Reddito di cittadinanza fino alla cassa integrazione straordinaria, da formare (e occupare) nel 2022. Parte il programma Gol, maxi piano per l'occupazione che assorbe 4,4 miliardi del Pnrr. Bisozzi e Dimitto a pag. 6

Nations League, azzurri battuti 2-1 dopo 37 risultati utili. Bonucci espulso

Italia, la festa è finita con la Spagna primo ko

L'espulsione di capitano Bonucci al 42' del primo tempo (foto AFP) Angeloni, Sacà a Trani nello Sport

Gas, effetto Putin: «Più forniture» E scende il prezzo

►Dopo un picco a 160 euro il crollo a quota 100 Ma ci vorranno mesi per raffreddare la bolletta

BRUXELLES Effetto Putin sul prezzo del gas, che era volato alle stelle. Il premier russo si è detto pronto a stabilizzare l'impennata dei costi dell'energia che pesano su famiglie e imprese dopo che, a causa dei tagli di Gazprom, i prezzi erano volati alle stelle (fino a toccare i 160 euro al megawattora, +37% rispetto alla seduta precedente). Però ci vorranno mesi prima che ciò si rifletta sulla bolletta. Rosana a pag. 14

Processo in Vaticano Caso Becciu, violati i diritti della difesa Inchiesta da rifare

ROMA Frena in Vaticano il processo sul caso Becciu. Annullati i rinvii a giudizio: gli interrogatori sono da rifare. Giansoldati a pag. 11

Il dramma di Prato



La morte di Luana e il telaio modificato: «Così produce di più»

PRATO Morire a ventidue anni per un 8% di produzione in più. Luana D'Orazio è morta a causa della manomissione del telaio. Guasco a pag. 10

HERNO

IL SAGITTARIO PUNTA IN ALTO

Buongiorno, Sagittario! Inizia l'era di Venere. Entra nel vostro segno in mattinata, e resterà fino alla prima domenica di novembre, ma poi sarà sempre positiva, specie per le vostre finanze, fino alla stagione del Toro. Voi non dovete aspettare la primavera per innamorarvi, le occasioni sono sempre in arrivo anche grazie a Marte e Giove in palese azione di conquista. Bellissima è Venere nel vostro segno, selvaggia, libera, non facile da domare, ma sempre sentimentale. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. 1 Giullii di Roma - vol. 3* € 4,80 (solo Lazio e provincia di Grosseto)

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 7 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il delitto di Faenza: via al processo

**La figlia di Ilenia in aula
Il padre in gabbia:
«Fatemi parlare con lui»**

Colombari a pagina 12



Tragedia a Bologna

**Suicida a 12 anni
Nel telefonino
video per adulti**

Bianchi e Tempera a pagina 13

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi tira dritto: no a logiche elettorali

«Il governo non segue il calendario delle urne. Salvini? Lo vedrò nei prossimi giorni». E sulla riforma del catasto: «Tasse invariate»
Il leader della Lega: «Io resto nella maggioranza, escano Letta e Conte». Intervista a Maria Elena Boschi: «M5s inesistente»

Servizi
da p. 3 a p. 6

Le anime inconciliabili

**Il centrodestra
è maggioranza
Ma non c'è più**

Michele Brambilla

Il centrodestra è maggioranza nel Paese - lo dicono tutti i sondaggi, a prescindere dai risultati delle ultime amministrative - e se si andasse ora a votare per le politiche, vincerebbe le elezioni. Ma esiste ancora un centrodestra in Italia? Un'alleanza unita e coesa come ai tempi in cui Berlusconi faceva da federatore? A noi pare che, di centrodestra, oggi ce ne siano almeno cinque.

Il primo è Forza Italia: un partito moderato, liberale, convintamente europeista e draghiano. Il suo leader non diventerà presidente della Repubblica, perché Pd e M5S non lo voteranno mai, ma non è più il Cavaliere Nero, il Caimano, il Nemico da abbattere con ogni mezzo.

Continua a pagina 2

**KURZ È ACCUSATO DI AVER PAGATO I SONDAGGI CON I SOLDI PUBBLICI
AUSTERITÀ E REGOLE, IL CANCELLIERE AUSTRIACO ERA INFLESSIBILE CON NOI**



Vienna, il cancelliere Sebastian Kurz, 35 anni, indagato per favoreggiamento della corruzione

**CI FACEVA
LA MORALE**

Servizio a pagina 11

DALLE CITTÀ

Bologna, il flop grillino

**Bugani: «Delusi,
ma ripartiamo»
Tutti i nomi
per la giunta**

In Cronaca

Bologna, il futuro dell'Università

**Gli ex sfidanti
(tranne Finocchiaro)
nel team di Molari**

F. Moroni in Cronaca

Bologna, i rossoblù

**Di Vaio erede
di Sabatini
Focus sui giovani**

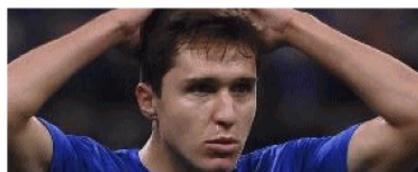
Nel QS



L'attrice Lee Curtis: «Ero dipendente dai filler»

**Jamie e i ritocchi al volto
«Rovinano generazioni»**

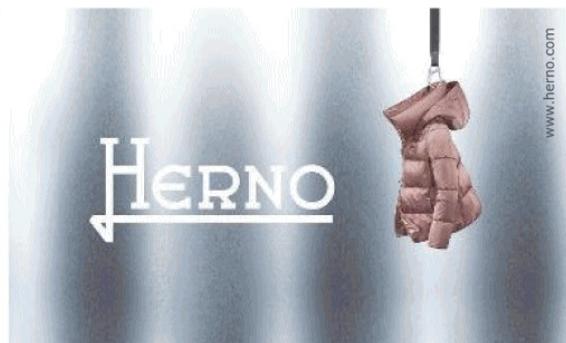
Ponchia a pagina 15



Dopo 37 risultati utili, rimasti in dieci perdono 2-1

**Azzurri ko con la Spagna
Finisce la serie record**

Franci e Mola nel QS



HERNO

www.herno.com



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ con Green&Blue - Anno CXXXV - NUMERO 238, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ITALIA SCONFITTA DOPO TRE ANNI (2-1) SPAGNA IN FINALE DI NATIONS LEAGUE

GLI INVIATI BRUSORIO E BUCCHERI / PAGINE 42 E 43



È UN INFLUENCER GAY La svolta di Playboy: un uomo in copertina

CORBI / PAGINA 18

INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 9
Economia/Marittimo	Pagina 19
Genova	Pagina 22
Cinema/tv	Pagina 34-46
Album	Pagina 35
Xte	Pagina 36
Sport	Pagina 42

PRESTO UN FACCIA A FACCIA DOPO LE PROTESTE DEL LEGHISTA SUL CATASTO

Riforme, Draghi stoppa Salvini «Non ci saranno patrimoniali»

Il premier: il governo non segue l'agenda elettorale E il ministro Franco sul superbonus: non è eterno

Per Mario Draghi l'orizzonte è e deve restare il governo di unità nazionale. Al di là dei capricci elettorali di Matteo Salvini e delle manie di protagonismo che costringono il premier a motivare le scelte del governo, e a smentire il leghista. E così Draghi ribadisce il suo impegno: «Non si aumentano le tasse e non c'è una patrimoniale». Un messaggio, non nuovo, che a Salvini è sufficiente per poter fermare l'offensiva. «Basta togliere due punti dal testo e ci siamo». Nei prossimi giorni Draghi e Salvini si vedranno e anche questo, naturalmente, aiuta a comprendere i motivi della sua frenata. Il ministro Franco interviene sulla proroga del superbonus per le ristrutturazioni, ma avverte: «Non è eterno».

GLI ARTICOLI / PAGINE 4-6

ROLLI



LA POLITICA IN LIGURIA

De Fazio e Rossi / PAGINA 7

Scintille Toti-Lega Poi il presidente ricuce

A ROSSIGLIONE IL RECORD DI PRECIPITAZIONI IN 12 ORE. E GRETA LO SCEGLIE COME CASO-SIMBOLO

Una pioggia mai vista



Un'immagine del disastroso ed eccezionale nubifragio che ha colpito Rossiglione lunedì

D'ANNA E VIANI / PAGINE 2 E 3

CONSULENZA GRATUITA

Stress da Covid, la Liguria adotta una terapia con cani e gatti

L'aiuto di un cane o di un gatto può fare più di farmaci e ansiolitici, nel superare gli strascichi emotivi del Covid.

L'ARTICOLO / PAGINA 9



GENOVA, OGGI ALL'IT IL FESTIVAL SALUTE SPIEGA LA SANITÀ POST PANDEMIA

FILIPPINI MARGIOTTO / PAGINE 11-13

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE

GIACOMO MONTANARI

Ritornano i Rolli Days: i palazzi dell'Ateneo tra i tesori di Genova

I palazzi storici di Genova aprono le porte ai visitatori e questa volta ci sono anche quelli dell'Ateneo.

L'ARTICOLO E CABONA / PAGINE 12 E 13



IGRANDI EVENTI DELLA CULTURA

EMANUELA SCHENONE

La stagione del Ducale: mostre e incontri tra filosofia e scienza

La stagione in programma al Palazzo Ducale di Genova è come sempre ricca di mostre, incontri e grandi eventi.

GLI ARTICOLI / PAGINE 36 E 39



BUONGIORNO

In dodici giorni s'è capovolto il mondo ma in pochi sembrano essersene accorti. Il 23 settembre una sentenza ha stabilito l'inconsistenza del processo Stato-mafia e dunque no, la verità raccontata per un ventennio con profusione di scandalo, secondo cui istituzioni, ministri e servizi segreti tramaronò nell'interesse della mafia e contro lo Stato, e Paolo Borsellino fu ammazzato per essersi opposto, non è una verità. Martedì un'altra sentenza (definitiva) ha stabilito che i processi sulla macellazione di Borsellino, e che portarono a una sequela di ergastoli rifilati a innocenti, originarono da un «colossale depistaggio»: una mostruosa costruzione calunniatrice e una delle pagine più vergognose della storia giudiziaria: sono parole pronunciate martedì in Cassazione per ratificare la sentenza d'appello con

Il bacio di Giuda

MATTIA FELTRI

cuì si spiegava che la mafia fece saltare in aria Borsellino per vendicarsi del suo maxiprocesso e per prevenire sue nuove pericolose indagini, che infatti subito dopo vennero archiviate. Poi la strage fu liquidata col colossale depistaggio convalidato da non so quanti magistrati dell'accusa e da non so quanti giudici. Forse l'ho fatto troppo complicata, quindi cerco l'estrema sintesi: Borsellino non è morto con il tradimento della politica e dei servizi segreti devianti - il bel ritrimento di ogni panzana - è invece morto con il tradimento di altri pezzi dello Stato, che stanno attorno a procure e tribunali o magari ci stanno dentro, intronati con le loro corone e i loro scettri, e non pagheranno mai. Il mondo s'è capovolto, ma si farà finta di niente e si continuerà a piangere di Borsellino con un bacio di Giuda. —

AURUM OPERTURE FOTOGRAFICHE E SERVIZI AUTOPROTEZIONE DELLA BANCA DI TRIESTE

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

AURUM OPERTURE FOTOGRAFICHE E SERVIZI AUTOPROTEZIONE DELLA BANCA DI TRIESTE

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sabato con Il Sole
Dall'Irpef all'Irap
e al nuovo Catasto:
guida veloce
alla riforma fiscale



— Insetto di quattro
pagine all'interno
del quotidiano

Rapporti Nordovest
In Piemonte
aperte 50 vertenze
per crisi aziendale

— Domani nelle edicole
di Valle d'Aosta,
Piemonte e Liguria

SCARPA



GUIDA CITY MOUNTAIN INSPIRED.
SHOP ONLINE: SCARPA.NET/IT

FTSE MIB 25605,73 -1,35% | SPREAD BUND 10Y 107,74 +3,00 | €/€ 1,1542 -0,52% | BRENT DTD 82,13 -1,11% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

Le Camere: prorogare i bonus edilizi

Via libera alla Nadef

Le risoluzioni chiedono di estendere il 110% a immobili non accatastati

Franco: valutiamo come prorogare, ma i bonus sono costosi e insostenibili a regime

«Prevedere, compatibilmente con le norme Ue e le esigenze di finanza pubblica, la proroga dei vari bonus edilizi e, segnatamente, del superbonus 110%» e «valutare l'estensione del Superbonus agli immobili non accatastati». È uno dei 10 punti della risoluzione presentata dalla maggioranza al Senato e alla Camera che approva la Nadef 2021 (e Camere hanno dato via libera). Il ministro Franco: stiamo valutando come prorogare i bonus edilizi «ma sono uno strumento costoso, non sostenibile alla lunga».

Rogari e Trovati — a pag. 2

CONFRONTO APERTO

Catasto, cartelle, riaperture: non si ferma il braccio di ferro Draghi-Salvini

Barbara Fiammeri — a pagina 11

IN ITALIA APERTI 70 PUNTI OPERATIVI



Cripto Atm. Corrono nel mondo gli sportelli per acquistare valute virtuali. (Foto)

Il Pnrr parte da città e periferie: via a 159 progetti per 2,8 miliardi

Riquilibrata urbana

Conferenza Stato-Regioni-Città: oggi via libera al piano per la Qualità dell'abitare

Decolla il piano per la qualità dell'abitare, la prima assegnazione delle risorse del Recovery Plan che può contare su una dettagliata ripartizione sul territorio. Approdano oggi alla conferenza Stato-Regioni-Città 159 progetti, per 2,8 miliardi. Priorità a periferie e case popolari.

Giorgio Santilli — a pag. 3

CONFINDUSTRIA

Bonomi: avanti con le riforme, abolire l'Irap

Nicoletta Picchio — a pag. 6



Leader degli industriali. Il presidente Carlo Bonomi

IMPRESE

Sabatini, crisi e 4.0: la mappa degli aiuti 2022

Carmine Fotina — a pag. 5

1,4 FONDI IN MILIARDI
Dote del fondo nazionale complementare per Transizione 4.0

Putin rassicura: più gas all'Europa

Caro energia

Metano +60% in due giorni ma frena dopo l'ok russo
Timori Ue per il green deal

Il prezzo del gas naturale in Europa in soli due giorni è schizzato del 60%. Da inizio anno l'aumento è di oltre il 400%. Le quotazioni ieri sono scese del 6,6% dopo le parole di Vladimir Putin che ha promesso più gas all'Europa e che lavorerà per stabilizzare i prezzi globali del gas. La Ue studia interventi immediati e soluzioni per il lungo termine.

Chieffino — a pag. 10

MERCATI IN ROSSO

Pesa l'inflazione
E ora si profilano ombre sugli utili

Lops e Carlini — a pagina 9

Boom dei bancomat per Bitcoin 13mila sportelli in nove mesi

Bitcoin e altre criptovalute si possono comprare anche pagando in contanti agli appositi ATM Bitcoin. In Italia il fenomeno per ora va a rilento (solo una settantina di "bancomat") anche per l'incerto quadro normativo e i rischi di riciclaggio di denaro sporco. Ma nel mondo il trend è in forte ascesa: nei primi nove mesi aperti 13.242 nuovi Bitcoin ATM; solo nel Nord America ce ne sono già 26.489.

Graziani — a pag. 30

Generali, dossier Consob Avviata l'istruttoria

Assicurazioni

Il collegio Consob esamina il dossier sul rinnovo del Cda di Generali: la questione, su cui l'Authority ha già avviato un monitoraggio, arriva ai commissari dopo un'istruttoria sull'opportunità di approvare un richia-

mo di attenzione. Il richiamo si presta per questioni su cui le norme non sono nette e si possono aprire spazi di discrezionalità. Nel caso di Generali, la scelta di far proporre la lista per il rinnovo del cda da parte del board uscente non è prevista dall'ordinamento italiano. Intanto Caltagirone compie ancora azioni Generali: il patto con Del Vecchio e Crt sale al 13,14%.

Serafini — a pag. 29

AUTOSTRADE

LA24 Roma L'Aquila a rischio sismico
Toto: «Via ai lavori o lasciamo»

Marco Morino — a pag. 30

PANORAMA

IL VERTICE IN SLOVENIA

Draghi: la Nato meno interessata all'Europa, riflettere su Difesa comune

Bisogna aprire una riflessione rapida sul futuro della difesa europea, pena la marginalizzazione dell'Unione e una caduta di peso del ruolo internazionale. «Se in Europa crescono iniziative fuori dalla Nato queste rafforzano la Nato e l'Europa». Lo ha detto il premier Draghi al termine del Consiglio europeo.

— a pag. 14

SUMMIT SOLE, SKY E FT

Pnrr, 11 miliardi per connettere ricerca e impresa

— Servizi a pagina 22-23

FT sky 24h 36.500
COLLEGATI AL CONVEGNO
Il totale dei partecipanti che hanno seguito la tre giorni di lavori del «Made in Italy Summit 2021»

INDUSTRIA

Federacciai: forte ripresa ma tensioni sul green deal

Nei primi 8 mesi del 2021 la produzione italiana di acciaio ha superato i 16 milioni di tonnellate (+27%), ma le imprese temono i contraccolpi del processo di transizione energetica e il caro materie prime.

— a pagina 21

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Il focus
Processo penale, guida alla riforma

— a € 0,50 euro più il prezzo quotidiano

Nova 24

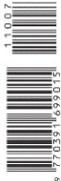
Fonti alternative
Il fotovoltaico sale in alta montagna

Cristina Ceresa — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 7 ottobre 2021
Anno LXXVII - Numero 276 - € 1,20
Beata Vergina Maria del Rosario

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Il gran capo di Pfizer: dopo 6 mesi la protezione scende a picco. Israele conferma, ma l'Italia fa spallucce



Col vaccino si balla ancora

Il Tempo di Osho Manzo criminale e Suburra Apri il Buzzi's Burger



"Certo signora, facciamo anche servizio ai domiciliari"

Striano a pagina 18

DI FRANCO BECHIS
Parola di Albert Bourla, il gran capo di Pfizer: «Il nostro vaccino protegge molto bene contro malattie gravi e contro il ricovero durante i primi 6 mesi. Dopo (...)
Segue a pagina 3

Sul caso Lucano
Enrico Letta accusa i giudici ma i magistrati stanno zitti
a pagina 8

Svezia e Danimarca sospendono il siero
Più miocarditi con Moderna
A rischio soprattutto i giovani
Frasca a pagina 2

Finirà nel 2023
Addio al superbonus edilizio
Il governo: «Costa troppo»
Caleri e Paragone a pagina 5

Dopo gli attacchi hacker, nel Lazio nuove regole per usare i computer negli uffici
Le Asl vietano internet ai dipendenti
Sbraga a pagina 19

A SAN SIRO FINISCE 2-1
La Spagna elimina l'Italia dalla Nations League
Stop al record di Mancini
Pieretti alle pagine 28 e 29



la **S** TORACIATA
Per farle votare Gualtieri, il Pd dovrebbe dare alla Raggi il seggio per la Camera promesso a Conte...

DeVellis
MOVING & STORAGE
TRASLOCHI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
ROMA - Via Volturmo, 7 - Tel. +39 06.86321958
FROSINONE - V.le delle Industrie, 29 - Tel. +39 0775.89861

Il comunista rispettato anche dalla destra
Il segreto di Petroselli
La lezione del sindaco quarant'anni dopo
DI FRANCESCO STORAGE
Cultura e semplicità, popolo e passione: e se fosse Enrico Michetti, 40 anni dopo, il successore di Luigi Petroselli a sindaco di Roma? Certo, a Roberto Gualtieri e ai suoi sembrerà una bestemmia, ma quell'antico comunista tutto di un pezzo che fu rispettato anche dalla città di destra, non era proprio un burocrate di palazzo come quelli che conosciamo in quest'epoca di grigiore politico. Oggi se ne celebra appunto il quarantennale della morte - lo stroncò un infarto(...)
Segue a pagina 25

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare
LAILA
50mg capsule molli
ipnotiche a rilascio prolungato
200 capsule
Piu' spazio alla vita.
Laila è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.





Inserto estraibile da pagina 17

★ ★ ★ ★ ★
PNRR
★ ★ ★ ★ ★
Istruzioni per l'uso
★ ★ ★ ★ ★
il quarto DOSSIER sul green pass

LO DICE FRANCO

Il superbonus non sarà per sempre. Perché costa troppo
Bartelli a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fisco - Il disegno di legge delega per la riforma

Covid - Le Linee guida sull'applicazione del green pass nelle pubbliche amministrazioni

Superbonus - La risposta a un interpellato sugli immobili in trust

Nell'Afghanistan dimenticato dall'Occidente, ora è la Cina a farla da padrona con gli aiuti militari. Una sberleffiata agli Usa
Tino Oldani a pag. 11

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Green pass, il vademecum

Dal 15 ottobre i lavoratori possono entrare in azienda solo col certificato. Controlli delegati al datore di lavoro. Una guida agli adempimenti nel dossier di ItaliaOggi

A partire da venerdì 15 ottobre, o fino al 31 dicembre di quest'anno, per accedere ai luoghi in cui si svolge l'attività lavorativa, sarà necessario possedere ed esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 (il c.d. green pass). Nel dossier di ItaliaOggi una guida sicura per far fronte a tutti gli adempimenti e risolvere i numerosi dubbi che in questi giorni sono al vaglio dei datori di lavoro e dei loro consulenti.

Sitazio, Barraco e Ciccia da pag. 17

NUOVO ASSETTO
Il Gruppo San Donato punta anche all'estero
Secchi a pag. 15

Curini: i commenti di oggi uguali a quelli delle Europee 2014, con Renzi al 40%



Le amministrative hanno segnato una battuta di arresto per il centrodestra, ma attenti a tirarne conclusioni per le prossime Politiche, «molti dei commenti che ho sentito in questi giorni, riguardo il trionfo di tizio o la sconfitta di caio, li avevamo infatti già sentiti pari pari dopo le Europee del 2014 con il Pd di Matteo Renzi al 40% e, anche in quella occasione, con una astensione record», dice Luigi Curini, ordinario di Scienze politiche dell'Università di Milano, «quando questa astensione, oggi, come allora, è sbilanciata ideologicamente da una certa parte, generalizzare i risultati di elezioni, per giunta non politiche, diventa rischioso».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Certo saranno anche delle coincidenze. Non lo escludo proprio. Ma quando le coincidenze sono troppe, esse diventano una prova, come diceva Sherlock Holmes che era sicuramente sbrigativo nelle conclusioni ma che di solito ci prendeva. Ha cominciato a rompere le tradizioni Marcello Jacobo, un atleta bresciano conosciuto solo agli specialisti, che però alle Olimpiadi ha vinto la prova-principe, quella dei cento metri piani. È, visto che c'era, si è pappato anche, con gli amici, la staffetta 4x100. Poi l'Italia ha conquistato gli europei di calcio sconfiggendo squadre gallone e battendo in casa gli inglesi che ancora non ci credono. La scorsa domenica un altro italiano, Sonny Colbrelli, si è permesso di vincere la Parigi-Roubaix, battendo Van der Poel, il campione che era considerato da tutti il favorito. Adesso si apprende che Giorgio Parisi ha vinto il premio Nobel della Fisica. Che sta l'effetto Draghi? Mah!

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB

SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it
info@gbsoftware.it - 06 97626328

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 7 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRATAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Caso Ciatti, parla il babbo dopo l'estradizione

«Giustizia per mio figlio Chiedo l'ergastolo» E' rebus sul processo

Brogioni nel Fascicolo Regionale



La Spezia, caso diplomatico

Egiziano fuggito ma è accusato di violenza

Ricci nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi tira dritto: no a logiche elettorali

«Il governo non segue il calendario delle urne. Salvini? Lo vedrò nei prossimi giorni». E sulla riforma del catasto: «Tasse invariate»
Il leader della Lega: «Io resto nella maggioranza, escano Letta e Conte». Intervista a Maria Elena Boschi: «M5s inesistente»

Servizi
da p. 3 a p. 6

Le anime inconciliabili

Il centrodestra è maggioranza Ma non c'è più

Michele Brambilla

Il centrodestra è maggioranza nel Paese - lo dicono tutti i sondaggi, a prescindere dai risultati delle ultime amministrative - e se si andasse ora a votare per le politiche, vincerebbe le elezioni. Ma esiste ancora un centrodestra in Italia? Un'alleanza unita e coesa come ai tempi in cui Berlusconi faceva da federatore? A noi pare che, di centrodestra, oggi ce ne siano almeno cinque.

Il primo è Forza Italia: un partito moderato, liberale, convintamente europeista e draghiano. Il suo leader non diventerà presidente della Repubblica, perché Pd e M5S non lo voteranno mai, ma non è più il Cavaliere Nero, il Caimano, il Nemico da abbattere con ogni mezzo.

Continua a pagina 2

KURZ È ACCUSATO DI AVER PAGATO I SONDAGGI CON I SOLDI PUBBLICI AUSTERITÀ E REGOLE, IL CANCELLIERE AUSTRIACO ERA INFLESSIBILE CON NOI

Vienna, il cancelliere Sebastian Kurz, 35 anni, indagato per favoreggiamento della corruzione

CI FACEVA LA MORALE

Servizio a pagina 11

DALLE CITTÀ'

Firenze

Nuove tramvie Addio giungla pali Avanti a batteria

Fichera in Cronaca

Firenze

Tav al rallentatore La fine dei lavori solo nel 2028

Olivelli in Cronaca

Firenze

Carlo Conti: «Viola e cinema Vi racconto la mia Firenze»

Berti in Cronaca



L'attrice Lee Curtis: «Ero dipendente dai filler»

Jamie e i ritocchi al volto «Rovinano generazioni»

Ponchia a pagina 15



Dopo 37 risultati utili, rimasti in dieci perdono 2-1

Azzurri ko con la Spagna Finisce la serie record

Franci e Mola nel QS

HERNO

www.herno.com



ace
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

la Repubblica

100% GREEN 0% CO₂

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 238

Giovedì 7 ottobre 2021

Oggi con Green&Blue

In Italia € 1,50

Salvini sbatte su Draghi

Il premier non si piega ai diktat del segretario della Lega: "La nostra azione non può seguire il calendario elettorale" Brunetta: se Matteo strappa si ritrova da solo. Il Carroccio fa retromarcia e vota insieme alla maggioranza sulla Nadeff
Calenda: sceglierò Gualtieri. Letta a Conte: decidete con chi stare

Il commento

La parabola di un leader inaffidabile

di Carlo Galli

Al livello amministrativo il risultato delle elezioni è chiaro: il M5S è giudicato inaffidabile, la destra sbaglia candidati (gli scandali probabilmente non sono stati influenti), il centrosinistra si conferma forte nelle città (se non si divide come in Calabria). L'analisi di livello politico più complessivo è meno facile. Vi è una lettura prevalente, che vede punita la destra perché il Paese non si riconosce più nella sua aggressività verbale, nel suo estremismo disordinato, nella sua estraneità rispetto al sistema politico ed economico e ai valori che vi si esprimono. L'Italia, insomma, vuole la ripresa nella stabilità e nell'efficienza, non nel conflitto. Non a caso nei centri minori, in cui la dimensione politica del voto è meno accentuata, la Lega, dove ha capacità di gestione, non arretra. Un'altra lettura, alternativa, sostiene invece che la Lega sconfitta è quella di governo, non orientata al cambiamento, che una parte del suo elettorato ha visto come traditrice e ha sanzionato astenendosi o votando FdI - Meloni infatti è cresciuta, all'opposizione.
● continua a pagina 30

Il premier Draghi chiude la partita con il segretario della Lega Salvini: «Il governo va avanti. L'azione dell'esecutivo non può seguire il calendario elettorale». A Roma Calenda dichiara che voterà Gualtieri.
di **Capelli, Casadio, Ciriaco, Conte Corbi, Cuzzocrea, Giacosa Vecchio e Vitale** ● da pagina 2 a 11 e a pagina 26 con un commento di **Stefano Folli** ● a pagina 31

Le interviste

Fedriga: "Non apriremo una crisi ma vogliamo essere coinvolti di più"

di Emanuele Lauria ● a pagina 4

Il cardinale Zuppi: "L'astensionismo è un segnale molto serio"

di Ilaria Venturi ● a pagina 11

Il sì dell'Oms dopo dieci anni di studi clinici in Africa



Contro la malaria adesso c'è un vaccino

di Elvira Naselli e Pietro Veronese ● a pagina 21

Mappamondi

La presidente estone: l'Ue troppo incerta sulla Difesa



di Rosalba Castelletti ● a pagina 16

Perché a Macron serve l'Italia

di Bernard-Henri Lévy

Macron avrà letto Kojève? Per chi non lo conoscesse, Alexandre Kojève è stato un filosofo russo che, stabilitosi a Parigi, si impose come il primo grande commentatore di Hegel.
● a pagina 31

Il prezzo del gas tocca il massimo L'Europa studia le contromisure

di Luca Pagni e Claudio Tito ● alle pagine 14 e 15 con un commento di Roberto Mania ● a pagina 30

HERNO

www.herno.com

Cultura

Il coraggio di essere Ilda la Rossa

di Natalia Aspesi

Ritrovarsi pensionata, nonna a tempo pieno come sono certe nonne di oggi, ex cardiologhe o esperte di big data, o come lei, magistrata, una bizzarria, una fatica, una limitazione, un rifugio? O invece una scoperta, una vita nuova da assaporare, una serenità mai provata?
● alle pagine 34 e 35

Domani in edicola



Omaggio a Tullio Pericoli maestro del disegno

Calcio

Gli Azzurri battuti dalla Spagna: addio alla Nations League



di Condò, Currò e Pinci ● alle pagine 44 e 45

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821; Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Economia Dimagriscono le agevolazioni Irpef il caro energia affonda le Borse di tutta Europa

PAOLO BARONI - P.30 EMANUELE BONINI E FABRIZIO GORIA - P.28



Nations League Italia battuta dopo 37 partite espulso Bonucci, la Spagna si prende la finale

PAOLO BRUSORIO, GUGLIELMO BUCCHIERI E IL COMMENTO DI GIGI GARANZINI - PP.34-35



LA STAMPA



GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € CON GREEN & BLUE II ANNO 155 II N. 276 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.N.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC9-T0 II www.lastampa.it GNN

NUOVO AFFONDO DEL LEADER LEGHISTA SULLA RIFORMA DEL CATASTO: DICIAMO NO A UNA PATRIMONIALE CAMUFFATA

Draghi, uno schiaffo a Salvini

Il premier: "Basta opacità, non seguo l'agenda elettorale. Nessuna tassa sulle case". Presto il faccia a faccia

L'ANALISI

NOI, PRIGIONIERI DEL GOVERNISMO

MASSIMO CACCIARI

A ogni tornata elettorale, sono ormai più o meno trent'anni, si ripete lo stucchevole rito del "chi ha vinto-chi ha perso", quando ormai è chiaro che il voto dei residui elettori, tolta una parte che va dilagando di tipo ancora "identitario", è del tutto fluttuante, completamente estranea alle vecchie faglie parlamentari di destra, centro e sinistra. Si fatica a comprendere la nuova situazione culturale e politica in cui viviamo. Una situazione in cui nell'opinione pubblica dominano la "cura" per le ricorrenti emergenze, che solo a livello sovra-nazionale possono essere affrontate. -P.28

IL COMMENTO

DELEGA FISCALE VUOTA E VAGA

CARLO COTTARELLI

Tempo fa, su queste colonne, ho sostenuto che sarebbe stato molto difficile per questo governo realizzare una riforma fiscale ampia (niente di comparabile alla riforma del 1971-1974) perché era sostenuto da una maggioranza troppo eterogenea: impossibile mettere d'accordo centrodestra e centrosinistra su una questione così politica come la tassazione. In effetti, la legge delega per la riforma fiscale varata dal governo non comporta un cambiamento radicale nel nostro sistema di tassazione. Eppure è riuscita a spaccare la maggioranza. -P.29

ILARIO LOMBARDO INVIATO A BRDO (SLOVENIA)

Per Mario Draghi l'orizzonte è e deve restare il governo di unità nazionale. Al di là dei capricci elettorali di Matteo Salvini e delle manie di protagonismo che costringono il premier a motivare le scelte del governo, e a smentire il leghista. Perché è la formula per cui ha accettato l'incarico da presidente del Consiglio ed è quella che, a suo avviso, mette al riparo il cammino delle riforme dagli umori della politica. -P.3

LA PANDEMIA

Statali, Green Pass in smart working

PAOLO RUSSO

Senza Green Pass, per gli statali non sarà possibile lavorare nemmeno da casa in smart working. Il 15 ottobre scatta l'obbligo per 3,5 milioni di impiegati dello Stato. Il 10% di questi non ha ancora il certificato. Intanto, nel decreto oggi all'esame del governo ci sarà la



riapertura delle discoteche: forse non al 35% della capienza, come suggerito dal Cts, ma con la possibilità di arrivare al 50%. Nella scuola si va invece verso l'abrogazione della quarantena per gli alunni che non hanno avuto contatti stretti con i contagiati. -P.13

ALL'ASTA GLI SCHIZZI DEL RE DEI PUGILI

Quel mondo disegnato da Ali

GIULIA ZONCA



Cerchi al posto delle teste come bersagli facili in un allenamento di boxe: le figure schizzate in tratti infantili da Muhammad Ali, i cui disegni sono andati all'asta. -P.21

LA SVOLTA A SORPRESA DI PLAYBOY

C'è un coniglietto in copertina

MARIA CORBI



Mai più donne nude in copertina. Anzi no. Playboy procede per tentativi e mette in prima pagina il primo coniglietto gay. -P.20

L'INTERVISTA

"Ho portato io la droga a casa Morisi"

GRAZIA LONGO NICCOLO ZANCAN

«Si, siamo stati noi. Siamo stati io e Nicolas a portare la droga dello stupefacente a casa di Luca Morisi». Da un appartamento di Milano risponde un ragazzo che piangendo pone fine al lato giudiziario del caso Morisi. «La mia vita è distrutta, ho bisogno d'aiuto». F' Alexander, l'escort che ha preso accordi con Morisi per passare la notte del 13 agosto. -P.8



LA POLEMICA

CANDIDATI IN NERO "GRAZIE CAMERATI"

ELENA LOEWENTHAL

Frango marginali, derive irrisorie che non meritano più di un'alzata di spalle, parolucce innocue dette qua e là ma montate ad arte in uno stormello elettorale presentato al pubblico due giorni prima del voto: così dice Meloni, leader del partito "bersaglio" dell'inchiesta giornalistica di Fanpage su esponenti di Fratelli d'Italia a Milano. -P.6



IL CASO

PUB MAFIA CAPITALE IL BUSINESS DI BUZZI

GIANLUCA NICOLETTI

«Salvatore Buzzì è un criminale e imprenditore». Così inizia la voce Wikipedia dedicata a uno dei principali imputati al processo "Mafia Capitale". Il Buzzì imprenditore ora ha pensato a un nuovo affare, e oggi apre il pub totalmente ispirato all'immaginario della Banda della Magliana e dintorni. -P.7



BUONGIORNO

In dodici giorni s'è capovolto il mondo ma in pochi sembrano essersene accorti. Il 23 settembre una sentenza ha stabilito l'inconsistenza del processo Stato-mafia e dunque no, la verità raccontata per un ventennio con profusione di scandalo, secondo cui istituzioni, ministri e servizi segreti tramaronero nell'interesse della mafia e contro lo Stato, e Paolo Borsellino fu ammazzato per essersi opposto, non è una verità. Martedì un'altra sentenza (definitiva) ha stabilito che i processi sulla macellazione di Borsellino, e che portarono a una sequela di ergastoli rifilati a innocenti, originarono da un «colossale depistaggio»: una mostruosa costruzione calunniatrica e una delle pagine più vergognose della storia giudiziaria: sono parole pronunciate martedì in Cassazione per ratificare la sentenza d'appello con cui si

Il bacio di Giuda

MATTIA FELTRI

spiegava che la mafia fece saltare in aria Borsellino per vendicarsi del suo maxiprocesso e per prevenire sue nuove pericolose indagini, che infatti subito dopo vennero archiviate. Poi la strage fu liquidata col colossale depistaggio convalidato da non so quanti magistrati dell'accusa e da non so quanti giudici. Forse l'ho fatta troppo complicata, quindi cerco l'estrema sintesi: Borsellino non è morto con il tradimento della politica e dei servizi segreti deviati - il bel ritorno di ogni panzana - è invece morto con il tradimento di altri pezzi dello Stato, che stanno attorno a procure e tribunali o magari ci stanno dentro, intronati con le loro corone e i loro scettri, e non pagheranno mai. Il mondo s'è capovolto, ma si farà finta di niente e si continuerà a piangere su Borsellino con un bacio di Giuda.

Mai devi domandarmi

Domani in edicola il 2° VOLUME

Natalia Ginzburg

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it





BORSA -1,35% **1€ = \$1,1542**

INDICI ESTERI

Dow Jones	34.379	▲	1,871%
Nasdaq	14.983	▲	1,871%
S&P 500	4.589	▲	1,871%
Euro Stoxx 50	4.589	▲	1,871%

RENDIMENTI

2 Anno	11,56%	▲	0,00%
3 Anno	5,96%	▲	-0,00%
5 Anno	5,44%	▲	-0,00%

VALUTHE

Euro/Dollaro	0,8467	▲	19,27%
Euro/Sterlina	1,0542	▲	25,20%

Facebook ora rischia la stretta del Congresso americano su privacy e dati

Dopo le rivelazioni della ex dipendente Haugen. Intanto gli hacker attaccano Twitch (Amazon) e Capponi a pagina 2

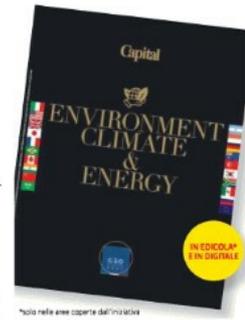


Trimestre d'oro per il luxury: Ubs vede ricavi in salita del 23%

Per Prada gli analisti stimano una crescita addirittura del 49%

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIII n. 198
Giovedì 7 Ottobre 2021
€2,00 *Chasseditori*



Con MF Magazine for Partners: 0848 0201 0220 - €3,00 - Con MF Magazine for LinkedIn: 04 84 0201 0220 - €3,00 - Con il libro Environment Climate Energy €4,00 MF €3,00 - Ieri €2,90. Salvo IVA e costi di spedizione. Distributore A.P. srl, I.L. 4094, DCM/Min. JAC 1-40 - C/P 4-08/Pavia €3,00

RIVISTE DUE MISURE-SIMBOLO DEI GOVERNI DEL CAPO M5S

Draghi cancella Conte

L'esecutivo va avanti come un treno e dopo il fisco lima Superbonus e cashback. La misura edilizia scadrà nel 2023. Interventi su reddito di cittadinanza e pensioni. Il premier rassicura la Lega: niente tasse sulla casa. Però Salvini non gli crede

LA CRISI DEL GAS TURBA LE BORSE: PIAZZA AFFARI -1,3%. MA PUTIN LE RASSICURA



IL LUNGO SCONTRO

Il cda Mediobanca esamina le modifiche dello statuto chieste da Del Vecchio

AUTO & CRISI CHIP

Stellantis blocca la produzione a Vienna e in Turingia

OSPEDALI SAN DONATO

Il gruppo dei Rotelli cambia governance e vuole andare in borsa nel 2023





Investimenti 4.0

FOCUS IMPRESA

Sapevi che la Tua Impresa può investire in beni e macchinari 4.0 e beneficiare di un credito di imposta?

La Legge 178/2020 ha riformulato la disciplina del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali, la quale si sostanzia in un credito di imposta utilizzabile in compensazione nel modello F24, fino al 50% dell'importo investito.

Investendo oggi in beni e macchinari per la transizione 4.0 è possibile ottenere molteplici vantaggi fiscali e finanziari, per questo diventa fondamentale per le imprese più lungimiranti curare ogni aspetto, dalla descrizione del progetto tecnico alla conseguente perizia, fino alla valutazione dei miglioramenti dei flussi di cassa in seguito all'investimento fatto.

Oltre a supportare le Imprese in queste delicate fasi, Noverim propone e redige "INNOVATION BOX" un documento unico che racchiude aspetti tecnici, fiscali e finanziari, tra i quali:

- la descrizione del progetto tecnico e della perizia al fine di arricchire e potenziare ulteriormente la documentazione in caso di successive verifiche
- la predisposizione della documentazione propedeutica alla ricerca di fonti di finanziamento
- la stesura di una *opinion fiscale*
- la valutazione del miglioramento dei flussi di cassa in seguito all'investimento fatto, importante per l'ottenimento di eventuali finanziamenti

Coniuga innovazione, benefici fiscali e finanziari!

Noverim supporta lo sviluppo della Tua Impresa con "INNOVATION BOX" un servizio unico per valorizzare al massimo e proteggere il Tuo investimento 4.0.



Per maggiori informazioni: info@noverim.it | tel. +39 02 49 75 85 71 | noverim.it

A Tua disposizione il NUMERO VERDE 800 08 55 71



Porti e parità di genere, Wista Italy: "Mancano le donne nei ruoli chiave"

06 Oct, 2021 Bellanova (MIMS): "Ai vertici delle **AdSP** neanche una donna, serve una svolta quanto prima'. ROMA - Nell' ambito dell' iniziativa Italian Port Days - Opening Port Life and Culture to People (già accreditata dalla Commissione Europea - EMD In My Country) - il 4 ottobre in tutti i porti nazionali si sono tenuti eventi dedicati alla parità di genere che hanno avuto come filo conduttore la presentazione del 'Patto per la parità di genere". Il documento sottoscritto da **Assoport** e dalle Autorità di Sistema Portuale del progetto - Women in Transport - che mira a ridurre le disuguaglianze di genere in ambito portuale. Nell' ambito di tali iniziative è stato dato ampio coinvolgimento all' associazione Wista Italy che, rappresentata da alcune socie, ha partecipato a numerosi eventi nazionali. **Assoport** a Roma ha tenuto una conferenza alla quale hanno partecipato esponenti femminili nazionali ed europee confrontandosi sul tema della differenza di genere nell' ambito del lavoro marittimo e nei porti. Dall' analisi dei dati europei sono emerse gravi criticità e temi quali gap employment gender e gap pay gender . In Italia la situazione è apparsa altrettanto critica. Poiché nelle diverse realtà portuali

italiane la presenza femminile in molti ambiti professionali, in associazioni di categoria, ai vertici delle Autorità di Sistema Portuale, delle compagnie armatoriali e delle realtà imprenditoriali, è scarsa o del tutto inesistente. Ma è stata la vice ministra Teresa Bellanova, presente all' evento organizzato a Taranto dall' **Adsp** del Mare Ionio, che sul ruolo delle donne nel settore portuale e sulla leadership femminile ha speso parole molto forti e decise, affermando che la situazione della presenza femminile nel settore è già stata abbondantemente fotografata ed ora servono responsabilità e coraggio per riconoscere quelle competenze femminili che già ci sono. La vice ministra ha poi evidenziato come ai vertici delle Autorità di Sistema Portuale non ci sia neanche una presidente donna (l' unica nomina riguarda Carla Roncallo, nominata presidente nel 2016, incarico oggi terminato) e come al momento del rinnovo di queste cariche occorra mettere a confronto anche le competenze delle donne e le istituzioni devono avere il coraggio di osare, 'perché le donne, ove hanno svolto funzioni, sono state adeguate, all' altezza, capaci di fare sistema e costruire relazioni'. 'Nei luoghi in cui si decide ci deve essere una rappresentanza paritaria uomini/donne', ha ribadito Bellanova, la lotta per la parità deve essere portata avanti anche dalle donne che già sono entrate a fare parte delle rappresentanze governative, sociali, imprenditoriali, perché c' è il dovere di investire sulle altre donne e di fare rete anche nelle diversità pur esistenti. Infatti, secondo la vice ministra, 'riconoscere le competenze significa andare oltre le diversità e le appartenenze politiche'. Parole che Wista ha fortemente apprezzato, perché da sempre impegnata a potenziare la leadership femminile attraverso la valorizzazione della loro prospettiva unica e delle loro competenze, con la convinzione che la diversità di genere sia la chiave per garantire un futuro sostenibile anche per il settore dello shipping. Il governo, infatti, ha indicato la parità di genere come uno degli obiettivi prioritari del proprio mandato. Il premier, Mario Draghi ha affermato che 'parità di genere non significa un farisaico rispetto delle quote rosa'. La questione della parità di genere è stata, peraltro, posta al centro degli investimenti finanziati dal PNRR nel contesto del perseguimento degli obiettivi individuati dall' Unione europea e dall' Agenda 2030. Il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Giovannini, ha richiamato l' attenzione sulla necessità di agire nella direzione di un riconoscimento della parità di genere in tutti i settori del mondo dei trasporti in cui la presenza femminile è ancora carente. In tale contesto si inserisce il 'Patto per la parità di genere', dichiarazione di intenti che presenta tutte





Corriere Marittimo

Primo Piano

e sistemica sulla trasformazione di modelli culturali ed organizzativi del settore marittimo e portuale, ma che per renderlo concretamente applicabile occorrerà, senza dubbio, il 'coraggio di osare'. La presidente di Wista Italy, Paola Tongiani, intervenuta all' evento di **Assoport** , ha sottolineato il sostegno dell'associazione al Patto. Tutto ciò che crea le condizioni affinché ci siano pari opportunità per sostenere le carriere delle donne e poter accedere a ruoli di vertice in base alle proprie caratteristiche professionali, sposa in pieno gli scopi perseguiti da Wista che si fa anche promotrice di una nuova sfida: redigere, periodicamente, report di genere, la raccolta di dati su: occupazione femminile, livelli salariali, mansioni ed altro tale da poter apprezzare i "miglioramenti" che le singole Autorità otterranno in termini di gender gap.

Parità di genere, l' impegno dei porti

By Morena Pivetti

Più donne nei porti, luoghi 'maschili' per eccellenza nell' immaginario collettivo, dove appare più difficile 'un' occupazione al femminile' per superare i ritardi dell' Italia e più in generale dell' Europa. Eppure, è questo l' impegno preso con il 'Patto per la Parità di Genere', redatto e sottoscritto nelle settimane scorse, da tutte le Autorità di Sistema Portuale italiane e dalla loro associazione, **Assoporti**. Per ufficializzarne, anche pubblicamente i contenuti, la giornata di lunedì 4 ottobre è stata dedicata, ospite in streaming la stessa **Assoporti**, a discutere di parità di genere nei porti e di diseguaglianze. Nello stesso giorno e in quelli successivi molte altre Autorità hanno proposto iniziative analoghe in ambito locale. L' impulso è partito dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, che ha fortemente voluto questa attività stimolando le Autorità portuali, come ha riconosciuto il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, nell' aprire l' iniziativa con un breve video: 'Abbiamo avviato un lavoro che ci vedrà molto impegnati nei prossimi mesi e non solo. Riteniamo fondamentale colmare le diseguaglianze e il documento che abbiamo presentato oggi è un primo passo in questa direzione'. In Europa appena il 2% della forza impiegata a bordo delle navi è di sesso femminile mentre nei trasporti marittimi si arriva con difficoltà al 20%, queste le percentuali indicate dalla presidente dei porti europei associati in Espo, Isabelle Ryckbost, nella tavola rotonda che ne è seguita: 'La strada è ancora molto lunga, pur se la rotta è tracciata', ha detto. Con lei hanno preso la parola, tra gli altri, per portare l' esperienza nei diversi segmenti lavorativi dei trasporti e dei porti la direttrice dell' Istat, Linda Laura Sabadini, la direttrice di Espo, Annaleena Michala, la presidente di Wista Italia, la Women International Shipping and Trading Association, Paola Tongiani, la direttrice del Master di Diritto marittimo, portuale e della logistica dell' Università di Bologna, Greta Tellarini, con le conclusioni affidate alla direttrice del Ministero delle Infrastrutture, Maria Teresa Di Matteo. A riprova che, anche in posizioni di primo piano, le donne non mancano del tutto. Nel pomeriggio a proporre la fotografia dei porti di Trieste e Monfalcone in quanto a parità di genere tra i propri dipendenti, è stato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino. Ad aprile 2021 la percentuale di dipendenti donne si è attestata al 38,8%, in crescita del 140% rispetto al 2015, a testimoniare il continuo impegno dell' Autorità per raggiungere l' equità di genere: hanno in media 40 anni, un' anzianità di servizio di 3 anni, sono impiegate di primo livello e possiedono una laurea, a differenza dei colleghi uomini, che hanno 47 anni e sono diplomati. Ai concorsi pubblici dell' Autorità tra il 2015 e il 2020 hanno partecipato il 60% di uomini e il 40% di donne: 'Questi valori indicano che abbiamo la necessità di lavorare sul gender gap su due livelli - ha commentato D' Agostino - al nostro interno in termini di cambiamento culturale ma anche a monte del processo di assunzione, agendo su formazione e recruiting con campagne di sensibilizzazione e di informazione che spronino le donne a immaginare il proprio futuro nel nostro mondo'. Una strada già tracciata con successo dalle tre donne manager presenti al workshop che è seguito intitolato 'Essere donna nel mondo dei trasporti di oggi': Giuseppina Gualtieri, Presidente e Ad di Tper, l' azienda di trasporto pubblico e mobilità sostenibile dell' Emilia Romagna e ancora prima Presidente dell' Aeroporto Marconi di Bologna, Gabriella Ruspa, Managing Director Marketing and Business Development Dhl Express Italia e Antonella Varbaro, Fleet Hotel Human Resources Director



di Costa Crociere. Tutte e tre hanno mostrato, attraverso il racconto della loro esperienza personale e delle strategie adottate dalle rispettive aziende, come si possa superare l' universo al maschile dei trasporti. Tutte e tre hanno messo al centro



Fortune Ita

Primo Piano

i temi della competenza, dell' impegno, del coraggio e della passione, l' autostima, l' importanza di fare squadra e costruire leadership qualificate piuttosto che mere posizioni di comando e potere. Gualtieri ha sottolineato la fatica degli uomini a lavorare alla pari con una donna e come poche riescano a raggiungere posizioni di vertice, Ruspa la necessità di mentorship aziendali femminili, in altre parole di donne che aiutino le altre donne nei percorsi professionali, Varbaro l' importanza di avere intelligenza emotiva e saper ascoltare senza fermarsi all' apparenza, con apertura e curiosità. 'L' Autorità ha come compito di apportare innovazione all' interno dei porti, per questo l' impegno verso il superamento del gender gap deve partire anche da noi - ha concluso il presidente D' Agostino -. Dobbiamo coinvolgere le donne e superare l' idea che possano esserci candidati preferenziali, Il mondo dei trasporti può offrire opportunità a donne e a uomini e perseguire speditamente la parità auspicata dall' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, una sfida che possiamo vincere'.

Bellanova: ai vertici delle Autorità di Sistema Portuale non c'è neanche una presidente donna

Wista redigerà periodicamente report di genere per valutare l'operato delle **AdSP** per azzerare il gender gap. Ai vertici delle Autorità di Sistema Portuale non c'è neanche una presidente donna. Lo ha sottolineato la vice ministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Teresa Bellanova, in occasione dell'iniziativa "Italian Port Days - Opening Port Life and Culture to People" tenutasi lunedì in tutti i porti italiani con eventi dedicati alla parità di genere che hanno avuto come filo conduttore la presentazione del "Patto per la parità di genere". Nell'ambito di tali iniziative è stato dato ampio coinvolgimento all'associazione Wista Italy che ha tra gli obiettivi la promozione dello scambio di best practice tra le socie, la formazione professionale e la valorizzazione del talento femminile. Ricordando che solo una donna è sinora stata nominata presidente di un'Autorità di Sistema Portuale italiana, cioè Carla Roncallo che ha guidato l'**AdSP** del Mar Ligure Orientale dalla fine del 2016, incarico oggi terminato, la vice ministra Bellanova, presente all'evento organizzato a Taranto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, ha rilevato come al momento del rinnovo di queste cariche occorra mettere a confronto anche le competenze delle donne e - ha osservato - le istituzioni devono avere il coraggio di osare «perché le donne, ove hanno svolto funzioni, sono state adeguate, all'altezza, capaci di fare sistema e costruire relazioni». «Nei luoghi in cui si decide - ha aggiunto Bellanova - ci deve essere una rappresentanza paritaria uomini/donne». Intervenedo a Roma alla conferenza organizzata dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**) alla quale hanno partecipato esponenti femminili nazionali ed europee confrontandosi sul tema della differenza di genere nell'ambito del lavoro marittimo e nei porti, la presidente di Wista Italy, Paola Tonghiani, ha espresso il sostegno dell'associazione al Patto per la parità di genere, con lo scopo di creare le condizioni affinché ci siano pari opportunità per sostenere le carriere delle donne e poter accedere a ruoli di vertice in base alle proprie caratteristiche professionali. Tonghiani ha reso noto che in questo senso Wista che si farà promotrice di una nuova sfida: redigere periodicamente report di genere, con una raccolta di dati su occupazione femminile, livelli salariali, mansioni ed altro in modo da poter apprezzare i "miglioramenti" che le singole Autorità otterranno in termini di gender gap.



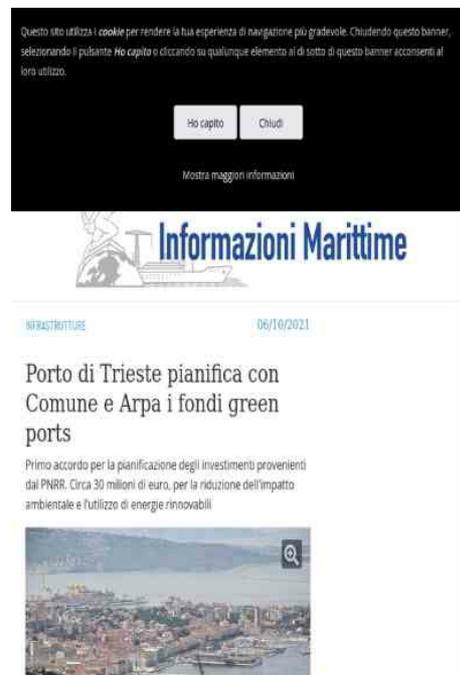
Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Trieste pianifica con Comune e Arpa i fondi green ports

Primo accordo per la pianificazione degli investimenti provenienti dal PNRR. Circa 30 milioni di euro, per la riduzione dell'impatto ambientale e l'utilizzo di energie rinnovabili

Il Comune di Trieste, l'Arpa del Friuli Venezia giulia e l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale hanno firmato un primo accordo che porterà nel tempo a una pianificazione progressiva dei fondi cosiddetti "green ports", 270 milioni di euro gestiti dal ministero della Transizione ecologica che finanzieranno nove porti e nove autorità di sistema portuale. Rientrano nei 3,8 miliardi di euro che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina ai porti italiani. Per il porto di Trieste sono previsti circa 30 milioni. I tre enti condivideranno interventi, investimenti e attività per ridurre l'impatto delle attività portuali sull'ambiente. L'autorità portuale aderirà alla procedura pubblica "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti - Green Ports", destinati alla produzione di energia rinnovabile, all'efficientamento energetico degli edifici, all'acquisto di mezzi elettrici, all'elettificazione delle banchine. Tutte iniziative che vedranno il supporto e il coordinamento di Comune di Trieste ed Arpa locale. Un protocollo fondamentale, secondo il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, **Zeno D'Agostino**, che «vanno a integrare le attività che dovremo garantire nei confronti del ministero della Transizione Ecologica, e chiaramente prevedono una condivisione totale dal punto di vista dell'approvazione, della valutazione ambientale e dello sviluppo dei progetti con i referenti per la pianificazione urbanistica, il Comune, e per la parte di valutazione ambientale, Arpa». Come spiega in una nota il Comune, verranno anche installati sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria e dei consumi energetici «per disporre di un quadro complessivo con informazioni scientifiche che metta in evidenza gli obiettivi raggiunti e per pianificare altre azioni di miglioramento delle condizioni dell'habitat urbano». Le autorità di sistema portuale finanziate dal "green ports" sono: Liguria Occidentale, Liguria Orientale, Tirreno Settentrionale, Tirreno Centro-Settentrionale, Sardegna, Adriatico Centrale, Adriatico Centro-Settentrionale, Adriatico Settentrionale e Adriatico Orientale. I principali porti interessati sono Genova, La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Cagliari, Ancona, Ravenna, Venezia e Trieste. - credito immagine in alto.



D' Agostino: Il futuro del porto non è il porto

Bisogna andare oltre i confini dei gate, diventando anche polo industriale ed energetico

Redazione

LIVORNO La nostra intervista a Zeno D'Agostino, presidente dell'AdSp del mar Adriatico orientale, parte dall'investimento annunciato pochi giorni fa della British American Tobacco: un centro di innovazione e sostenibilità di livello mondiale, 500 milioni di euro per oltre 2.700 posti. Passiamo a chiedere al presidente quali siano i fattori che fanno di Trieste un polo di attrazione tanto forte, o se ce ne sia uno in particolare: Sicuramente uno è l'essere luogo di conoscenza, condizione costruita negli anni, a cui si accompagna certo la posizione geografica strategica. Ma Trieste garantisce anche quella tranquillità che si traduce in fiducia tanto richiesta in questo mondo caotico. Se questo non bastasse, l'altro punto forte per il presidente D'Agostino è l'aver capito che il futuro del porto non è il porto: Se vogliamo essere competitivi, dobbiamo andare oltre i confini fisici dei nostri gate, guardando ad esempio all'aspetto immobiliare e diventando polo industriale ed energetico. Prossimamente ai due porti del sistema arriverà una grossa somma, circa 400 milioni che li trasformeranno entro il 2026 soprattutto sotto l'aspetto sostenibile: Ci saranno tanti cantieri aperti, tanti passi avanti verso meno emissioni, in particolare lo sviluppo del tema del cold ironing.



Trieste, progetto Green Ports: AdSP firma protocollo d'intesa con Comune e Arpa

Redazione

Con l'accordo sono state condivise le azioni e le attività da attuarsi in ambito portuale per la riduzione degli impatti sull'ambiente Trieste - È stato sottoscritto il protocollo d'intesa che definisce il rapporto di collaborazione tra Comune di Trieste, Arpa FVG e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, nell'ambito del progetto Green Ports. Con la sottoscrizione dell'accordo sono state condivise le azioni e le attività da attuarsi in ambito portuale per la riduzione degli impatti sull'ambiente derivanti dalle attività insediate. In particolare, è stato condiviso che l'Autorità di Sistema aderirà alla procedura pubblica di interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti - Green Ports - con interventi della seguente tipologia: produzione di energia da fonti rinnovabili; efficienza energetica degli edifici portuali; mezzi di trasporto elettrici; interventi sulle infrastrutture energetiche portuali non efficienti; realizzazione di infrastrutture per l'utilizzo dell'elettricità in porto. Il Comune di Trieste e ARPA FVG supporteranno l'Authority nelle procedure autorizzative e nella realizzazione di sistemi di monitoraggio degli interventi. 'Il protocollo firmato con ARPA e Comune di Trieste è fondamentale per lo sviluppo di progetti collegati ai finanziamenti PNRR cosiddetti Green ports, ha dichiarato Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. 'Vanno ad integrare le attività che noi come Autorità di Sistema dovremo garantire nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica, e chiaramente prevedono una condivisione totale dal punto di vista dell'approvazione, della valutazione ambientale e dello sviluppo dei progetti con i referenti per la pianificazione urbanistica - il Comune- e per la parte di valutazione ambientale - ARPA'.

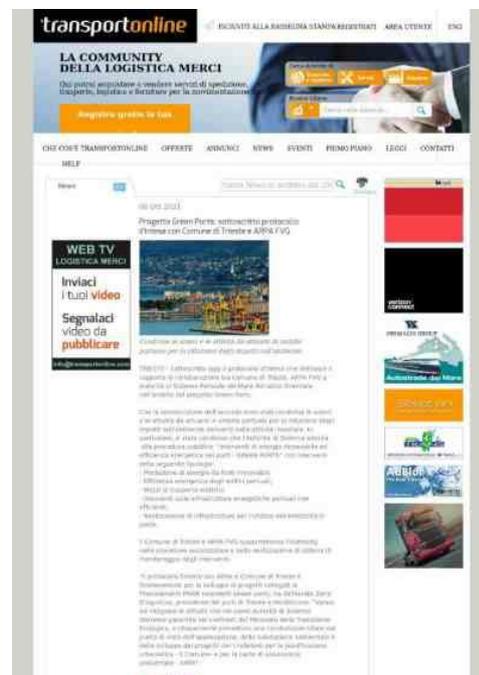


Transportonline

Trieste

Progetto Green Ports: sottoscritto protocollo d'intesa con Comune di Trieste e ARPA FVG

Condivise le azioni e le attività da attuarsi in ambito portuale per la riduzione degli impatti sull'ambiente. TRIESTE - Sottoscritto oggi il protocollo d'intesa che definisce il rapporto di collaborazione tra Comune di Trieste, ARPA FVG e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, nell'ambito del progetto Green Ports. Con la sottoscrizione dell'accordo sono stati condivise le azioni e le attività da attuarsi in ambito portuale per la riduzione degli impatti sull'ambiente derivanti dalle attività insediate. In particolare, è stato condiviso che l'Autorità di Sistema aderirà alla procedura pubblica "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti - GREEN PORTS" con interventi della seguente tipologia: - Produzione di energia da fonti rinnovabili; - Efficienza energetica degli edifici portuali; - Mezzi di trasporto elettrici; - Interventi sulle infrastrutture energetiche portuali non efficienti; - Realizzazione di infrastrutture per l'utilizzo dell'elettricità in porto; Il Comune di Trieste e ARPA FVG supporteranno l'Authority nelle procedure autorizzative e nella realizzazione di sistemi di monitoraggio degli interventi. "Il protocollo firmato con ARPA e Comune di Trieste è fondamentale per lo sviluppo di progetti collegati ai finanziamenti PNRR cosiddetti Green ports , ha dichiarato Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. "Vanno ad integrare le attività che noi come Autorità di Sistema dovremo garantire nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica, e chiaramente prevedono una condivisione totale dal punto di vista dell'approvazione, della valutazione ambientale e dello sviluppo dei progetti con i referenti per la pianificazione urbanistica - il Comune- e per la parte di valutazione ambientale - ARPA".



Shipping Italy

Venezia

La Capitaneria veneziana ha definito i limiti per le crociere a Marghera

A due mesi dall' entrata in vigore del divieto per le navi da crociera di attraversare il Bacino di San Marco e il Canale della Giudecca, la Capitaneria di Venezia è intervenuta per diramare un' ordinanza contenente le indicazioni che queste unità dovranno seguire nel raggiungere gli approdi alternativi previsti a Marghera dal DL Venezia. La limitazione più stringente adottata riguarderà l' uso dei rimorchiatori, in particolare in presenza di vento: 'La navigazione lungo il canale lagunare marittimo Malamocco - Marghera dalla bocca di porto e sino al traverso dello sbocco del canale Cunetta, nei pressi di Fusina deve avvenire con almeno un rimorchiatore portuale in assistenza. La navigazione dal traverso dello sbocco del canale Cunetta, nei pressi di Fusina, sino all' ormeggio deve avvenire con i rimorchiatori con il cavo voltato, secondo i criteri riportati nella sottototata tabella'. In particolare sopra le 75mila tonnellate di stazza lorda le navi non potranno entrare nel Canale dei Petroli, quello che porta a Marghera, qualora il vento superi i 15 nodi. E comunque potranno farlo con almeno un rimorchiatore a prora (con bullard point 80) e uno a poppa (bullard point 90). Al calare della stazza il limite massimo di vento si alza, ma resta l' obbligo di avere almeno due rimorchiatori (seppure con minore capacità di tiro al punto fisso). L' ordinanza, che è stata redatta dopo il confronto con i piloti e con l' Autorità di Sistema Portuale, tenendo inoltre presenti le simulazioni dei transiti delle navi passeggeri da crociera, svolte presso il simulatore del centro danese Force Technology nel febbraio 2020 e 'quanto emerso dall' esame delle manovre di uscita ed entrata delle navi passeggeri da crociera da e per i moli commerciali di Porto Marghera in occasione delle passate Festività del Redentore e di quelle effettuate nell' ultimo mese di settembre 2021', fissa anche i limiti di velocità (10 nodi da Malamocco a Fusina e 6 nodi da Fusina all' ormeggio) e ulteriori misure di sicurezza in capo alle navi da crociera. Da menzionare almeno l' implementazione di un' idonea procedura di arresto d' emergenza della sola propulsione, da attuare in caso di mal funzionamento o perdita totale del controllo della stessa, compatibile con i ridotti tempi e spazi di manovra a disposizione lungo i canali lagunari marittimi attraversati' e l' esecuzione di appositi controlli e prove di funzionamento volti a verificare l' efficienza e la prontezza d' impiego di tutti gli equipaggiamenti di bordo e dei sistemi di governo funzionali allo svolgimento del transito in ambito portuale e della manovra, ivi compresi gli apprestamenti asserviti alle ancore. Tali verifiche devono essere eseguite durante la navigazione intrapresa dal porto di partenza, e comunque nel corso delle 24 ore che precedano l' ingresso in laguna'. L' esito di queste verifiche dovrà essere comunicato alla Capitaneria e, qualora negativo, costituirà motivo ostativo all' accesso. Analoghe disposizioni sono dettate per il concessionario del servizio di rimorchio, che, oltre a dover utilizzare determinate tipologie di cavi e a doverle sottoporre a controlli interni quotidiani, dovrà 'sottoporre, con cadenza bimestrale, i cavi di rimorchio impiegati, nonché tutti gli apprestamenti di bordo utilizzati per il servizio di rimorchio a una procedura di verifica, a cura di un ente di classifica riconosciuto, che ne attesti l' idoneità ed il corretto funzionamento'. Gli effetti dell' ordinanza, entrata in vigore ieri, si sono subito riverberati sull' Eurodam, nave di Holland America Line che, destinata a Marghera, ha dovuto ripiegare su **Trieste** a causa delle sue 86mila tonnellate di stazza lorda e di un vento superiore ai 15 nodi.



Porti: tir pronti a barricate per attese ai terminal Genova

(ANSA) - GENOVA, 06 OTT - Trasportounito interviene sulle lunghe attese ai terminal portuali a Genova e sottolinea che "l' autotrasporto è pronto alle barricate". Serve un intervento dell' **Autorità di sistema** portuale sui rapporti di concessione, afferma l' associazione in una nota, con un provvedimento per garantire agli autotrasportatori "di poter operare nei terminal con livelli di servizio adeguati, ovvero con numeri di accessi ai varchi, operazioni di carico/scarico e 'gate out' dei mezzi pesanti coerente con i flussi in arrivo e quindi tali da garantire l' eliminazione di ogni accumulo di mezzi ai varchi portuali". "L' Adsp - afferma poi Trasportounito - deve completare la tracciabilità delle tempistiche dei veicoli da quando arrivano ai varchi a quando escono dai terminal fruibile per l' autotrasporto e che permetta un' analisi dei flussi giornalieri, sulla quale coinvolgere anche i nostri committenti responsabili della programmazione 'super stressata' dei cicli di carico/scarico negli stabilimenti lombardi e piemontesi e di conseguenza nei bacini portuali". E' necessario, nota anche l' associazione degli autotrasportatori, un intervento da un lato sulla filiera logistica e industriale e dall' altro sull' estensione degli orari dell' operatività portuale (tenuto conto purtroppo dei cantieri autostradali). Trasportounito è impegnato a partecipare con consistenti investimenti al progetto di automazione degli ingressi e uscite dai varchi portuali e alla digitalizzazione dei processi documentali, considerandolo fondamentale per l' efficientamento dei cicli operativi portuali, "ma questo non può rappresentare l' ennesimo alibi per giustificare le inefficienze dei terminal", dice Giuseppe Tagnochetti, coordinatore per la Liguria di Trasportounito. (ANSA).



Porto di Genova: Trasportounito, pronto a barricate. Subito intervento su concessioni terminalisti

(FERPRESS) - **Genova**, 6 OTT - "È curioso che tutti oggi scoprano i disagi delle code di Tir ai varchi dei terminal portuali, quando ormai da anni denunciavamo una situazione che era da tempo sull' orlo del collasso e che oggi inevitabilmente porterà la categoria penalizzata da colpe che non sono certo sue ad attuare forme di protesta che sono diventate inevitabili e che porteranno alla luce pesanti responsabilità". [c]A esprimersi così è Giuseppe Tagnochetti, coordinatore per la Liguria di Trasportounito, sottolineando come le imprese di Autotrasporto associate che operano nel **Porto di Genova** e che ormai da anni subiscono i "disservizi" dei Terminal Portuali, (gli ultimi in ordine di tempo quelli nei terminal del bacino di Sampierdarena) non possano più farsi carico di un caos organizzativo che ha "bruciato" centinaia di migliaia di euro, generato irregolarità in termini di sicurezza stradale, un forte conflitto tra il traffico pesante e quello cittadino oltre a infinite discussioni con la "merce" committente. Preannunciando la protesta, Trasportounito ha scritto ai vertici dell' Autorità di Sistema Portuale, una lettera che non ammette ulteriori ritardi in un quadro globale in cui le aziende di autotrasporto, sono davvero "arrivate al capolinea", con danni per i disservizi dei terminal che si sommano oggi a quelli provocati dai cantieri autostradali (non ristorati dal 2021) e dalla cronica carenza di autisti e debolezza contrattuale e tariffaria, non è assolutamente più in grado di "assorbire" anche le inefficiente del **Porto**. Trasportounito denuncia come gli impegni assunti a Palazzo San Giorgio, siano stati tutti disattesi, ora esiste solo una strada: un intervento dell' AdSP sui rapporti di concessione, assumendo un provvedimento regolatorio che garantisca agli operatori del Trasporto, ai sensi dell' art. 11 della Legge n. 84/94, di poter operare nei Terminal con livelli di servizio adeguati, ovvero con numeri di accessi ai varchi, operazioni di carico/scarico e "gate out" dei mezzi pesanti coerente con i flussi in arrivo e quindi tali da garantire l' eliminazione di ogni accumulo di mezzi ai varchi portuali. L' AdSP deve inoltre completare la tracciabilità delle tempistiche dei veicoli da quando arrivano ai varchi a quando escono dai Terminal fruibile per l' autotrasporto e che permetta un' analisi dei flussi giornalieri, sulla quale coinvolgere anche i nostri Committenti responsabili della programmazione "super stressata" dei cicli di carico/scarico negli stabilimenti lombardi e piemontesi e di conseguenza nei bacini portuali. "La presa in giro - afferma Tagnochetti - è rappresentata dalle reiterate giustificazioni adottate dalle controparti secondo cui le code fuori dai Terminal sarebbero determinate dai picchi dei flussi di arrivo dell' Autotrasporto ai gate e che i veicoli dovrebbero essere rallentati o fermati per razionalizzare gli ingressi in **Porto**". "Ricordiamo - precisa Trasportounito nella lettera inviata all' Autorità di Sistema Portuale - che i volumi commerciali della merce destinata o in partenza dai Terminal non li decidiamo certamente noi, così come non abbiamo competenza sull' organizzazione logistica e sugli orari di carico/scarico negli stabilimenti. L' Autotrasporto riceve ordini di trasporto e per servire correttamente la merce e produrre la giusta economia, deve operare senza soluzione di continuità e in tempi utili e funzionali al rispetto della sicurezza stradale (tempi di guida e riposo)". Da ciò discende la richiesta di un intervento da un lato sulla filiera logistica e industriale e dall' altro sull' estensione degli orari dell' operatività portuale (tenuto conto purtroppo dei cantieri autostradali). È il caso anche di ricordare che proprio Trasportounito è impegnato a partecipare con consistenti investimenti al progetto di automazione degli ingressi e uscite dai varchi portuali e alla digitalizzazione dei processi documentali, considerandolo fondamentale per l'



efficientamento dei cicli operativi portuali. "Ma questo - conclude Tagnochetti - non può rappresentare l'ennesimo alibi per giustificare le inefficienze dei



FerPress

Genova, Voltri

terminal". [/dc]

Porto, tir pronti alle barricate contro le attese ai terminal di Genova

Genova . Trasportounito interviene sulle lunghe attese ai terminal portuali a Genova e sottolinea che 'l' autotrasporto è pronto alle barricate'. Serve un intervento dell' **Autorità di sistema** portuale sui rapporti di concessione, afferma l' associazione in una nota, con un provvedimento per garantire agli autotrasportatori 'di poter operare nei terminal con livelli di servizio adeguati, ovvero con numeri di accessi ai varchi, operazioni di carico/scarico e 'gate out' dei mezzi pesanti coerente con i flussi in arrivo e quindi tali da garantire l' eliminazione di ogni accumulo di mezzi ai varchi portuali'. 'L' Adsp - afferma poi Trasportounito - deve completare la tracciabilità delle tempistiche dei veicoli da quando arrivano ai varchi a quando escono dai terminal fruibile per l' autotrasporto e che permetta un' analisi dei flussi giornalieri, sulla quale coinvolgere anche i nostri committenti responsabili della programmazione 'super stressata' dei cicli di carico/scarico negli stabilimenti lombardi e piemontesi e di conseguenza nei bacini portuali'. E' necessario, nota anche l' associazione degli autotrasportatori, un intervento da un lato sulla filiera logistica e industriale e dall' altro sull' estensione degli orari dell' operatività portuale (tenuto conto purtroppo dei cantieri autostradali). Trasportounito è impegnato a partecipare con consistenti investimenti al progetto di automazione degli ingressi e uscite dai varchi portuali e alla digitalizzazione dei processi documentali, considerandolo fondamentale per l' efficientamento dei cicli operativi portuali, 'ma questo non può rappresentare l' ennesimo alibi per giustificare le inefficienze dei terminal', dice è Giuseppe Tagnochetti, coordinatore per la Liguria di Trasportounito. (ANSA).



"I disagi ai terminal genovesi non sono nuovi"

Redazione

GENOVA È curioso che tutti oggi scoprano i disagi delle code di Tir ai varchi dei terminal portuali, quando ormai da anni denunciavamo una situazione che era da tempo sull'orlo del collasso e che oggi inevitabilmente porterà la categoria penalizzata da colpe che non sono certo sue ad attuare forme di protesta che sono diventate inevitabili e che porteranno alla luce pesanti responsabilità. Giuseppe Tagnochetti, coordinatore per la Liguria di Trasportounito, sottolinea come le imprese di autotrasporto associate che operano nel porto di Genova e che ormai da anni subiscono i disservizi dei terminal portuali, non possano più farsi carico di un caos organizzativo che ha bruciato centinaia di migliaia di euro, generato irregolarità in termini di sicurezza stradale, un forte conflitto tra il traffico pesante e quello cittadino oltre a infinite discussioni con la merce committente. La protesta è annunciata con una lettera ai vertici dell'Autorità di Sistema portuale, che non ammette ulteriori ritardi in un quadro globale in cui le aziende di autotrasporto, sono davvero arrivate al capolinea, con danni per i disservizi dei terminal che si sommano oggi a quelli provocati dai cantieri autostradali (non ristorati dal 2021) e dalla cronica carenza di autisti e debolezza contrattuale e tariffaria, non è assolutamente più in grado di assorbire anche le inefficienze del porto. Gli impegni assunti a Palazzo San Giorgio -dicono da Trasportounito- sono stati tutti disattesi, ora esiste solo una strada: un intervento dell' **AdSp** sui rapporti di concessione, assumendo un provvedimento regolatorio che garantisca agli operatori del trasporto, di poter operare nei Terminal con livelli di servizio adeguati, ovvero con numeri di accessi ai varchi, operazioni di carico/scarico e gate out dei mezzi pesanti coerente con i flussi in arrivo e quindi tali da garantire l'eliminazione di ogni accumulo di mezzi ai varchi portuali. L'**AdSp** deve inoltre completare la tracciabilità delle tempistiche dei veicoli da quando arrivano ai varchi a quando escono dai terminal fruibile per l'autotrasporto e che permetta un'analisi dei flussi giornalieri, sulla quale coinvolgere anche i nostri Committenti responsabili della programmazione super stressata dei cicli di carico/scarico negli stabilimenti lombardi e piemontesi e di conseguenza nei bacini portuali. La presa in giro -afferma Tagnochetti- è rappresentata dalle reiterate giustificazioni addotte dalle controparti secondo cui le code fuori dai terminal sarebbero determinate dai picchi dei flussi di arrivo dell'autotrasporto ai gate e che i veicoli dovrebbero essere rallentati o fermati per razionalizzare gli ingressi in porto. Nella lettera inviata viene precisato che i volumi commerciali della merce destinata o in partenza dai terminal non viene decisa dai trasportatori, così come non abbiamo competenza sull'organizzazione logistica e sugli orari di carico/scarico negli stabilimenti. L'autotrasporto riceve ordini di trasporto e per servire correttamente la merce e produrre la giusta economia, deve operare senza soluzione di continuità e in tempi utili e funzionali al rispetto della sicurezza stradale (tempi di guida e riposo). Da ciò discende la richiesta di un intervento da un lato sulla filiera logistica e industriale e dall'altro sull'estensione degli orari dell'operatività portuale. È il caso anche di ricordare che proprio Trasportounito è impegnato a partecipare con consistenti investimenti al progetto di automazione degli ingressi e uscite dai varchi portuali e alla digitalizzazione dei processi documentali, considerandolo fondamentale per l'efficientamento dei cicli operativi portuali. Questo non può rappresentare l'ennesimo alibi per giustificare le inefficienze dei terminal.





Code ai varchi portuali di Genova, ultimatum di Trasportounito all' AdSP: "Subito un intervento sulle concessioni dei terminalisti"

Mauro Pincio

Tagnochetti, coordinatore per la Liguria : "Tutti gli impegni assunti a Palazzo San Giorgio sono stati disattesi" **Genova** - 'È curioso che tutti oggi scoprano i disagi delle code di Tir ai varchi dei terminal portuali, quando ormai da anni denunciavamo una situazione che era da tempo sull' orlo del collasso e che oggi inevitabilmente porterà la categoria penalizzata da colpe che non sono certo sue ad attuare forme di protesta che sono diventate inevitabili e che porteranno alla luce pesanti responsabilità'. A esprimersi così è Giuseppe Tagnochetti, coordinatore per la Liguria di Trasportounito , sottolineando come le imprese di Autotrasporto associate che operano nel **Porto di Genova** e che ormai da anni subiscono i 'disservizi' dei Terminal Portuali, (gli ultimi in ordine di tempo quelli nei terminal del bacino di Sampierdarena) non possano più farsi carico di un caos organizzativo che ha 'bruciato' centinaia di migliaia di euro, generato irregolarità in termini di sicurezza stradale, un forte conflitto tra il traffico pesante e quello cittadino oltre a infinite discussioni con la 'merce' committente. Preannunciando la protesta, Trasportounito ha scritto ai vertici dell' Autorità di Sistema Portuale, una lettera che non ammette ulteriori ritardi in un quadro

globale in cui le aziende di autotrasporto, sono davvero 'arrivate al capolinea', con danni per i disservizi dei terminal che si sommano oggi a quelli provocati dai cantieri autostradali (non ristorati dal 2021) e dalla cronica carenza di autisti e debolezza contrattuale e tariffaria, non è assolutamente più in grado di 'assorbire' anche le inefficiente del **Porto**. Trasportounito denuncia come gli impegni assunti a Palazzo San Giorgio, siano stati tutti disattesi, ora esiste solo una strada: un intervento dell' AdSP sui rapporti di concessione, assumendo un provvedimento regolatorio che garantisca agli operatori del Trasporto, ai sensi dell 'art. 11 della Legge n. 84/94, di poter operare nei Terminal con livelli di servizio adeguati, ovvero con numeri di accessi ai varchi, operazioni di carico/scarico e 'gate out' dei mezzi pesanti coerente con i flussi in arrivo e quindi tali da garantire l' eliminazione di ogni accumulo di mezzi ai varchi portuali. L 'AdSP deve inoltre completare la tracciabilità delle tempistiche dei veicoli da quando arrivano ai varchi a quando escono dai Terminal fruibile per l' autotrasporto e che permetta un' analisi dei flussi giornalieri, sulla quale coinvolgere anche i nostri Committenti responsabili della programmazione 'super stressata' dei cicli di carico/scarico negli stabilimenti lombardi e piemontesi e di conseguenza nei bacini portuali. 'La presa in giro - afferma Tagnochetti - è rappresentata dalle reiterate giustificazioni addotte dalle controparti secondo cui le code fuori dai Terminal sarebbero determinate dai picchi dei flussi di arrivo dell' Autotrasporto ai gate e che i veicoli dovrebbero essere rallentati o fermati per razionalizzare gli ingressi in **Porto**'. Ricordiamo - precisa Trasportounito nella lettera inviata all' Autorità di Sistema Portuale - che i volumi commerciali della merce destinata o in partenza dai Terminal non li decidiamo certamente noi, così come non abbiamo competenza sull' organizzazione logistica e sugli orari di carico/scarico negli stabilimenti. L' Autotrasporto riceve ordini di trasporto e per servire correttamente la merce e produrre la giusta economia, deve operare senza soluzione di continuità e in tempi utili e funzionali al rispetto della sicurezza stradale (tempi di guida e riposo)'. Da ciò discende la richiesta di un intervento da un lato sulla filiera logistica e industriale e dall' altro sull' estensione degli orari dell' operatività portuale (tenuto conto purtroppo dei cantieri autostradali). È il caso anche di ricordare che proprio Trasportounito è impegnato a partecipare con



consistenti investimenti al progetto di automazione degli ingressi e uscite dai varchi portuali e alla digitalizzazione dei processi documentali, considerandolo fondamentale per l'efficiamento dei cicli operativi portuali. 'Ma questo



Ship Mag

Genova, Voltri

- conclude Tagnochetti - non può rappresentare l'ennesimo alibi per giustificare le inefficienze dei terminal'.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Caos ai gate: Trasportounito chiede all' AdSP di intervenire sulle concessioni dei terminalisti

È curioso che tutti oggi scoprono i disagi delle code di Tir ai varchi dei terminal portuali, quando ormai da anni denunciavamo una situazione che era da tempo sull' orlo del collasso e che oggi inevitabilmente porterà la categoria, penalizzata da colpe che non sono certo sue, ad attuare forme di protesta che sono diventate inevitabili e che porteranno alla luce pesanti responsabilità'. A esprimersi così è Giuseppe Tagnochetti, coordinatore per la Liguria di Trasportounito, sottolineando come le imprese di autotrasporto associate che operano nel porto di Genova e che ormai da anni subiscono i "disservizi" dei terminal portuali (gli ultimi in ordine di tempo quelli nei terminal del bacino di Sampierdarena) non possano più farsi carico "di un caos organizzativo che ha 'bruciato' centinaia di migliaia di euro, generato irregolarità in termini di sicurezza stradale, un forte conflitto tra il traffico pesante e quello cittadino oltre a infinite discussioni con la 'merce' committente". Preannunciando la protesta, Trasportounito ha scritto ai vertici dell' Autorità di Sistema Portuale una lettera che non ammette ulteriori ritardi in un quadro globale in cui le aziende di autotrasporto, "sono davvero 'arrivate al capolinea', con danni per i disservizi dei terminal che si sommano oggi a quelli provocati dai cantieri autostradali (non ristorati dal 2021) e dalla cronica carenza di autisti e debolezza contrattuale e tariffaria, non è assolutamente più in grado di 'assorbire' anche le inefficienze del porto". Trasportounito denuncia come gli impegni assunti a palazzo San Giorgio siano stati tutti disattesi e aggiunge come ora esista solo una strada: "un intervento dell' AdSP sui rapporti di concessione, assumendo un provvedimento regolatorio che garantisca agli operatori del Trasporto, ai sensi dell' art. 11 della Legge n. 84/94, di poter operare nei terminal con livelli di servizio adeguati, ovvero con numeri di accessi ai varchi, operazioni di carico/scarico e 'gate out' dei mezzi pesanti coerente con i flussi in arrivo e quindi tali da garantire l' eliminazione di ogni accumulo di mezzi ai varchi portuali". Secondo la sigla dell' autotrasporto "l' AdSP deve inoltre completare la tracciabilità delle tempistiche dei veicoli da quando arrivano ai varchi a quando escono dai terminal fruibile per l' autotrasporto e che permetta un' analisi dei flussi giornalieri, sulla quale coinvolgere anche i nostri committenti responsabili della programmazione 'super stressata' dei cicli di carico/scarico negli stabilimenti lombardi e piemontesi e di conseguenza nei bacini portuali". Tagnochetti afferma che 'la presa in giro è rappresentata dalle reiterate giustificazioni addotte dalle controparti secondo cui le code fuori dai terminal sarebbero determinate dai picchi dei flussi di arrivo dell' autotrasporto ai gate e che i veicoli dovrebbero essere rallentati o fermati per razionalizzare gli ingressi in porto. Ricordiamo - precisa Trasportounito nella lettera inviata all' Autorità di Sistema Portuale - che i volumi commerciali della merce destinata o in partenza dai terminal non li decidiamo certamente noi, così come non abbiamo competenza sull' organizzazione logistica e sugli orari di carico/scarico negli stabilimenti. L' Autotrasporto riceve ordini di trasporto e per servire correttamente la merce e produrre la giusta economia, deve operare senza soluzione di continuità e in tempi utili e funzionali al rispetto della sicurezza stradale (tempi di guida e riposo)'. Da ciò discende la richiesta di un intervento da un lato sulla filiera logistica e industriale e dall' altro sull' estensione degli orari dell' operatività portuale (tenuto conto purtroppo dei cantieri autostradali). Trasportounito ricorda infine di essere impegnato a partecipare, con consistenti investimenti, al progetto di automazione degli ingressi e uscite dai varchi portuali e alla digitalizzazione dei processi documentali, considerandolo fondamentale per



l'efficientamento dei cicli operativi portuali. "Ma questo - conclude Tagnochetti - non può rappresentare l'ennesimo alibi per giustificare le inefficienze dei terminal".



Shipping Italy

Genova, Voltri

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Assarmatori: siamo a fianco all' AdSP per agevolare e concretizzare piano di sviluppo del porto di Genova

(FERPRESS) Roma, 6 OTT 12 compagnie di navigazione e oltre 50 imprese attive sulla filiera logistica, dei servizi, della costruzione e riparazione navale. Sarebbero sufficienti questi due numeri per qualificare Assarmatori e i suoi associati come partner privilegiati del sistema portuale ligure che fa perno sugli scali di **Genova** e Savona. Ma le indicazioni scaturite dall'incontro che la stessa Assarmatori ha organizzato oggi a **Genova** spostano ulteriormente verso l'alto l'asticella di una collaborazione che è testimoniata ormai da anni dall'incidenza che le compagnie aderenti ad Assarmatori hanno nel consuntivo di merci e di tocche di navi nel **porto** di **Genova**. Un'incidenza che tende a superare l'80% del traffico complessivo nel settore dei traghetti e delle crociere e che si attesta comunque sopra il 50% nei containers e nelle merci su rotabili (navi ro-ro e ro-ro pax). Ed è proprio da questo ruolo chiave, svolto dalle compagnie aderenti ad Assarmatori nello scalo ligure e nel suo sistema portuale, a rendere quasi naturale un dialogo e un confronto sulle grandi tematiche (organizzative, infrastrutturali e di pianificazione) fra l'Autorità di Sistema Portuale e la rappresentanza armatoriale, anche considerando che le imprese associate stabilite e radicate nel **porto** di **Genova** assicurano l'occupazione di oltre 19.000 dipendenti diretti, 3.000 dei quali residenti a **Genova**. Assarmatori ha quindi titolo, ma specialmente volontà e disponibilità ha affermato Stefano Messina, Presidente dell'Associazione armatoriale per fornire all'Autorità di Sistema Portuale collaborazione e suggerimenti e un supporto costante nelle importanti scelte che è e sarà chiamata a compiere nei prossimi mesi su tematiche come l'accessibilità nautica nel bacino di Sampierdarena, la programmazione dei dragaggi, i limiti imposti dal cono aereo, la pianificazione del miglioramento di capacità di trasporto ferroviario, le tariffe, il Piano regolatore, gli impianti Gnl. Siamo alla vigilia di una svolta che potrebbe risultare epocale per la Blue Economy ha proseguito Stefano Messina con scelte determinanti, solo per citarne alcune, relative alla Diga, alle infrastrutture ferroviarie e stradali di collegamento con l'hinterland produttivo, l'elettrificazione delle banchine e un utilizzo più razionale delle aree. Noi di Assarmatori ci siamo e siamo a fianco all'AdSP per agevolare e concretizzare questo ambizioso piano di sviluppo, garantendo il nostro supporto in tutte le sedi aziendali operative ed istituzionali.



Assarmatori: forte incidenza nei traffici di Genova

Redazione

GENOVA Sono 12 le compagnie di navigazione e oltre 50 le imprese attive sulla filiera logistica, dei servizi, della costruzione e riparazione navale che fanno di Assarmatori e i suoi associati partner privilegiati del sistema portuale ligure che fa perno sugli scali di Genova e Savona. Addirittura dall'incontro di ieri emerge quanto sia cresciuta l'incidenza che le compagnie aderenti ad Assarmatori hanno nel consuntivo di merci e di toccate di navi nel porto di Genova. Un'incidenza che tende a superare l'80% del traffico complessivo nel settore dei traghetti e delle crociere e che si attesta comunque sopra il 50% nei containers e nelle merci su rotabili (navi ro-ro e ro-ro pax). Un ruolo chiave che rende quasi naturale un dialogo e un confronto sulle grandi tematiche (organizzative, infrastrutturali e di pianificazione) fra l'Autorità di Sistema portuale e la rappresentanza armatoriale, anche considerando che le imprese associate stabilite e radicate nel porto di Genova assicurano l'occupazione di oltre 19.000 dipendenti diretti, 3.000 dei quali residenti a Genova. Assarmatori ha quindi titolo, ma specialmente volontà e disponibilità -ha detto a riguardo il presidente Stefano Messina per fornire all'Authority collaborazione e suggerimenti e un supporto costante nelle importanti scelte che è e sarà chiamata a compiere nei prossimi mesi su tematiche come l'accessibilità nautica nel bacino di Sampierdarena, la programmazione dei dragaggi, i limiti imposti dal cono aereo, la pianificazione del miglioramento di capacità di trasporto ferroviario, le tariffe, il Piano regolatore, gli impianti Gnl. Siamo alla vigilia di una svolta che potrebbe risultare epocale per la Blue Economy -ha proseguito- con scelte determinanti, solo per citarne alcune, relative alla Diga, alle infrastrutture ferroviarie e stradali di collegamento con l'hinterland produttivo, l'elettrificazione delle banchine e un utilizzo più razionale delle aree. Noi di Assarmatori ci siamo e siamo a fianco all'AdSp per agevolare e concretizzare questo ambizioso piano di sviluppo, garantendo il nostro supporto in tutte le sedi aziendali operative ed istituzionali.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with categories like 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTRI TRAFFICI'. The main headline is 'Assarmatori: forte incidenza nei traffici di Genova'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Titolo, volontà e disponibilità per collaborare e dare suggerimenti per le sfide future'. The article text is partially visible, starting with 'GENOVA - Sono 12 le compagnie di navigazione e oltre 50 le imprese attive sulla filiera logistica...'. There is also a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' section with a form for name and email, and a 'ULTIME' section with several small article thumbnails.

Genova e il ruolo chiave di Assarmatori

di Redazione

L'accessibilità nautica nel bacino di Sampierdarena, la programmazione dei dragaggi, i limiti imposti dal cono aereo, la pianificazione del miglioramento di capacità di trasporto ferroviario, le tariffe, il Piano regolatore, gli impianti Gnl. Messe in fila, sono queste per Assarmatori le priorità su cui intervenire nel porto di Genova, nell'ambito di un confronto costante con l'Autorità di Sistema Portuale. L'Associazione, cui aderiscono ad oggi dodici compagnie di navigazione e oltre 50 imprese attive sulla filiera logistica, dei servizi, della costruzione e riparazione navale, ha voluto rivendicare il suo ruolo strategico nell'ambito di incontro organizzato ieri a Genova con l'AdSP e le altre Istituzioni. L'obiettivo? Spostare ulteriormente verso l'alto l'asticella di una collaborazione "che è testimoniata ormai da anni dall'incidenza che le compagnie aderenti ad Assarmatori hanno nel consuntivo di merci e di toccate di navi nel porto di Genova. Un'incidenza che tende a superare l'80% del traffico complessivo nel settore dei traghetti e delle crociere e che si attesta comunque sopra il 50% nei containers e nelle merci su rotabili (navi ro-ro e ro-ro pax)". 'Siamo alla vigilia di una svolta che potrebbe risultare epocale per la Blue Economy - ha dichiarato Stefano Messina - con scelte determinanti, solo per citarne alcune, relative alla Diga, alle infrastrutture ferroviarie e stradali di collegamento con l'hinterland produttivo, l'elettrificazione delle banchine e un utilizzo più razionale delle aree. Noi di Assarmatori ci siamo e siamo a fianco all'AdSP per agevolare e concretizzare questo ambizioso piano di sviluppo, garantendo il nostro supporto in tutte le sedi aziendali operative ed istituzionali'.

Menu

f t in @ Q



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARIO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro servizio. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Le compagnie di Assarmatori al porto di Genova

GAM EDITORI

6 ottobre 2021 - 12 compagnie di navigazione e oltre 50 imprese attive sulla filiera logistica, dei servizi, della costruzione e riparazione navale. Sarebbero sufficienti questi due numeri per qualificare Assarmatori e i suoi associati come partner privilegiati del sistema portuale ligure che fa perno sugli scali di **Genova** e Savona. Ma le indicazioni scaturite dall'incontro che la stessa Assarmatori ha organizzato ieri a **Genova** spostano ulteriormente verso l'alto l'asticella di una collaborazione che è testimoniata ormai da anni dall'incidenza che le compagnie aderenti ad Assarmatori hanno nel consuntivo di merci e di toccate di navi nel **porto di Genova**. Un'incidenza che tende a superare l'80% del traffico complessivo nel settore dei traghetti e delle crociere e che si attesta comunque sopra il 50% nei containers e nelle merci su rotabili (navi ro-ro e ro-ro pax). Ed è proprio da questo ruolo chiave, svolto dalle compagnie aderenti ad Assarmatori nello scalo ligure e nel suo sistema portuale, a rendere quasi naturale un dialogo e un confronto sulle grandi tematiche (organizzative, infrastrutturali e di pianificazione) fra l'Autorità di Sistema Portuale e la rappresentanza armatoriale, anche considerando che le imprese associate stabilite e radicate nel **porto di Genova** assicurano l'occupazione di oltre 19.000 dipendenti diretti, 3.000 dei quali residenti a **Genova**. "Assarmatori ha quindi titolo, ma specialmente volontà e disponibilità - ha affermato Stefano Messina, Presidente dell'Associazione armatoriale - per fornire all'Autorità di Sistema Portuale collaborazione e suggerimenti e un supporto costante nelle importanti scelte che è e sarà chiamata a compiere nei prossimi mesi su tematiche come l'accessibilità nautica nel bacino di Sampierdarena, la programmazione dei dragaggi, i limiti imposti dal cono aereo, la pianificazione del miglioramento di capacità di trasporto ferroviario, le tariffe, il Piano regolatore, gli impianti Gnl". "Siamo alla vigilia di una svolta che potrebbe risultare epocale per la Blue Economy - ha proseguito Stefano Messina - con scelte determinanti, solo per citarne alcune, relative alla Diga, alle infrastrutture ferroviarie e stradali di collegamento con l'hinterland produttivo, l'elettrificazione delle banchine e un utilizzo più razionale delle aree. Noi di Assarmatori ci siamo e siamo a fianco all'AdSP per agevolare e concretizzare questo ambizioso piano di sviluppo, garantendo il nostro supporto in tutte le sedi aziendali operative ed istituzionali".



Home | Segui | Stampa | Le compagnie di Assarmatori al porto di Genova

Le compagnie di Assarmatori al porto di Genova

06/10/2021 - 06/10/2021



Travelnostop

Genova, Voltri

Assarmatori elenca le 10 priorità per lo scalo di Genova

Assarmatori mette sul tavolo il 'peso' dell' associazione a Genova in termini di incidenza che le compagnie aderenti hanno nel consuntivo di merci e toccate di navi nel porto, pari all' 80% del traffico complessivo traghetti e crociere, sopra al 50% nel settore dei container e nelle merci su rotabili, per elencare le priorità e i nodi da sciogliere nello scalo. Il presidente Stefano Messina presenta l' elenco nel 'dialogo' faccia faccia con il presidente dell' Autorità di sistema portuale **Paolo Emilio Signorini** a Terrazza Colombo e in testa alla lista, come priorità di oggi, fra le proposte ci sono collegamenti ferroviari e viari: completare l' infrastrutturazione ferroviaria in previsione dell' entrata in servizio del Terzo Valico, nel rispetto del treno con standard europei, migliorare l' utilizzo della capacità ferroviaria, sviluppare il piano viabilistico, individuando nuove aree di sosta per l' autotrasporto. Ma le proposte in tutto sono dieci. Partono dalla realizzazione della diga foranea "mantenendo l' impegno di partire con la gara entro l' anno", ripensare gli spazi nel porto per aumentare la capacità per il settore traghetti, realizzare il piano del cold ironing (l' elettrificazione delle banchine), accelerare la digitalizzazione e l' utilizzo del 5G. Ma ci sono anche la Gronda autostradale da realizzare e "rivedere l' accordo sulle aree Ilva per destinarne una parte alla logistica e alle nuove tendenze energetiche come l' idrogeno". Fra i nodi da sciogliere Assarmatori mette ancora l' accessibilità nautica nel bacino di Sampierdarena, i dragaggi, i limiti imposti dal cono aereo, i costi delle manovre ferroviarie, il piano regolatore di sistema portuale, la mancanza di impianti di GNL.



Genoa Shipping Week: Mediterraneo e geopolitica aprono Port&ShippingTech

(FERPRESS) - Genova, 6 OTT - Mediterraneo e geopolitica protagonisti di In The Med, sessione d' apertura della XIII edizione di Port&ShippingTech, moderata da Paolo Quercia, Direttore di GeoTrade e introdotta dall' Ammiraglio Nicola Carlone, comandante generale delle Capitanerie di Porto che ha sottolineato l' importanza del ruolo della Guardia Costiera nel monitoraggio dei traffici delle migliaia di navi che attraversano il Mediterraneo e dell' ambiente. Per l' ammiraglio di squadra Giorgio Lazio, intervenuto in rappresentanza del capo di Stato maggiore della Marina Militare, lo sviluppo di aziende e traffici presuppone che ci sia sicurezza. "Le previsioni dicono che il Mediterraneo continuerà a essere centrale, la seconda area per crescita nei prossimi 5 anni dopo la Cina." Afferma Alessandro Panaro, Capo Servizio Maritima Economy, SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. "Ma come sistema Italia abbiamo da sempre un problema di posizionamento, non solo a causa della pandemia, lo rivela tutta una serie di indicatori sulla qualità e l' efficienza." L' Italia è un' economia aperta, in cui l' import-export incide per il 50% del PIL, in cui concorrenza, la logistica delle forniture di materie prime, le scelte pubbliche strategiche e il controllo dei flussi sono nodi fondamentali. È quanto presentato da Enrico Pastori, Director di TRT-Trasporti e Territorio. L' internazionalizzazione degli operatori ha provocato un deficit commerciale di 7 miliardi di euro all' anno, questo su tutte le tipologie di trasporto, con l' unica eccezione del Ro-Ro. "Una buona logistica è il boost dell' economia dei Paesi, - afferma Guido Nicolini, Presidente di Confetra - ma per fare una buona logistica occorre lo sviluppo di tutti gli attori: infrastrutture, dogane, efficienza amministrativa eccetera". L' industria però deve fare la sua parte. "La pandemia ha evidenziato l' importanza della logistica, un settore che vale 5 trilioni di dollari e nel quale scontiamo un deficit storico". Lo ha detto Silvia Moretto, Presidente, Fedespediti descrivendo le sfide del sistema Paese. "I trend emergenti sono l' innovazione organizzativa e le nuove competenze, la sostenibilità ambientale e la resilienza del sistema. È arrivato il momento di specializzarsi e di puntare al valore aggiunto, ripensando i nostri modelli di business". Mario Mattioli, Presidente di Confitarma ha richiamato l' attenzione sul ruolo dell' Italia e le carenze del PNRR: "le risorse sono molto indirizzate sul green e all' innovazione dei porti, ma poco sulle navi. È un aspetto fondamentale per una transizione efficace, per questo chiediamo che il Governo destini maggiori risorse al rinnovo delle flotte". Di PNRR se ne parlerà nella sessione in programma domani pomeriggio. Per Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l' opportunità di crescita del cluster non è limitata solo alla bandiera italiana. "Operatori che usano bandiere aderenti all' UE portano business e merceologia in Italia. Dobbiamo cercare un orientamento con il valore aggiunto portato dal cluster nel lavoro dei porti e dell' occupazione". Il pomeriggio è proseguito con la sessione Over&Under the Sea moderata da Umberto Masucci, Presidente di The International Propeller Clubs. Uno dei nodi importanti nella regolamentazione futura della ZEE ranno le risorse naturali. Giada Rossi, Geologa dell' Università di Urbino, ha illustrato tutte le potenzialità dei nostri fondali e delle nostre coste: giacimenti marini, minerali e risorse energetiche. A chiudere la prima giornata, La riforma tradita, la conferenza organizzata in collaborazione con Assiterminal. Luca Becce, Presidente dell' associazione per fare il punto, partendo da un punto di vista giuridico, sul futuro dello shipping e del sistema logistico anticipando in parte i temi della seconda giornata: PNRR e il programma NextGeneration EU. Giovedì 7 ottobre si aprirà con Next Generation Shipping, sessione dedicata all' innovazione tecnologica mentre al pomeriggio si parlerà del Piano Nazionale di Ripresa e





FerPress

Genova, Voltri

a Smart ports & logistics. Leggi anche: Genoa Shipping week: Messina(Assarmatori), rilancio flotta mercantile italiana passa per procedure più semplici ed efficienti Port&ShippingTech: Mattioli (Confitarma), Registro Internazionale è tuttora il pilastro della nostra politica marittima Genoa Shipping Week: domani focus sulla Liguria con un intervento di Benevolo (RAM)

Il Nautilus

Genova, Voltri

Mediterraneo e geopolitica aprono Port&ShippingTech, Main Conference della Genoa Shipping Week

Genova -Mediterraneo e geopolitica protagonisti di In The Med, sessione d'apertura della XIII edizione di Port&ShippingTech, moderata da Paolo Quercia, Direttore di GeoTrade e introdotta dall' Ammiraglio Nicola Carlone, comandante generale delle Capitanerie di Porto che ha sottolineato l'importanza del ruolo della Guardia Costiera nel monitoraggio dei traffici delle migliaia di navi che attraversano il Mediterraneo e dell' ambiente. Per l' ammiraglio di squadra Giorgio Lazio, intervenuto in rappresentanza del capo di Stato maggiore della Marina Militare, lo sviluppo di aziende e traffici presuppone che ci sia sicurezza. "Le previsioni dicono che il Mediterraneo continuerà a essere centrale, la seconda area per crescita nei prossimi 5 anni dopo la Cina." Afferma Alessandro Panaro, Capo Servizio Maritime Economy, SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. 'Ma come sistema Italia abbiamo da sempre un problema di posizionamento, non solo a causa della pandemia, lo rivela tutta una serie di indicatori sulla qualità e l' efficienza.' L' Italia è un' economia aperta, in cui l' import-export incide per il 50% del PIL, in cui concorrenza, la logistica delle forniture di materie prime, le scelte pubbliche strategiche e il controllo dei flussi sono nodi fondamentali. È quanto presentato da Enrico Pastori, Director di TRT- Trasporti e Territorio. L' internazionalizzazione degli operatori ha provocato un deficit commerciale di 7 miliardi di euro all' anno, questo su tutte le tipologie di trasporto, con l' unica eccezione del Ro-Ro. 'Una buona logistica è il boost dell' economia dei Paesi, - afferma Guido Nicolini, Presidente di Confetra - ma per fare una buona logistica occorre lo sviluppo di tutti gli attori: infrastrutture, dogane, efficienza amministrativa eccetera'. L' industria però deve fare la sua parte. "La pandemia ha evidenziato l' importanza della logistica, un settore che vale 5 trilioni di dollari e nel quale scontiamo un deficit storico". Lo ha detto Silvia Moretto, Presidente, Fedespedi descrivendo le sfide del sistema Paese. "I trend emergenti sono l' innovazione organizzativa e le nuove competenze, la sostenibilità ambientale e la resilienza del sistema. È arrivato il momento di specializzarsi e di puntare al valore aggiunto, ripensando i nostri modelli di business". Mario Mattioli, Presidente di Confitarma ha richiamato l' attenzione sul ruolo dell' Italia e le carenze del PNRR: 'le risorse sono molto indirizzate sul green e all' innovazione dei porti, ma poco sulle navi. È un aspetto fondamentale per una transizione efficace, per questo chiediamo che il Governo destini maggiori risorse al rinnovo delle flotte". Di PNRR se ne parlerà nella sessione in programma domani pomeriggio. Per Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l' opportunità di crescita del cluster non è limitata solo alla bandiera italiana. 'Operatori che usano bandiere aderenti all' UE portano business e merceologia in Italia. Dobbiamo cercare un orientamento con il valore aggiunto portato dal cluster nel lavoro dei porti e dell' occupazione'. Il pomeriggio è proseguito con la sessione Over&Under the Sea moderata da Umberto Masucci, Presidente di The International Propeller Clubs. Uno dei nodi importanti nella regolamentazione futura della ZEE ranno le risorse naturali. Giada Rossi, Geologa dell' Università di Urbino, ha illustrato tutte le potenzialità dei nostri fondali e delle nostre coste: giacimenti marini, minerali e risorse energetiche. A chiudere la prima giornata, La riforma tradita, la conferenza organizzata in collaborazione con Assiterminal. Luca Becce, Presidente dell' associazione per fare il punto, partendo da un punto di vista giuridico, sul futuro dello shipping e del sistema logistico anticipando in parte i temi della seconda giornata: PNRR e il programma NextGeneration EU. Giovedì 7 ottobre si aprirà con Next Generation Shipping,



sessione dedicata all' innovazione tecnologica mentre al pomeriggio si parlerà del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la logistica e l' intermodalità: PNRR per la portualità e lo shipping. La chiusura della seconda giornata di Port&ShippingTech sarà affidata



Il Nautilus

Genova, Voltri

a Smart ports & logistics. Port&ShippingTech è giunto alla tredicesima edizione con il sostegno del cluster marittimo nazionale. L' evento si svolge negli anni pari a Napoli e in quelli dispari a **Genova** e costituisce in entrambi casi la conferenza principale delle rispettive Shipping Week. Dopo il successo dell' edizione 2020 anche quest' anno si svolgerà in forma ibrida, in presenza e in live streaming. Maggiori informazioni su Port&ShippingTech sul sito: www.pstconference.it.

Informatore Navale

Genova, Voltri

Port&ShippingTech - I nuovi orizzonti della cartografia nautica e i fenomeni atmosferici il focus della seconda giornata della GSWeek

Cartografia elettronica e nuovi modelli per elevare il grado di sicurezza della navigazione sono stati il focus di questa mattina alla Genoa Shipping Week grazie al convegno organizzato da The International Propeller Club - Port of Genoa in collaborazione con l' Istituto Idrografico della Marina Militare e l' International Hydrographic Organization (IHO) di Monaco. Un' occasione per fare il punto sullo stato dell' arte, valorizzando le eccellenze del territorio, e per presentare S-100-universal Hydrographic Data Model , un progetto innovativo destinato a cambiare il mondo della navigazione , sia commerciale che della nautica da diporto. Non solo carte nautiche ma un sistema di informazioni integrate - meteo, stato delle maree, radar- a disposizione del navigante. Un servizio completo, con dati accurati per migliorare la sicurezza della navigazione. Al pomeriggio, il webinar "Tempeste estreme" - Aspetti Tecnici, gestionali ed assicurativi organizzato da C.U.G.R.I. e ATENA ha riunito le competenze scientifiche dei fisici dell' atmosfera e degli oceani, quelle degli ingegneri navali e quelle del mondo dei giuristi e degli assicuratori per delineare meccanismi di formazione, effetti e conseguenze degli eventi meteomarini "eccezionali" la cui comprensione è alla base della progettazione e della gestione dei mezzi navali e delle infrastrutture portuali. In chiusura di giornata, nella splendida cornice di Santa Maria di Castello si svolgerà la premiazione di #shootyourport , il tradizionale concorso fotografico su Instagram- 650 gli scatti ricevuti - per raccontare il porto da una prospettiva inedita, organizzato dal Gruppo Giovani Assagenti e Igersgenova. Domani, 6 ottobre , ci accendono i motori di Port&ShippingTech . Tre giorni animati da incontri, dibattiti e aggiornamenti sui temi più attuali del settore che coinvolgono i principali stakeholder del cluster marittimo italiano in costante dialogo con l' Europa e il Mediterraneo. L' evento si terrà dal 6 all' 8 ottobre a **Genova** in presenza e in live streaming . La Main Conference della Genoa Shipping Week è organizzata da Clickutility Team in collaborazione con Assagenti e Studio Comelli. ROLLI SHIPPING WEEK E ROLLI DAYS : Una settimana consecutiva di apertura dei palazzi storici, un percorso culturale e di networking che culminerà nel weekend con i Rolli Days (8-10 ottobre). OURPORT: Fino a venerdì 8, dalle 10 alle 19, arte, immagini e shipping protagonisti di Ourport , la mostra fotografica a cura di Michela Canalis a Palazzo Lauro (piazza della Nunziata 5).



Sea Reporter

Genova, Voltri

Mediterraneo e geopolitica aprono la XIII edizione di Port&ShippingTech

Genova, 6 ottobre 2021 - Mediterraneo e geopolitica protagonisti di In The Med , sessione d' apertura della XIII edizione di Port&ShippingTech , moderata da Paolo Quercia , Direttore di GeoTrade e introdotta dall' Ammiraglio Nicola Carlone , comandante generale delle Capitanerie di **Porto** che ha sottolineato l' importanza del ruolo della Guardia Costiera nel monitoraggio dei traffici delle migliaia di navi che attraversano il Mediterraneo e dell' ambiente. Per l' ammiraglio di squadra Giorgio Lazio , intervenuto in rappresentanza del capo di Stato maggiore della Marina Militare, lo sviluppo di aziende e traffici presuppone che ci sia sicurezza. "Le previsioni dicono che il Mediterraneo continuerà a essere centrale, la seconda area per crescita nei prossimi 5 anni dopo la Cina." Afferma Alessandro Panaro , Capo Servizio Maritime Economy, SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. 'Ma come sistema Italia abbiamo da sempre un problema di posizionamento, non solo a causa della pandemia, lo rivela tutta una serie di indicatori sulla qualità e l' efficienza.' L' Italia è un' economia aperta, in cui l' import-export incide per il 50% del PIL, in cui concorrenza, la logistica delle forniture di materie prime, le scelte pubbliche strategiche e il controllo dei flussi sono nodi fondamentali. È quanto presentato da Enrico Pastori , Director di TRT-Trasporti e Territorio. L' internazionalizzazione degli operatori ha provocato un deficit commerciale di 7 miliardi di euro all' anno, questo su tutte le tipologie di trasporto, con l' unica eccezione del Ro-Ro. 'Una buona logistica è il boost dell' economia dei Paesi, - afferma Guido Nicolini , Presidente di Confetra - ma per fare una buona logistica occorre lo sviluppo di tutti gli attori: infrastrutture, dogane, efficienza amministrativa eccetera'. L' industria però deve fare la sua parte. "La pandemia ha evidenziato l' importanza della logistica, un settore che vale 5 trilioni di dollari e nel quale scontiamo un deficit storico". Lo ha detto Silvia Moretto , Presidente, Fedespediti descrivendo le sfide del sistema Paese. "I trend emergenti sono l' innovazione organizzativa e le nuove competenze, la sostenibilità ambientale e la resilienza del sistema. È arrivato il momento di specializzarsi e di puntare al valore aggiunto, ripensando i nostri modelli di business". Mario Mattioli , Presidente di Confitarma ha richiamato l' attenzione sul ruolo dell' Italia e le carenze del PNRR: 'le risorse sono molto indirizzate sul green e all' innovazione dei porti, ma poco sulle navi. È un aspetto fondamentale per una transizione efficace, per questo chiediamo che il Governo destini maggiori risorse al rinnovo delle flotte". Di PNRR se ne parlerà nella sessione in programma domani pomeriggio. Per Stefano Messina , presidente di Assarmatori, l' opportunità di crescita del cluster non è limitata solo alla bandiera italiana. 'Operatori che usano bandiere aderenti all' UE portano business e merceologia in Italia. Dobbiamo cercare un orientamento con il valore aggiunto portato dal cluster nel lavoro dei porti e dell' occupazione'. Umberto Masucci il pomeriggio è proseguito con la sessione Over&Under the Sea moderata da Umberto Masucci, Presidente di The International Propeller Clubs. Uno dei nodi importanti nella regolamentazione futura della ZEE ranno le risorse naturali. Giada Rossi , Geologa dell' Università di Urbino, ha illustrato tutte le potenzialità dei nostri fondali e delle nostre coste: giacimenti marini, minerali e risorse energetiche. A chiudere la prima giornata, La riforma tradita , la conferenza organizzata in collaborazione con Assiterminal . Luca Becce, Presidente dell' associazione per fare il punto, partendo da un punto di vista giuridico, sul futuro dello shipping e del sistema logistico anticipando in parte i temi della seconda giornata: PNRR e il programma NextGeneration EU. Domani, 7 ottobre si aprirà con Next Generation Shipping, sessione dedicata all' innovazione tecnologica mentre al pomeriggio si parlerà del Piano Nazionale di Ripresa e





Sea Reporter

Genova, Voltri

La chiusura della seconda giornata di Port&ShippingTech sarà affidata a Smart ports & logistics .

Una delegazione del Mediterranean Ports and Shipping 2021 in visita al porto di Valencia

Redazione

L'evento in programma fino al 7 ottobre riunisce oltre 300 esperti internazionali **Genova** - E' in corso di svolgimento a Valencia il Mediterranean Ports and Shipping 2021 che riunisce 300 esperti internazionali del sistema portuale e logistico, insieme a potenziali investitori, per discutere i piani e le esigenze del settore, in un momento cruciale per il mercato marittimo dopo un anno segnato dalla pandemia di COVID-19. E una delegazione di oltre 50 persone ha visitato questa mattina le strutture del porto di Valencia per vedere i diversi terminal dell'area portuale.



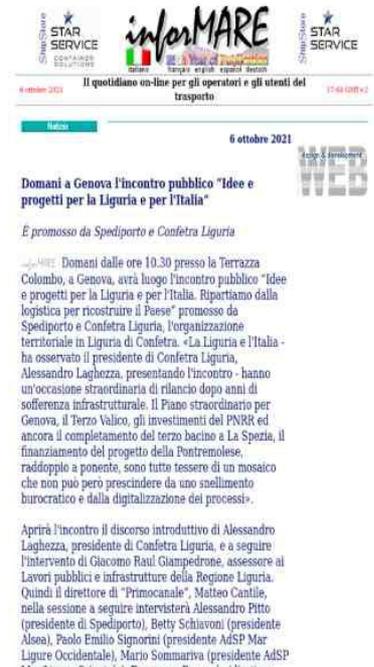
The screenshot shows the ShipMag website interface. At the top right, there is a search bar with the text 'CERCA' and a magnifying glass icon. Below the search bar is a navigation menu with the following items: 'Crociera', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. The main content area displays the article title 'Una delegazione del Mediterranean Ports and Shipping 2021 in visita al porto di Valencia' in a large, bold font. Below the title, there is a small text indicating the date and author: '06 OTTOBRE 2021 - Redazione'. The ShipMag logo is visible at the top left of the screenshot.

Informare

Genova, Voltri

Domani a Genova l'incontro pubblico "Idee e progetti per la Liguria e per l'Italia"

È promosso da Spediporto e Confetra Liguria Domani dalle ore 10.30 presso la Terrazza Colombo, a Genova, avrà luogo l'incontro pubblico "Idee e progetti per la Liguria e per l'Italia. Ripartiamo dalla logistica per ricostruire il Paese" promosso da Spediporto e Confetra Liguria, l'organizzazione territoriale in Liguria di Confetra. «La Liguria e l'Italia - ha osservato il presidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza, presentando l'incontro - hanno un'occasione straordinaria di rilancio dopo anni di sofferenza infrastrutturale. Il Piano straordinario per Genova, il Terzo Valico, gli investimenti del PNRR ed ancora il completamento del terzo bacino a La Spezia, il finanziamento del progetto della Pontremolese, raddoppio a ponente, sono tutte tessere di un mosaico che non può però prescindere da uno snellimento burocratico e dalla digitalizzazione dei processi». Aprirà l'incontro il discorso introduttivo di Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, e a seguire l'intervento di Giacomo Raul Giampedrone, assessore ai Lavori pubblici e infrastrutture della Regione Liguria. Quindi il direttore di "Primocanale", Matteo Cantile, nella sessione a seguire intervisterà Alessandro Pitto (presidente di Spediporto), Betty Schiavoni (presidente Alsea), **Paolo Emilio Signorini** (presidente **AdSP Mar Ligure Occidentale**), Mario Sommariva (presidente **AdSP Mar Ligure Orientale**), Francesco Benevolo (direttore operativo RAM Spa) e Vincenzo Marcello (responsabile Direzione Investimenti RFI). Concluderanno l'incontro gli interventi di Guido Nicolini (presidente Confetra) e Raffaella Paita (presidente Commissione Trasporti Camera dei deputati). L'evento potrà essere seguito in diretta streaming all'indirizzo <https://www.primocanale.it/streaming.php>. Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito. Indice Prima pagina Indice notizie - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Il Tar rinvia sul conflitto di Rina sulla diga di Genova. A rilento (e al buio) la Via

Ci vorrà quasi un altro mese perché il Tar della Liguria si pronunci sul ricorso proposto da Progetti Europa&Global contro l'aggiudicazione a Rina Consulting, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova, dell'appalto da circa 19 milioni di euro per il project management consultant e la direzione lavori inerenti progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione lavori della nuova diga foranea di Genova, appalto da 950 milioni di euro ancora da bandirsi. L'impugnazione, resa nota da SHIPPING ITALY, risale a metà settembre e il Tar aveva fissato la data odierna per valutare l'istanza cautelare di sospensione chiesta dalla società piazzatasi al secondo posto. I giudici liguri hanno però deciso di prendersi altre 4 settimane per vagliare la richiesta. Progetti Europa&Global eccepisce il presunto conflitto di interesse in capo a Rina Consulting, parte del medesimo gruppo che, con la controllata Rina Check, si aggiudicò la verifica della progettazione di fattibilità tecnico economica della diga (pft). Lo slittamento processuale non dovrebbe incidere sull'iter della procedura. Nelle more del giudizio sulla sospensiva è presumibile infatti che Adsp si avvalga di Rina Consulting per la prima fase dell'appalto, consistente nel supporto che l'appaltatore deve prestare all'appaltante per risolvere i rilievi emersi proprio in fase di verifica della pft, all'origine, presumibilmente, dell'enorme ritardo (la data limite era quella del 22 giugno) nell'ottenimento del parere chiesto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Cslpp), che ieri **Paolo Emilio Signorini**, presidente dell'Adsp, ha annunciato per metà ottobre. Nel frattempo è emerso che i tempi per l'istruzione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale non sono dipesi dall'attesa del tardivo parere del Cslpp. In base al Decreto Semplificazioni bis, infatti, Adsp avrebbe potuto il 23 giugno considerare come un silenzio assenso la mancata espressione del Cslpp e partire con la Via. Solo il 22 settembre, però, la documentazione è stata mandata al Ministero della Transizione Ecologica, presumibilmente per correggere i rilievi sollevati a fine giugno sulla pft da Rina Check. E, malgrado il progetto rientri fra quelli inseriti nella 'corsia preferenziale' disegnata proprio dal DI Semplificazioni bis, il ritmo non sembra incalzante: dopo due settimane la procedura è ancora alla verifica amministrativa, tanto che, contrariamente a quanto continua a prevedere la legge, non è stato pubblicato alcun documento progettuale, il che dilaterà i tempi di presentazione di osservazioni del pubblico. A meno che lo scopo, come avvenuto col dibattito pubblico di inizio anno, svolto in 20 giorni sui 120 disponibili per legge, non sia al contrario quello di comprimerli. **ANDREA MOIZO** ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Confetra Liguria: "Idee e Progetti per la Liguria e per l' Italia. La Logistica per ricostruire il Paese"

06 Oct, 2021 GENOVA - " Idee e Progetti per la Liguria e per l' Italia. Ripartiamo dalla Logistica per ricostruire il Paese" - E' il tema della conferenza che si svolge domani 7 ottobre, ore 10,00 a Genova, Terrazza Colombo a Genova - L' incontro è promosso da Confetra Liguria con la collaborazione di Spediporto e si svolge nell' ambito dell' edizione 2021 della Genoa Shipping Week, L' evento rappresenterà un importante momento di confronto al quale parteciperanno i rappresentanti della Confetra unitamente a quelli del mondo istituzionale. Programma: Ore 10:00 Registrazione Ospiti Ore 10:30 Introduce Alessandro Laghezza - Presidente Confetra Liguria Matteo Cantile - Direttore Primocanale intervista: Alessandro Pitto - Presidente Spediporto Betty Schiavoni - Presidente Alsea Paolo Emilio Signorini - Presidente **AdSP Mar Ligure Occidentale** Mario Sommariva - Presidente **AdSP Mar Ligure Orientale** Francesco Benevolo - Direttore Operativo Ram SpA Vincenzo Macello - Responsabile Direzione Investimenti RFI Ore 12:00 Concludono Guido Nicolini - Presidente Confetra Giacomo Raul Giampedrone - Assessore Lavori Pubblici e Infrastrutture Regione Liguria Raffaella Paita - Presidente Commissione Trasporti Camera dei Deputati Diretta streaming su <https://www.primocanale.it/streaming.php>.



Informazioni Marittime

La Spezia

Logistica, portualità e trasporti: l'incontro promosso da Spediporto e Confetra Liguria

Appuntamento domani a Genova dalle ore 10,30 presso Terrazza Colombo

"Idee e progetti per la Liguria e per l'Italia". È il titolo dell'incontro pubblico promosso da Spediporto e Confetra Liguria, in programma a Genova giovedì 7 ottobre dalle ore 10,30 presso Terrazza Colombo. L'evento intende approfondire temi di grande attualità e rilevanza in merito ai trasporti, alla logistica ed alla portualità con la partecipazione di molti ospiti istituzionali autorevoli. Il programma Aprirà l'incontro il discorso introduttivo di Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, e a seguire l'intervento di Giacomo Raul Giampedrone, assessore Lavori Pubblici e Infrastrutture della regione Liguria. Il direttore di Primocanale Matteo Cantile nella sessione a seguire intervisterà: Alessandro Pitto, presidente di Spediporto Betty Schiavoni, presidente Alsea Paolo Emilio Signorini, presidente **AdSP Mar Ligure Occidentale** Mario Sommariva, presidente **AdSP Mar Ligure Orientale** Francesco Benevolo, direttore operativo Rom SpA Vincenzo Marcello, responsabile direzione investimenti RFI Concluderanno l'incontro gli interventi di: Guido Nicolini, presidente Confetra Raffaella Paita, presidente Commissione Trasporti Camera dei Deputati Il presidente di Confetra Liguria Alessandro Laghezza è grato per la considerevole e immediata risposta da parte di tutti gli ospiti nel partecipare all'incontro e ha dichiarato: "La Liguria e l'Italia hanno un'occasione straordinaria di rilancio dopo anni di sofferenza infrastrutturale. Il Piano straordinario per Genova, il terzo valico, gli investimenti del PNRR ed ancora il completamento del terzo bacino a La Spezia, il finanziamento del progetto della Pontremolese, raddoppio a ponente, sono tutte tessere di un mosaico che non può però prescindere da uno snellimento burocratico e dalla digitalizzazione dei processi". L'evento potrà essere seguito in diretta streaming.



Il Nautilus

Ravenna

TRAFFICO NEI PRIMI 8 MESI DEL 2021: CONTINUA LA RIPRESA. POSITIVE ANCHE LE STIME DI SETTEMBRE

Il **Porto** di **Ravenna** nei primi otto mesi del 2021 ha registrato una movimentazione complessiva pari a 17.728.291 tonnellate, in crescita del 22,6% (quasi 3,3 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2020, e ha determinato un aumento rispetto ai volumi complessivi del 2019 ante pandemia (+1,3%) consolidando il trend in ripresa per il **Porto** di **Ravenna**. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 15.219.503 tonnellate (+26,2% sul 2020 e +1,3% sul 2019) e a 2.508.788 tonnellate (+4,3% sul 2020 e +0,9% sul 2019). Nel periodo gennaio-agosto 2021 il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.805, con una crescita del 18,1% (276 navi in più) rispetto ai primi otto mesi del 2020, e 46 toccate in più rispetto alle 1.759 del 2019. In particolare, nel mese di agosto 2021 sono state movimentate complessivamente 2.262.160 tonnellate, in aumento del 45,5% (707 mila tonnellate in più) rispetto al mese di agosto 2020 e in aumento dell' 11,8% rispetto alle 2.023.700 tonnellate del mese di agosto 2019. Le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.665.394 tonnellate, sono cresciute del 24,9% (oltre 2,9 milioni di tonnellate in più), superando gli oltre 14,5 milioni di tonnellate (+1,4%) dello stesso periodo del 2019. I prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 3.062.897 tonnellate - nei primi otto mesi del 2021 sono aumentati del 12,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 (+0,4% rispetto ai primi otto mesi del 2019). Le merci in container sono in aumento del 5,9% sui primi otto mesi del 2020 (1.544.273 tonnellate, con oltre 87 mila tonnellate in più), e più basse del -6,1% rispetto ai primi otto mesi del 2019. Per quanto riguarda i container, pari a 142.436 TEUs nei primi otto mesi del 2021, sono in crescita rispetto al 2020 (+8,3%) ma comunque ancora sotto (-3,8%) rispetto ai volumi del 2019. I TEUs pieni sono 109.556 (il 77% del totale), in crescita del 7,5% rispetto al 2020 ma comunque in calo (-5,4%) rispetto a quelli del 2019. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 322, è in crescita del 11,4% sulle 289 del 2020 mentre è in calo, seppur di poco, rispetto a quelle del 2019 (-3,9%; 335 toccate). Le merci su rotabili sono in aumento dello 0,6% sul 2020 (948.747 tonnellate) e in calo dell' 11,3% sul 2019. Per quanto riguarda il numero dei pezzi movimentati sono complessivamente in crescita del 33,1% (55.945 pezzi, 13.926 in più rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente) . I pezzi movimentati, inoltre, hanno superato del 5,2% i volumi dei primi otto mesi del 2019 (-11,3% il numero di tonnellate). Il COMPARTO AGROALIMENTARE (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.089.166 tonnellate di merce movimentata, ha registrato nei primi otto mesi del 2021 un calo del 3,5% (oltre 111 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2020, e un calo del 9,7% rispetto allo stesso periodo del 2019; infatti il mese di agosto, con quasi 356 mila tonnellate di merce movimentata, risulta in aumento del 3,8% sullo stesso mese del 2020 e in calo del 20,7% su agosto 2019. Per alcune tipologie si può parlare - alla fine dei primi otto mesi del 2021 - di effettiva ripresa, come per lo sbarco di semi oleosi che superano le 893.000 tonnellate (+20,4% rispetto al 2020 e +59,0% sul 2019), mentre per i cereali continua l' andamento negativo (-15,5% sul 2020 e -65,0% sul 2019). Continua il trend positivo nel **Porto** di **Ravenna** dei MATERIALI DA COSTRUZIONE che, nei primi otto mesi del 2021, con 3.736.337 tonnellate movimentate, sono in crescita del 53,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 e hanno superato dell' 6,8 % i livelli del 2019. In crescita (+57,3% sul 2020 e +6,0% sul 2019), in particolare, le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 3.347.656 tonnellate (+1.219 mila tonnellate sul



2020). Continua il buon andamento anche la movimentazione dei PRODOTTI METALLURGICI che nei primi otto mesi del 2021 è risultata in crescita del 41,6% rispetto



Il Nautilus

Ravenna

allo stesso periodo del 2020, con 4.684.053 tonnellate movimentate (quasi 1,4 milioni di tonnellate in più), e finalmente superiore ai valori del 2019 del 4,9%. Continua la crescita dei CONCIMI anche nei primi otto mesi del 2021 (+8,9%) rispetto allo stesso periodo del 2020, con 1.092.071 tonnellate, che superano del 14,2% i volumi dei primi otto mesi del 2019. Anche il mese di agosto conferma il trend positivo e la buona performance (+13,3%) già registrata a partire dal mese di giugno. Nei primi otto mesi del 2021 TRAILER e ROTABILI sono complessivamente in crescita del 33,1% per numero pezzi movimentati (55.945 pezzi, 13.926 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e in aumento del 0,6%, in termini di merce movimentata (948.747 tonnellate). I pezzi movimentati, inoltre, hanno superato del 5,2% i volumi dei primi otto mesi del 2019 (-11,3% il numero di tonnellate). Per quanto riguarda i TRAILER, continua l'andamento positivo della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania: nei primi otto mesi del 2021, infatti, i pezzi movimentati, pari a 48.489, sono in crescita del 29,5% rispetto al 2020 (11.055 pezzi in più), di cui 657 trailer nel mese di agosto (+13,5%). Molto positivo il risultato per le AUTOMOTIVE che hanno movimentato, nei primi otto mesi del 2021, 6.208 pezzi - in crescita (+96,5%) rispetto i 3.159 dello stesso periodo del 2020, ma in calo (-19,9%) rispetto ai 7.754 pezzi dei primi otto mesi del 2019. Dalle prime stime del mese di settembre, in crescita di circa il 13,9% sullo stesso mese del 2020, i primi 9 mesi del 2021 sembrerebbero in crescita di oltre il 21% rispetto allo stesso periodo del 2020, consolidando il superamento dei volumi i volumi dello stesso periodo del 2019 (+2,2%). In estrema sintesi, il periodo gennaio-settembre 2021 dovrebbe chiudersi con tutte le categorie merceologiche in positivo sul 2020, fatta eccezione per gli agroalimentari (-7,5%) e le merci su trailer (-1,4%). Alcune categorie merceologiche, inoltre, sembrano tornare decisamente in positivo anche sul periodo gennaio - settembre 2019: concimi (+16,0%), materiali da costruzione (+12,2%), prodotti metallurgici (+13,4%) e combustibili minerali solidi (+19,3%), oltre che i trailer per n. pezzi (+12,1%). I container per numero TEUs sembrano chiudere il periodo gennaio-settembre 2021 ancora in rincorsa sullo stesso periodo del 2019 (-5,8%), con le tonnellate di merce a -7,4%. Per leggere il documento completo di tabelle relativo ai traffici del periodo: <http://www.port.ravenna.it/traffico-porto-agosto-2021/> http://www.port.ravenna.it/wp-content/uploads/2021/10/08_Report-Agosto-2021_TABELLE.pdf.

Berkan B, un presidio al Tribunale: "Sia fatta chiarezza sulle responsabilità del disastro"

Non si ferma l'attenzione del Collettivo Autonomo Ravennate sulla questione Berkan B. In occasione della terza udienza preliminare del processo il Collettivo annuncia un nuovo presidio davanti al Tribunale di Ravenna venerdì dalle 10 alle 13 e afferma che la loro azione "non si fermerà fino a che il Porto di Ravenna non sarà liberato dall'ultimo relitto e non verrà fatta piena chiarezza sulle responsabilità del disastro". "Disastro tuttora in corso - prosegue il Collettivo che lancia una dura accusa contro l'**Autorità Portuale** di Ravenna - tronconi del relitto ricoperti di uno spesso strato di catrame derivato dagli sversamenti dei carburanti della nave nelle acque portuali sono stati sollevati e poi ributtati in acqua durante i tentativi falliti di sollevamento, definiti normali 'test' dall'**Autorità Portuale** di Ravenna. E se pensiamo che parte di questo catrame questa estate era di nuovo disperso in acqua, liquefatto dalle alte temperature. Chissà se anche stavolta ci sono state le stragi di cefali documentate dalla Capitaneria di Porto sopra ed attorno al relitto e fuori dalle panne nel 2019".



Traghetto. Servono fasce orarie di precedenza per il trasporto pubblico di linea, rispetto al transito delle navi

Redazione

Per agevolare i residenti dei Lidi Nord, danneggiati dalla chiusura, per lavori, del ponte sulla Baiona, non occorre la gratuità del trasporto, in quanto la maggioranza è già abbonata. È invece indispensabile prevedere alcune fasce orarie di precedenza per il trasporto pubblico di linea del traghetto, rispetto al transito delle navi. Difatti prevedendo ad esempio uno stop per l'ingresso delle navi, dalle 6.30 alle 8 e dalle 12 alle 13.30, si agevolerebbero i collegamenti scolastici e lavorativi. Questo sarebbe utile e proficuo, pur pagando il dovuto. Basterebbe disciplinare opportunamente il transito traghetto/navi, d' intesa tra Comune di Ravenna, Startromagna e Capitaneria di **Porto**, così come nelle altre località con simili situazioni. Si confida ancora in una apertura in tal senso, che potrebbe risolvere eventualmente anche l' attraversamento dello scuolabus in sicurezza, mitigando i rischi d' interferenza e riducendo i tempi per gli spostamenti senza cagionare molti disagi all' utenza. Saluti Isabella.



Porti Alto Tirreno, riunito il Tavolo per il Patto del Lavoro

06 Oct, 2021 Si è riunito in Autorità di Sistema Portuale il Tavolo per il Patto del Lavoro Durante la riunione, espresso dai partecipanti profondo cordoglio per la scomparsa dell' onorevole Eugenio Duca **LIVORNO** - Accelerare sullo snellimento delle procedure; rafforzare le attività di controllo in **porto**; aggiornare il Piano Organico Porti e definire nuovi modelli formativi ed organizzativi sulla base delle spinte innescate dalle trasformazioni in atto. Sono queste le sfide che il Tavolo per il Patto del Lavoro ha chiesto all' Autorità di Sistema Portuale, e al Comune , di raccogliere e di mettere al centro dell' agenda. Svoltasi a Palazzo Rosciano - in regime di continuità operativa con il processo di governance allargata e di dialogo sociale messo in piedi dall' Istituzione comunale per gestire gli effetti del covid 19 sulla comunità - i rappresentanti delle varie associazioni di categoria hanno fatto il punto della situazione sul futuro del lavoro, sia portuale che della logistica integrata, e sulle criticità di una crisi , quella pandemica, che non ha ancora esaurito la propria forza. Riflettori puntati ad esempio sul traffico dell' automotive e sulla crisi dei chip e della componentistica che ha portato a drastici tagli alla produzione da

parte dei più importanti gruppi del settore, e che potrebbe avere un impatto negativo anche sui traffici dello scalo livornese. Preoccupazioni, inoltre, sono state espresse per le dinamiche commerciali in atto e per un ambito competitivo caratterizzato sempre più marcatamente da processi di integrazione verticale e di concentrazione. Fenomeni, questi, che stanno progressivamente spostando i margini di profitto sul mare, erodendo quelli sul lato terra, imponendo talvolta alle imprese una flessibilità operativa che nei casi più negativi si traduce nella ingiustificabile pretesa di piegare la legge ad eccessi che debordano dal proprio limite. Di fronte a questa situazione - sullo sfondo, anche, le perplessità per la piega che a livello nazionale stanno prendendo determinate discussioni sul tema dell' autoproduzione - è stato ribadito dai componenti del Tavolo la necessità di proseguire, con maggiore convinzione rispetto al passato, sul sentiero del confronto costruttivo e della piena sinergia che istituzioni ed operatori devono poter mettere in campo. Sia con l' obiettivo di risolvere le criticità immediate sia con quello di garantire al **porto** di **Livorno** di arrivare vivo al traguardo della Darsena Europa , infrastruttura chiave per lo sviluppo dello scalo che, obbligatoriamente, chiamerà l' AdSP e la comunità portuale a ridefinire gli spazi operativi del **porto** e le sue attitudini. I sindacati, in particolare, hanno chiesto risposte sociali che si traducano da parte di chi è chiamato a regolamentare la vita operativa in **porto** nella definizione di politiche strategiche che vadano oltre le mere buone intenzioni. Da più parti è stato comunque sottolineato il cambio di passo del Governo Guerrieri-Paroli sui temi del lavoro portuale, ma non solo. E' stato d' altronde il presidente Luciano Guerrieri a rivendicare quanto fatto nel corso di questi mesi. L' approvazione del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale; il via libera al regolamento per la messa in funzione dello Sportello Unico Amministrativo ; l' approvazione del piano di intervento formativo portuale 2021-2023; l' imminente firma di un nuovo protocollo regionale in tema di sicurezza e il via libera al bando per la realizzazione delle opere marittime e di difesa della Darsena Europa , sono tra i risultati che il presidente dell' AdSP ha rimarcato di aver raggiunto da quando è alla guida di Palazzo Rosciano. Il prossimo obiettivo dichiarato sarà quello di aggiornare quanto prima il Piano Organico Porti, documento strategico di ricognizione con validità triennale e revisione annuale previsto dalla riforma Delrio, che consente all' AdSP di fotografare la situazione occupazionale in **porto** e di definire i livelli dei fabbisogni occupazionali tenendo conto delle dinamiche commerciali in atto e delle contingenze. Sono temi





Corriere Marittimo

Livorno

e sviluppati nei consessi istituzionali previsti dalla legge, a partire dalle commissioni consultive. Tutte le sfide raccolte dal Tavolo si declinano comunque nella necessità di affiancare alla parola 'Sostenibilità', oggi cavallo di battaglia del ministro Giovannini, l'aggettivo 'Sociale' e definire nuovi modelli di sviluppo occupazionale anche sulla scorta del processo di innovazione tecnologica in atto. Non è un caso che l' assessora comunale al porto, Barbara Bonciani, abbia più volte messo l'accento su questo tema durante il suo intervento: 'Abbiamo istituito il tavolo del lavoro in pieno periodo Covid, anche sulla base delle sollecitazioni pervenuteci dal mondo sindacale e datoriale. Siamo arrivati a sottoscrivere il patto per il lavoro tutti assieme, con senso di responsabilità, ognuno per le proprie competenze, in un momento in cui la crisi pandemica aveva segnato in maniera profonda le nostra comunità' ha detto. 'Questo Tavolo - ha aggiunto - vuole essere uno strumento operativo di dialogo sociale attraverso il quale fare comunità, attraverso cui superare la prospettiva di una dialettica che, specie a Livorno, è spesso stata declinata in modo conflittuale, guardando al futuro del lavoro e alla governabilità dei processi. Dobbiamo andare avanti insieme per interpretare i segnali di cambiamento in atto e per tutelare il lavoro e la continuità imprenditoriale'. Durante la riunione, gli esponenti del Tavolo hanno voluto infine esprimere il più profondo cordoglio per la scomparsa dell' ex deputato Eugenio Duca, volto molto conosciuto nel mondo portuale, anche a Livorno, essendo stato per molti anni responsabile nazionale per i democratici di Sinistra (DS) del settore dell' economia marittima portuale. E' stato il segretario generale Matteo Paroli a comunicarne la dipartita: 'E' stato per tutti noi un punto di riferimento e una persona di grande spessore intellettuale.'

Informazioni Marittime

Livorno

Riunito a Livorno il Tavolo per il patto del lavoro portuale

Incontro tra i rappresentanti delle varie associazioni di categoria per fare il punto su prospettive e criticità

L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha riunito nella sede di Palazzo Rosciano a **Livorno** il Tavolo per il Patto del Lavoro , con diversi punti all' ordine del giorno: accelerazione sullo snellimento delle procedure; rafforzamento delle attività di controllo in **porto**; aggiornamento del Piano Organico Porti e definizione di nuovi modelli formativi ed organizzativi sulla base delle spinte innescate dalle trasformazioni in atto. Il Tavolo ha visto i rappresentanti delle varie associazioni di categoria fare il punto della situazione sul futuro del lavoro, sia portuale che della logistica integrata, e sulle criticità di una crisi, quella pandemica, che non ha ancora esaurito la propria forza. Automotive e dinamiche commerciali Riflettori puntati ad esempio sul traffico dell' automotive e sulla crisi dei chip e della componentistica che ha portato a drastici tagli alla produzione da parte dei più importanti gruppi del settore, e che potrebbe avere un impatto negativo anche sui traffici dello scalo livornese. Preoccupazioni, inoltre, sono state espresse per le dinamiche commerciali in atto e per un ambito competitivo caratterizzato sempre più marcatamente da processi di integrazione verticale e di concentrazione. Fenomeni, questi, stanno progressivamente spostando i margini di profitto sul mare, erodendo quelli sul lato terra, imponendo talvolta alle imprese una flessibilità operativa che nei casi più negativi si traduce nella ingiustificabile pretesa di piegare la legge ad eccessi che debordano dal proprio limite. Confronto costruttivo Di fronte a questa situazione - sullo sfondo, anche, le perplessità per la piega che a livello nazionale stanno prendendo determinate discussioni sul tema dell' autoproduzione - è stato ribadito dai componenti del Tavolo la necessità di proseguire, con maggiore convinzione rispetto al passato, sul sentiero del confronto costruttivo e della piena sinergia che istituzioni ed operatori devono poter mettere in campo. Sia con l' obiettivo di risolvere le criticità immediate sia con quello di garantire al **porto** di **Livorno** di arrivare vivo al traguardo della Darsena Europa, infrastruttura chiave per lo sviluppo dello scalo che, obbligatoriamente, chiamerà l' AdSP e la comunità portuale a ridefinire gli spazi operativi del **porto** e le sue attitudini. Lavoro portuale I sindacati, in particolare, hanno chiesto risposte sociali che si traducano da parte di chi è chiamato a regolamentare la vita operativa in **porto** nella definizione di politiche strategiche che vadano oltre le mere buone intenzioni. Da più parti è stato comunque sottolineato il cambio di passo del governo Guerrieri-Paroli sui temi del lavoro portuale, ma non solo. È stato d' altronde il presidente Luciano Guerrieri a rivendicare quanto fatto nel corso di questi mesi. L' approvazione del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale; il via libera al regolamento per la messa in funzione dello Sportello Unico Amministrativo; l' approvazione del piano di intervento formativo portuale 2021-2023; l' imminente firma di un nuovo protocollo regionale in tema di sicurezza e il via libera al bando per la realizzazione delle opere marittime e di difesa della Darsena Europa, sono tra i risultati che il n.1 dell' AdSP ha rimarcato di aver raggiunto da quando è alla guida di Palazzo Rosciano. Livelli dei fabbisogni occupazionali Il prossimo obiettivo dichiarato sarà quello di aggiornare quanto prima il Piano Organico Porti, documento strategico di ricognizione con validità triennale e revisione annuale previsto dalla riforma Delrio, che consente all' AdSP di fotografare la situazione occupazionale in **porto** e di definire i livelli dei fabbisogni occupazionali tenendo conto delle dinamiche commerciali in atto e delle contingenze. Sono temi che verranno affrontati e sviluppati nei consessi istituzionali previsti dalla legge, a partire dalle commissioni consultive. Tutte le sfide raccolte dal Tavolo si declinano





Informazioni Marittime

Livorno

di affiancare alla parola "Sostenibilità", oggi cavallo di battaglia del Ministro Giovannini, l' aggettivo "Sociale" e definire nuovi modelli di sviluppo occupazionale anche sulla scorta del processo di innovazione tecnologica in atto. Non è un caso che l' assessora comunale al porto, Barbara Bonciani, abbia più volte messo l' accento su questo tema durante il suo intervento: "Abbiamo istituito il tavolo del lavoro in pieno periodo Covid, anche sulla base delle sollecitazioni pervenuteci dal mondo sindacale e datoriale. Siamo arrivati a sottoscrivere il patto per il lavoro tutti assieme, con senso di responsabilità, ognuno per le proprie competenze, in un momento in cui la crisi pandemica aveva segnato in maniera profonda la nostra comunità" ha detto. "Questo Tavolo - ha aggiunto - vuole essere uno strumento operativo di dialogo sociale attraverso il quale fare comunità, attraverso cui superare la prospettiva di una dialettica che, specie a Livorno, è spesso stata declinata in modo conflittuale, guardando al futuro del lavoro e alla governabilità dei processi. Dobbiamo andare avanti insieme per interpretare i segnali di cambiamento in atto e per tutelare il lavoro e la continuità imprenditoriale". Durante la riunione, gli esponenti del Tavolo hanno voluto infine esprimere il più profondo cordoglio per la scomparsa dell' ex deputato Eugenio Duca, volto molto conosciuto nel mondo portuale, anche a Livorno, essendo stato per molti anni responsabile nazionale per i democratici di Sinistra (DS) del settore dell' economia marittima portuale. È stato il segretario generale Matteo Paroli a comunicarne la dipartita: "È stato per tutti noi un punto di riferimento e una persona di grande spessore intellettuale".

Porto di Livorno, ecco gli obiettivi del tavolo per il patto del lavoro

Redazione

Tra questi anche accelerare sullo snellimento delle procedure e rafforzare le attività di controllo nello scalo **Livorno** - Accelerare sullo snellimento delle procedure; rafforzare le attività di controllo in **porto**, aggiornare il Piano Organico Porti e definire nuovi modelli formativi ed organizzativi sulla base delle spinte innescate dalle trasformazioni in atto. Sono queste le sfide che il Tavolo per il Patto del Lavoro ha chiesto all' Autorità di Sistema Portuale, e al Comune, di raccogliere e di mettere al centro dell' agenda. Svoltasi a Palazzo Rosciano - in regime di continuità operativa con il processo di governance allargata e di dialogo sociale messo in piedi dall' Istituzione comunale per gestire gli effetti del covid 19 sulla comunità - il Tavolo ha visto i rappresentanti delle varie associazioni di categoria fare il punto della situazione sul futuro del lavoro, sia portuale che della logistica integrata, e sulle criticità di una crisi, quella pandemica, che non ha ancora esaurito la propria forza. Riflettori puntati ad esempio su il traffico dell' automotive e sulla crisi dei chip e della componentistica che ha portato a drastici tagli alla produzione da parte dei più importanti gruppi del settore, e che potrebbe avere un impatto negativo anche sui traffici dello scalo livornese. "Preoccupazioni, inoltre, sono state espresse per le dinamiche commerciali in atto e per un ambito competitivo caratterizzato sempre più marcatamente da processi di integrazione verticale e di concentrazione. Fenomeni, questi, stanno progressivamente spostando i margini di profitto sul mare, erodendo quelli sul lato terra, imponendo talvolta alle imprese una flessibilità operativa che nei casi più negativi si traduce nella ingiustificabile pretesa di piegare la legge ad eccessi che debordano dal proprio limite. Di fronte a questa situazione - sullo sfondo, anche, le perplessità per la piega che a livello nazionale stanno prendendo determinate discussioni sul tema dell' autoproduzione - è stato ribadito dai componenti del Tavolo la necessità di proseguire, con maggiore convinzione rispetto al passato, sul sentiero del confronto costruttivo e della piena sinergia che istituzioni ed operatori devono poter mettere in campo. Sia con l' obiettivo di risolvere le criticità immediate sia con quello di garantire al **porto** di **Livorno** di arrivare vivo al traguardo della Darsena Europa, infrastruttura chiave per lo sviluppo dello scalo che, obbligatoriamente, chiamerà l' AdSP e la comunità portuale a ridefinire gli spazi operativi del **porto** e le sue attitudini. I sindacati, in particolare, hanno chiesto risposte sociali che si traducano da parte di chi è chiamato a regolamentare la vita operativa in **porto** nella definizione di politiche strategiche che vadano oltre le mere buone intenzioni. Da più parti è stato comunque sottolineato il cambio di passo del Governo Guerrieri-Paroli sui temi del lavoro portuale, ma non solo. E' stato d' altronde il presidente Luciano Guerrieri a rivendicare quanto fatto nel corso di questi mesi. L' approvazione del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale; il via libera al regolamento per la messa in funzione dello Sportello Unico Amministrativo; l' approvazione del piano di intervento formativo portuale 2021-2023; l' imminente firma di un nuovo protocollo regionale in tema di sicurezza e il via libera al bando per la realizzazione delle opere marittime e di difesa della Darsena Europa, sono tra i risultati che il n.1 dell' AdSP ha rimarcato di aver raggiunto da quando è alla guida di Palazzo Rosciano", si legge nella nota .



Shipping Italy

Livorno

Lorenzini si prende la Sponda Est: le occupazioni temporanee non spaventano più Livorno

Il Terminal Lorenzini, joint venture paritetica delle famiglie Lorenzini e Grifoni con il gruppo Msc, che a Livorno gestisce in Darsena Toscana un terminal multipurpose sempre più bisognoso, però, di spazi per i container della shipping company ginevrina, placherà almeno in parte la sua sete di aree. L'ultimo comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale di Livorno, infatti, ha deliberato - spiegava giorni fa una nota dell'ente - 'l'estensione delle aree già affidate in concessione, per un totale di 5.000 mq (adiacenti alla porzione di concessione su Calata Tripoli, nda), e il rinnovo dell'autorizzazione (non è chiaro fino a quando, nda) a utilizzare in via transitoria 8.200 mq in un'area retrostante la sponda est della Darsena Toscana'. Non è tutto, perché il terminalista ha appena presentato istanza per occupare per sei mesi altri 7.200 mq retrostanti l'accosto 15D della Darsena Toscana, candidandosi cioè a gestire tutta la sponda est della calata. Un assetto, tuttavia, che rappresenta solo relativamente una novità, dato che gli oltre 20mila mq in questione sono nella disponibilità ininterrotta di Lorenzini da quasi tutto il 2021 e potrebbero restarlo - anche per quel che riguarda le aree da 7.200 e 8.200 mq (i 5.000 sono come detto entrati nella concessione definitivamente) - fino fine aprile 2022, salvo ulteriori proroghe. Dei due appezzamenti su Darsena Toscana, l'area più piccola, infatti fu chiesta da Lorenzini a gennaio e assentitagli per tre mesi a inizio febbraio. La richiesta per l'altra risale a marzo e l'assentimento a inizio maggio. A maggio la prima, in scadenza, fu prorogata per tre mesi e la seconda, giunta al termine, allungata a inizio agosto per 30 giorni e ora (come specificato in comitato) nuovamente protratta a una data non precisata, mentre per l'area piccola, prorogata, per la seconda volta, per 69 giorni a inizio agosto, è come detto pendente una richiesta per altri sei mesi. Un quadro che fornisce una motivazione in più alla decisione dell'Adsp targata **Luciano** Guerrieri di modificare un mese fa il regolamento interno sulle occupazioni temporanee, a 8 mesi dalla precedente revisione apportata dal predecessore Stefano Corsini. Da un mese a questa parte il limite massimo delle occupazioni temporanee è stato alzato a 6 mesi, prorogabile a discrezione dell'ente, mentre il precedente regolamento stabiliva un limite massimo di tre mesi, prorogabile un'unica volta. Una scelta scaturita anche dall'intervento della Procura livornese che all'inizio del 2019 terremotò l'ente con un'inchiesta concernente (anche) i ripetuti e continui rinnovi delle autorizzazioni temporanee concesse ad alcune imprese legate al gruppo Grimaldi, portando fra l'altro, un anno dopo, al rinvio a giudizio di Corsini, del segretario generale Massimo Provinciali (accusati di falso ideologico e abuso di ufficio) e di alcuni manager e imprenditori. Con un impianto accusatorio apparentemente piuttosto solido, dato che la Cassazione, pronunciandosi sui ricorsi contro le misure interdittive allora adottate, evidenziava come il Gip avesse ben posto in luce 'le ragioni dell'illegittimità della prassi delle autorizzazioni temporanee e l'abuso che di questo meccanismo si è fatto nel corso degli anni'. La prassi suddetta, tuttavia, sembrerebbe essere tornata tale, sebbene rispetto a tre anni fa non si siano registrati mutamenti normativi che dovrebbero indurre la Procura a un atteggiamento differente. L'unica pratica differenza è che allora i magistrati si mossero non di propria iniziativa bensì a valle di esposti e segnalazioni di un competitor di Grimaldi quale Ltm - Livorno Terminal Marittimo, società passata nel mentre sotto il controllo diretto del gruppo Moby, la cui altra controllata Porto Livorno 2000 si è non a caso costituita parte civile in quel procedimento. Evidentemente Guerrieri è convinto di aver trovato - a differenza di chi lo precedette - l'equilibrio giusto fra le molteplici e spesso antitetiche forze in gioco nel riottoso porto labronico. Del resto sotto la sua





Shipping Italy

Livorno

di Cilp e dell' area ex Trinseo comprata da Sintermar (Grimaldi) sono rimaste nel limbo (complice nel secondo caso l' azione o, meglio, l' inazione del Comune, la cui guida è passata nel giugno 2019 da Filippo Nogarin a Luca Salvetti). Sdt, che è partecipata da Sintermar e da Tdt - Terminal Darsena Toscana (concessionaria del terminal container omonimo, prospiciente Lorenzini e da sempre contraria, anche adendo le vie legali, alla possibilità che quest' ultimo possa movimentare prevalentemente container) e gestisce ormai da terminalista un' area per rotabili in radice della stessa Darsena Toscana, ha appena presentato istanza di occupazione temporanea (naturalmente per i sei mesi previsti dal nuovo regolamento) per 18.500 mq nemmeno adiacenti alla propria concessione (area Paduletta). Della modifica al regolamento concessorio, poi, ha immediatamente approfittato Grimaldi, che ha ottenuto un accosto al Terminal Alti Fondali (destinato teoricamente alle crociere) per risolvere le difficoltà di accessibilità nautica a raggiungere Sintermar con le sue navi di ultima generazione, garantendo peraltro nuovo business a Cilp. E anche chi su quest' ultimo passaggio potrebbe potenzialmente eccepire, Porto Livorno 2000, fra le poche stazioni crocieristiche italiane ancora a secco di segnali di ripartenza di questo business, ha incassato di recente la conferma della possibilità di non effettuare gli investimenti infrastrutturali previsti almeno per i primi 8 anni della concessione ottenuta nel 2018: ossigeno per chi è alle prese con una procedura concorsuale come l' azionista Moby, peraltro fresco di ottenimento (inaspettato) di nuovi spazi nell' altro porto dell' Adsp, Piombino, per il progetto Manta Logistics. Un puzzle fragile e delicato, insomma, ma che, come accennato, a differenza di tre anni fa potrebbe essere abbastanza solido da non scontentare nessuno (fatta salva l' obbligatorietà dell' azione penale, soprattutto in presenza di atti analoghi a quelli già ritenuti configuranti ipotesi di reato). Andrea Moizo **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Il porto, l'altra passione "Un punto di riferimento"

Eugenio Duca è morto e Ancona gli tributa un ricordo commosso. A partire dal porto, suo 'terreno di caccia'. Dall' Autorità di sistema portuale del Medio Adriatico nessuna nota e allora ci pensa l' ex presidente **Rodolfo Giampieri**, oggi presidente di Assoport: "Un uomo che ha dato un importante contributo al settore dei porti, lavorando con lealtà e in maniera costruttiva su temi essenziali per la portualità nazionale. Una dolorosa perdita per tutto il cluster marittimo-portuale. Lo ricorderemo con stima e affetto". Restando in ambito portuale, tra le prime a postare un messaggio proprio l' assessore comunale al porto, Ida Simonella: "Non sempre eravamo sulla stessa linea di pensiero, ma credo di non aver conosciuto nessuno così appassionato di porto quanto lui, nessuno così dedito allo studio puntuale di atti, norme, progetti prima di agire anche sul piano politico. Un punto di riferimento che ci mancherà". E poi tantissimi messaggi e ricordi: "Non è il tempo delle parole, ma solo del dolore e del ricordo - ha detto Gianluca Quacquareni, consigliere comunale del Gruppo Misto - Mi piace ricordare quello che ultimamente mi dicevi più spesso, 'Gianluca non ti arrabbiare, veniamo da un' altra epoca e forse non siamo più adatti per questo modo di fare politica'. C' è troppo dolore per esprimere altro al momento". Daniela Diomedi (Movimento 5 Stelle,) si limita a un "Carissimo amico, ci mancherà", mentre è rimasto molto colpito l' ex presidente del Parco del Conero, Lanfranco Giacchetti: "La notizia della sua morte è stata un pugno nello stomaco che mi ha lasciato senza fiato. Ci conoscevamo da molti anni, entrambi pianaroli, poi le nostre strade si sono incrociate in ferrovia nel sindacato ferrovieri nel Pci. Quante battaglie, quante cagnare, ma anche momenti conviviali sempre gradevoli". È la sinistra anconetana a ricordare Duca: "Una passione e una competenza straordinarie, ma soprattutto un grande amore per la sua città, per la quale si è impegnato come pochi. Saluto una persona con cui ho avuto la possibilità di condividere un intenso percorso culturale e politico" ha scritto Andrea Nobili, ex Ombudsman delle Marche. Gianluca Busilacchi va indietro nel tempo: "Quando avevo 18 anni mi iscrissi al Pds. Una delle prime persone che incontrai fu Eugenio Duca, appena eletto parlamentare. Mi colpì immediatamente la sua incredibile tenacia e passione nelle battaglie". E poi Simone Pelosi, consigliere Pd: "Un uomo e un politico vero che ha sempre cercato di entrare nel merito delle questioni, anche se da posizioni di disaccordo. Il Partito Democratico cittadino porge il suo sincero saluto a Eugenio e un forte abbraccio alla famiglia". A seguire la collega di Pelosi, Federica Fiordelmondo: "In questi 8 anni ogni volta che in consiglio comunale, su certi temi, arrivava un' interrogazione più articolata o una proposta di minoranza più strutturata pensavamo a lui, al suo tocco inconfondibile. Ci sembrava si intravedessero il suo profilo, il suo stile, le sue conoscenze. E sorridevamo con rispetto, al di là delle opinioni". p.c.u. © Riproduzione riservata.



Pescara, vertice sul dragaggio venerdì 8 ottobre: la nota di Sospiri

di Redazione 6 ottobre 2021 scritto da Redazione 6 ottobre 2021

Redazione

PESCARA - 'Dragaggio del fiume Pescara: si svolgerà venerdì prossimo, 8 ottobre, il vertice al Comune di Pescara al fine di fare il punto della situazione sulla gara d' appalto affidata ad Arap per avviare le operazioni di rimozione dei fanghi e restituire piena agibilità alla canaletta di transito dei pescherecci. Per ripristinare la piena transitabilità sarebbe necessario togliere almeno 150mila metri cubi di materiale, ma tutto dipende dalla qualità ambientale dello stesso materiale, il cui esame è stato affidato all' Aca per accelerare quanto più possibile carotaggi e analisi, con la Regione che ha stanziato il primo fondo di 80mila euro, su una disponibilità di quasi 1milione di euro, per pagare prelievi ed esami. L' urgenza è evidente, l' obiettivo è fare presto per garantire la tranquillità degli operatori del mare che guardano con preoccupazione all' autunno e ancor più all' arrivo della stagione invernale'. Lo hanno detto il Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri e il consigliere per l' Abruzzo dell' **autorità portuale** Riccardo Padovano, ufficializzando il vertice fissato per venerdì alle 11.30, che vedrà la partecipazione della Capitaneria di Porto, dei rappresentanti di Aca, Arap e dei rappresentanti del

mondo della marineria, ossia Francesco Scordella e Massimo Camplone. 'Quando avremo avviato le opere di ampliamento e potenziamento del porto ovviamente daremo una soluzione concreta al problema dell' insabbiamento del porto canale, ovvero della canaletta che oggi ospita il transito in entrata e uscita dei nostri pescherecci - ha ricordato il Presidente Sospiri -. Sino ad allora, evidentemente, dovremo garantire la transitabilità dell' asse fluviale attraverso un dragaggio costante, ma con un iter amministrativo tutt' altro che semplice. La Regione è stata più che tempestiva e grazie alla sensibilità del Governatore Marsilio abbiamo stanziato per l' obiettivo ben 2milioni di euro trasferiti al Comune di Pescara già a febbraio 2021, e nel frattempo abbiamo svolto le procedure per affidare all' Aca di Pescara, guidata dal Presidente Brandelli, l' incarico di eseguire gli esami sulla qualità ambientale dei fanghi da rimuovere dai fondali, e l' Aca per accelerare quanto più possibile quelle procedure si è affidata a una struttura di certificazione toscana, al fine di non gravare ulteriormente sull' Arta'. 'Il problema - ha aggiunto il consigliere Padovano - è tutto sull' esito di quei carotaggi, perché potrebbe esserci il rischio che solo il 10 per cento di quei materiali possa essere ristoccato in mare, a ridosso della diga foranea, mentre la rimanente parte potrebbe avere bisogno di un trasporto in discarica. Che significa la lievitazione delle spese e dunque una minore quantità di sabbia che potrà essere rimossa. Il nostro obiettivo è ovviamente rimuovere non 30mila metri cubi di sabbia, ma almeno 60mila, fermo restando che l' ideale per garantire l' agibilità del porto è la rimozione di almeno 150mila metri cubi'. 'Ormai - ha ripreso il Presidente Sospiri - le procedure dovrebbero comunque essere giunte a conclusione e per questo ho chiesto alla Capitaneria di porto, che svolge un po' le funzioni di coordinamento e di raccordo tra tutte le forze istituzionali coinvolte, di convocare un vertice utile a tracciare la linea e a verificare lo stato dell' arte dei carotaggi, degli esami, e dell' appalto, ipotizzando per fine ottobre la prima data utile per l' avvio dei lavori di escavazione dei fondali. L' incontro è stato fissato per venerdì 8 ottobre alle 11.30, in Comune, ci ritroveremo attorno al tavolo anche con l' Aca e l' Arap, e nell' occasione tratteremo anche un quadro della situazione della gara per l' avvio dei lavori di



apertura del molo nord e per la verifica delle condizioni d' uso delle banchine portuali a fronte dell' inizio dei cantieri, banchine che dovranno essere messe a disposizione della ditta per l' allestimento dell' area lavori'. Pescara, vertice sul dragaggio venerdì 8 ottobre: la nota di Sospiri ultima modifica: 2021-10-06T21:56:17+00:00 da.



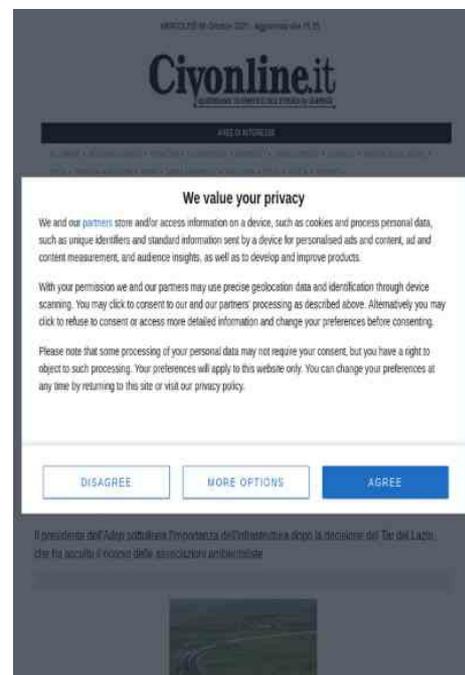
DRAGAGGIO FIUME PESCARA, VENERDI' 9 OTTOBRE VERTICE IN COMUNE

PESCARA - 'Dragaggio del fiume Pescara: si svolgerà venerdì prossimo, 8 ottobre, il vertice al Comune di Pescara al fine di fare il punto della situazione sulla gara d' appalto affidata ad Arap per avviare le operazioni di rimozione dei fanghi e restituire piena agibilità alla canaletta di transito dei pescherecci. Per ripristinare la piena transitabilità sarebbe necessario togliere almeno 150mila metri cubi di materiale, ma tutto dipende dalla qualità ambientale dello stesso materiale, il cui esame è stato affidato all' Aca per accelerare quanto più possibile carotaggi e analisi, con la Regione che ha stanziato il primo fondo di 80mila euro, su una disponibilità di quasi 1 milione di euro, per pagare prelievi ed esami. L' urgenza è evidente, l' obiettivo è fare presto per garantire la tranquillità degli operatori del mare che guardano con preoccupazione all' autunno e ancor più all' arrivo della stagione invernale'. Lo hanno detto il presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri e il consigliere per l' Abruzzo dell' **autorità portuale** Riccardo Padovano, ufficializzando il vertice fissato per venerdì alle 11.30, che vedrà la partecipazione della Capitaneria di Porto, dei rappresentanti di Aca, Arap e dei rappresentanti del mondo della marineria, ossia Francesco Scordella e Massimo Camplon e. 'Quando avremo avviato le opere di ampliamento e potenziamento del porto ovviamente daremo una soluzione concreta al problema dell' insabbiamento del porto canale, ovvero della canaletta che oggi ospita il transito in entrata e uscita dei nostri pescherecci - ha ricordato il Presidente Sospiri -. Sino ad allora, evidentemente, dovremo garantire la transitabilità dell' asse fluviale attraverso un dragaggio costante, ma con un iter amministrativo tutt' altro che semplice. La Regione è stata più che tempestiva e grazie alla sensibilità del Governatore Marsilio abbiamo stanziato per l' obiettivo ben 2 milioni di euro trasferiti al Comune di Pescara già a febbraio 2021, e nel frattempo abbiamo svolto le procedure per affidare all' Aca di Pescara, guidata dal Presidente Brandelli, l' incarico di eseguire gli esami sulla qualità ambientale dei fanghi da rimuovere dai fondali, e l' Aca per accelerare quanto più possibile quelle procedure si è affidata a una struttura di certificazione toscana, al fine di non gravare ulteriormente sull' Arta'. 'Il problema - ha aggiunto il consigliere Padovano - è tutto sull' esito di quei carotaggi, perché potrebbe esserci il rischio che solo il 10 per cento di quei materiali possa essere ristoccato in mare, a ridosso della diga foranea, mentre la rimanente parte potrebbe avere bisogno di un trasporto in discarica. Che significa la lievitazione delle spese e dunque una minore quantità di sabbia che potrà essere rimossa. Il nostro obiettivo è ovviamente rimuovere non 30mila metri cubi di sabbia, ma almeno 60mila, fermo restando che l' ideale per garantire l' agibilità del porto è la rimozione di almeno 150mila metri cubi'. 'Ormai - ha ripreso il Presidente Sospiri - le procedure dovrebbero comunque essere giunte a conclusione e per questo ho chiesto alla Capitaneria di porto, che svolge un po' le funzioni di coordinamento e di raccordo tra tutte le forze istituzionali coinvolte, di convocare un vertice utile a tracciare la linea e a verificare lo stato dell' arte dei carotaggi, degli esami, e dell' appalto, ipotizzando per fine ottobre la prima data utile per l' avvio dei lavori di escavazione dei fondali. L' incontro è stato fissato per venerdì 8 ottobre alle 11.30, in Comune, ci ritroveremo attorno al tavolo anche con l' Aca e l' Arap, e nell' occasione tratteremo anche un quadro della situazione della gara per l' avvio dei lavori di apertura del molo nord e per la verifica delle condizioni d' uso delle banchine portuali a fronte dell' inizio dei cantieri, banchine che dovranno essere messe a disposizione della ditta per l' allestimento dell' area lavori'.

The screenshot shows the website 'Abruzzo Web Pescara' with the tagline 'Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click'. The main article title is 'DRAGAGGIO FIUME PESCARA, VENERDI' 9 OTTOBRE VERTICE IN COMUNE'. Below the title is a photo of a man, likely Riccardo Padovano, and social media sharing icons for WhatsApp, Facebook, Messenger, Twitter, and Pinterest. To the right, there is a 'I SERVIZI' section with several news snippets, including 'VOTO COMUNALI: UN ITALIANO SU DUE DISERTA LE URNE ANCHE IN ABRUZZO CRESCE ASTENSIONISMO', 'VOTO ABRUZZO: CENTROSINISTRA CANTA VITTORIA MARSILIO "CENTRODESTRA IN GIOCO OVUNQUE"', 'PRIMO FARMACO ANTI-COVID VERSO APPROVAZIONE GRIMALDI "SAREBBE SVOLTA PER LOTTA A VIRUS"', and 'INFORTUNI SUL LAVORO E CARENZA CRONICA ISPETTORI, IN ABRUZZO APPENA 2.432 CONTROLLI IN UN ANNO'.

Musolino: "Civitavecchia-Orte, opera fondamentale"

CIVITAVECCHIA - "Un' opera fondamentale e strategica per il porto di Civitavecchia e per l'intera economia della Regione Lazio e del centro Italia". Così il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino definisce la trasversale per Orte, alla luce della decisione del Tar del Lazio che ieri ha accolto il ricorso presentato dalle associazioni ambientaliste bloccando di fatto il tracciato verde relativo agli ultimissimi chilometri dell'infrastruttura. "Accolgo con discreto stupore la sentenza - ha aggiunto Musolino - ma soprattutto mi stupisce chi gioisce per tutela del falco grillaio e non capisce che nel frattempo viene uccisa l'economia della Regione. Lo sviluppo economico deve coniugarsi con l'ambiente, senza che l'uno comprometta l'altro. Questa è una sfida che va vinta con la ricerca, con l'innovazione, il sapere: ma non è possibile rispondere sempre con un no".



Tidei (lv): Orte-Civitavecchia strategica, subito soluzioni per evitare stop

Condividi **CIVITAVECCHIA** - "Voglio esprimere tutto il mio rammarico per il rischio che il completamento della Orte-**Civitavecchia** possa subire ritardi in seguito alla sentenza del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso dei comitati bocciando il cosiddetto tracciato verde. Sono rispettosa di tutte le opinioni, ma l'esultanza che oggi arriva dai comitati non mi trova assolutamente d'accordo. Lo dico con chiarezza e franchezza, essendomi tra l'altro sempre impegnata, prima da deputata e poi da consigliere regionale, per la realizzazione di un'opera che è strategica per il territorio di **Civitavecchia** e non solo. A fronte di battaglie che negli anni hanno portato diversi attori istituzionali, nazionali e locali, a reperire le risorse necessarie, uno stop dei lavori rappresenterebbe un danno enorme. Non possiamo permetterci di fare un passo indietro: lo dobbiamo allo sviluppo e alla crescita del territorio, in particolar modo del **porto** di **Civitavecchia**. Sono certa che il commissario straordinario e tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'infrastruttura individueranno le soluzioni adeguate per mitigare gli impatti al centro della decisione del Tar e superare i rilievi tecnici, ma intanto è necessario che gli interventi proseguano quantomeno garantendo il bypass di Monte Romano. Non gettiamo alle ortiche un'occasione unica". Lo dichiara, in una nota, la presidente della Commissione Sviluppo Economico del Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).

MERCOLEDÌ 06 Ottobre 2021 - Aggiornato alle 19:23

Civonline.it
QUOTIDIANO REGIONALE DELL'INTERNAZIONALE

AREE DI INTERESSE

ALLIANZE • AREA BRACCANESI • FORMERE • CIVITAVECCHIA • FUMEI • ITALIA E MONDO • SOCIETÀ • TERRITORIO DI LAZIO •
 OSTIA • PORTOFINO • REGIONI • ROMA • SARDEGNA • SARDEGNA • TOSCANA • TOSCANA • TOSCANA • TOSCANA

LOGGIA

Adelcorico | Isole di Aringone: diversi feriti | 05/10/2021 - Vaccino Moderna, Ema: "potesi"

HOME > POLITICA

POLITICA | PUBBLICATO IL 6 OTTOBRE 2021 ALLE 17:58

Tidei (lv): Orte-Civitavecchia strategica, subito soluzioni per evitare stop

INVIATA | STAMPA



Anteprima 24

Salerno

Porto di Salerno: al centro dell' economia salernitana

Lavoro e sviluppo in sicurezza: il Porto di Salerno non è solo un' infrastruttura strategica per l' economia del mare nel capoluogo ma anche un volano per la crescita di tanti segmenti produttivi del territorio, dalle imprese esportatrici al comparto turistico, e, soprattutto, uno sbocco importante per l' occupazione. Se ne è parlato questa mattina nel corso del convegno promosso dalla Cgil, La quale erano presenti i rappresentanti di tutti gli enti interessati allo sviluppo ma anche a garantire maggiore sicurezza sul lavoro all' interno dell' infrastruttura che, come ha ribadito il presidente della commissione trasporti della regione Campania, Luca Cascone ha un ruolo centrale all' interno del programma di sviluppo della regione Campania. Accanto all' avanzamento del Grande Progetto di ampliamento dell' opera, occorre attenzionare con cura i temi della sicurezza sul lavoro: un impegno congiunto di tutti gli attori istituzionali come emerso nel convegno di oggi promosso dalla Filt Cgil Salerno. Il presidente di SCT, una delle principali società che opera nel Porto, Annunciato a breve la dotazione di un particolare dispositivo di sicurezza che emette un segnale sonoro di allarme e anche un corso di formazione per garantire pari opportunità. **Andrea Annunziata**, il presidente dell' autorità di sistema portuale del Mar Tirreno ha ricordato quanto sia importante anche lo sforzo dei lavoratori di prestare maggiore attenzione oltre che degli imprenditori per garantire sicurezza ed ha anche annunciato come sarà importante l' attivazione delle zone economiche speciali a breve per il porto di Salerno.



Brindisi Report

Brindisi

Capitaneria di porto e istituto nautico: protocollo di intesa rinnovato

Proseguono i percorsi formativi di alternanza scuola lavoro fra i due enti

BRINDISI - Nella mattinata di oggi (6 ottobre) il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, capitano di vascello Fabrizio Coke, ha incontrato presso l'Istituto Tecnico "Carnaro - Marconi - Flacco - Belluzzi" di Brindisi, il dirigente scolastico, professor Salvatore Amorella, al fine di rinnovare, per ulteriori tre anni, il protocollo d'intesa teso ad incentivare una più compiuta collaborazione per agevolare gli studenti alla qualificazione per l'ingresso nel mondo del lavoro. Nello specifico il protocollo prevede che l'Istituto tecnico metta a disposizione della Capitaneria di Porto di Brindisi una idonea unità a remi al fine di svolgere le prove di voga a favore degli aspiranti marittimi, sia dell'istituto che esterni, evitando dispendi economici e temporali che comporterebbero un pregiudizio alla diffusione della comune cultura marinaresca locale. Con l'occasione, inoltre, sono state poste le basi anche per rinnovare, a favore dei frequentatori dell'Istituto Tecnico, il protocollo d'intesa tra i due enti finalizzato all'attuazione degli obbligatori percorsi formativi di alternanza scuola lavoro, recentemente, con la Legge Regionale 2019, denominazione in Pcto "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento", ritenuto un importante strumento teso a rafforzare ed arricchire le competenze scolastiche degli studenti, a vantaggio dell'auspicato ingresso nel mondo del lavoro. Tali attività di alternanza verranno svolte nel rispetto delle normative Covid. Nel corso delle giornate formative che gli studenti trascorreranno presso la Capitaneria di Porto di Brindisi, finalizzate a preparare i discenti al complesso mondo del lavoro, saranno molteplici le possibilità di approfondire le diverse tematiche legate agli usi civili e produttivi del mare, nonché di assistere alle modalità di gestione e risposta alle emergenze in mare, coordinate dalla sala operativa della Capitaneria di porto di Brindisi ed eseguite dai mezzi navali del Corpo. I giovani studenti verranno edotti dell'importante ruolo svolto dagli uomini e donne della Guardia Costiera, costantemente impegnati nell'adempimento dei tanti compiti istituzionali a tutela della salvaguardia della vita umana in mare e dell'ambiente, al fine anche di spronarli ad avvicinarsi alla cultura marinaresca ed agli sport nautici con coscienza e consapevolezza sull'importanza della propria ed altrui sicurezza e sul valore dell'ambiente marino. A tal proposito il Comandante Coke ha anche assicurato la futura visita presso l'Istituto scolastico dei militari della Capitaneria, per fornire ai frequentatori l'orientamento professionale e le informazioni utili a consentire l'accesso alla professione militare nonché le istruzioni per conseguire l'iscrizione nelle matricole della Gente di Mare per quanti volessero lavorare nell'ambito della Marina Mercantile. Prima di lasciare l'istituto, il comandante Coke si è soffermato a colloquiare con alcuni frequentatori dell'Istituto scolastico.



Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Authority Portuale, Agostinelli, rammarico per la chiusura del Pronto Soccorso di Gioia Tauro

redazione

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Gioia Tauro. L' Ente, guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, manifesta la sua ferma preoccupazione in merito alla decisione dell' Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria di procedere alla sospensione dell' attività di soccorso che, fino ad oggi, ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in particolare, punto di riferimento per gli oltre 1000 lavoratori del porto di Gioia Tauro. Nonostante all' interno dell' area portuale sia presente un punto di soccorso, che risponde alle esigenze di primario intervento, non è dotato di mezzi e strutture per offrire il servizio di pronto soccorso ospedaliero. Risulta, quindi, incomprensibile come si possa decidere di privare i lavoratori del porto di transhipment più importante di Italia, dove naturalmente possono verificarsi incidenti di diversa gravità, di un servizio ritenuto di essenziale importanza, costringendoli a dover raggiungere il presidio ospedaliero di Polistena. Nell' evidenziare rammarico per l' odierna sospensione del servizio, l' Ente ricorda altresì la recente decisione di chiudere il punto di Polizia Frontaliera all' interno del porto di Gioia Tauro. Si tratta di decisioni che, una dopo l' altra, mettono in discussione la presenza dello Stato sul territorio, soprattutto in un' area dove è fondamentale dare risposte per garantire quotidiani servizi essenziali, da cui non si può prescindere.



Gioia Tauro, chiude il pronto soccorso dell' Ospedale - Il porto privato di un servizio essenziale

06 Oct, 2021 **GIOIA TAURO** - L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di **Gioia Tauro**. L' Ente manifesta la sua ferma preoccupazione in merito alla decisione dell' Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria di procedere alla sospensione dell' attività di soccorso che, fino ad oggi, ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in particolare, punto di riferimento per gli oltre 1000 lavoratori del **porto** di **Gioia Tauro**. Nonostante all' interno dell' area portuale sia presente un punto di soccorso, che risponde alle esigenze di primario intervento, non è dotato di mezzi e strutture per offrire il servizio di pronto soccorso ospedaliero. Risulta, quindi, incomprensibile come si possa decidere di privare i lavoratori del **porto** di transhipment più importante di Italia, dove naturalmente possono verificarsi incidenti di diversa gravità, di un servizio ritenuto di essenziale importanza , costringendoli a dover raggiungere il presidio ospedaliero di Polistena. Nell' evidenziare rammarico per l' odierna sospensione del servizio, l' Ente ricorda altresì la recente decisione di chiudere il punto di Polizia Frontaliera all' interno del **porto** di **Gioia Tauro**. Si tratta di decisioni che, una dopo l' altra, mettono in discussione la presenza dello Stato sul territorio , soprattutto in un' area dove è fondamentale dare risposte per garantire quotidiani servizi essenziali, da cui non si può prescindere.



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Chiuso il pronto soccorso di Gioia Tauro, ricorsi e denunce

Gioia Tauro (Reggio Calabria) - Il pronto soccorso di Gioia Tauro chiude. la decisione, assunta dall' Asp di Reggio Calabria, suscita polemiche. Il sindaco della città, Aldo Alessio, sta valutando il ricorso alla magistratura contro il provvedimento, mentre la senatrice Bianca Laura Granato (L' Alternativa c' è) e Francesco Di Lieto, vicepresidente nazionale del Codacons hanno presentato un esposto alla Procura di Reggio Calabria chiedendo che si proceda per interruzione di pubblico servizio. "La motivazione alla base di tale incredibile provvedimento - scrivono i due - sarebbe quella di evitare "possibili commistioni con pazienti affetti da Covid-19" anche alla luce della circostanza che è il 96% di accessi al pronto soccorso sono "codici verdi". In buona sostanza - sostengono Granato e Di Lieto - hanno trasformato il diritto alla salute in una mera statistica e scientemente deciso di abbandonare il restante 4% al fato. Dimenticando che quel 4% sono persone. Alle quali, purtroppo, non viene riconosciuta alcuna dignità. Riteniamo questo provvedimento - sostengono Granato e Di Lieto - illegittimo, anticostituzionale e, francamente, vergognoso: Illegittimo, perché costituisce una interruzione di un servizio pubblico; Incostituzionale, perché nega il diritto a ricevere cure e lede il diritto alla salute; vergognoso perché chiudere un pronto soccorso che, da sempre, rappresenta il primo presidio per le emergenze, in una regione con distanze siderali grazie ad una rete viaria antidiluviana, è una vera indecenza. In un paese normale sarebbe arrivato il Ministro della salute in Calabria per garantire la riapertura del Pronto Soccorso. Difatti non vorremmo neppure ipotizzare le conseguenze nefaste per la chiusura del pronto soccorso; conseguenze che, ovviamente, dovranno ricadere su chi ritiene di negare al comprensorio di Gioia Tauro il diritto a ricevere soccorso. L' esposto è stato indirizzato anche ai vertici dell' ASP ed al Prefetto di Reggio Calabria perché possano "scongiurare conseguenze nefaste per i cittadini". L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dal canto suo, esprime "grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Gioia Tauro". L' Ente, guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, manifesta la sua "ferma preoccupazione in merito alla decisione dell' Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria di procedere alla sospensione dell' attività di soccorso che, fino ad oggi, ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in particolare, punto di riferimento per gli oltre 1000 lavoratori del porto di Gioia Tauro". Nonostante all' interno dell' area portuale sia presente un punto di soccorso, che, si fa rilevare, "risponde alle esigenze di primario intervento", esso "non è dotato di mezzi e strutture per offrire il servizio di pronto soccorso ospedaliero. Risulta, quindi, incomprensibile - continua la nota - come si possa decidere di privare i lavoratori del porto di transhipment più importante di Italia, dove naturalmente possono verificarsi incidenti di diversa gravità, di un servizio ritenuto di essenziale importanza, costringendoli a dover raggiungere il presidio ospedaliero di Polistena". L' Ente ricorda la recente decisione di chiudere il punto di Polizia Frontaliera all' interno del porto di Gioia Tauro. "Si tratta di decisioni - è scritto - che, una dopo l' altra, mettono in discussione la presenza dello Stato sul territorio, soprattutto in un' area dove è fondamentale dare risposte per garantire quotidiani servizi essenziali, da cui non si può prescindere".



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: RAMMARICO PER LA CHIUSURA DEL PRONTO SOCCORSO DELL' OSPEDALE DI GIOIA TAURO

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Gioia Tauro. L' Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, manifesta la sua ferma preoccupazione in merito alla decisione dell' Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria di procedere alla sospensione dell' attività di soccorso che, fino ad oggi, ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in particolare, punto di riferimento per gli oltre 1000 lavoratori del porto di Gioia Tauro. Nonostante all' interno dell' area portuale sia presente un punto di soccorso, che risponde alle esigenze di primario intervento, non è dotato di mezzi e strutture per offrire il servizio di pronto soccorso ospedaliero. Risulta, quindi, incomprensibile come si possa decidere di privare i lavoratori del porto di transhipment più importante di Italia, dove naturalmente possono verificarsi incidenti di diversa gravità, di un servizio ritenuto di essenziale importanza, costringendoli a dover raggiungere il presidio ospedaliero di Polistena. Nell' evidenziare rammarico per l' odierna sospensione del servizio, l' Ente ricorda altresì la recente decisione di chiudere il punto di Polizia Frontaliera all' interno del porto di Gioia Tauro. Si tratta di decisioni che, una dopo l' altra, mettono in discussione la presenza dello Stato sul territorio, soprattutto in un' area dove è fondamentale dare risposte per garantire quotidiani servizi essenziali, da cui non si può prescindere.

mercoledì, 06 ottobre 2021 Azzeri

IL NAUTILUS
 Mare, porti, trasporti, logistica e sport

NEWS - AMBIENTE - AUTHORITY - COMMERCIALE - CULTURA - EVENTI - NAUTICA - PORTI - SPORT - TRASPORTI - TURISMO

Home / Authority / AdSP MTMI: RAMMARICO PER LA CHIUSURA DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI GIOIA TAURO

AdSP MTMI: RAMMARICO PER LA CHIUSURA DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI GIOIA TAURO

By Redazione 6 Ottobre 2021

Share f t g+ in

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sospeso il pronto soccorso di Gioia Tauro

La decisione dell' ASL di Reggio Calabria, per via della carenza di medici e del rischio di infezioni da Covid. L' autorità portuale: "Rammarico per i mille lavoratori dello scalo"

L' Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime «grande rammarico» per la chiusura del pronto soccorso del presidio ospedaliero di Gioia Tauro. La decisione è dell' ASL di Reggio Calabria, sospendendo il presidio per «considerata l' impossibilità - spiega l' azienda sanitaria provinciale - di organizzare il turno di servizio a causa della totale assenza di medici presso l' Unità Operativa Pronto Soccorso del P.O. Giovanni XXIII di Gioia Tauro», e per «possibili commistioni con pazienti affetti da Covid-19». Un centro, spiega l' authority portuale, che fino ad oggi «ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in particolare, punto di riferimento per gli oltre mille lavoratori del porto di Gioia Tauro». Il porto non resta senza un pronto soccorso. Ce n' è uno all' interno dello scalo che però non è dotato di mezzi e strutture per offrire il servizio di pronto soccorso ospedaliero. «Risulta - continua l' autorità portuale - incomprensibile come si possa decidere di privare i lavoratori del porto di transhipment più importante di Italia, dove naturalmente possono verificarsi incidenti di diversa gravità, di un servizio ritenuto di essenziale importanza, costringendoli a dover raggiungere il presidio ospedaliero di Polistena». Poco tempo fa è stato chiuso nel porto di Gioia Tauro anche il punto di polizia frontiera. «Decisioni - conclude la nota - che, una dopo l' altra, mettono in discussione la presenza dello Stato sul territorio, soprattutto in un' area dove è fondamentale dare risposte per garantire quotidiani servizi essenziali, da cui non si può prescindere».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



INFRASTRUTTURE 06/10/2021

Sospeso il pronto soccorso di Gioia Tauro

La decisione dell'ASL di Reggio Calabria, per via della carenza di medici e del rischio di infezioni da Covid. L'autorità portuale: "Rammarico per i mille lavoratori dello scalo"



Porto Crotone, verso la bonifica dell' ex area Sensi: «Zona strategica per lo sviluppo della città»

Dopo la riunione della scorsa settimana l' assessore comunale all' Urbanistica Sorgiovanni conferma: «Si spera di convocare la Conferenza dei servizi entro ottobre»

Francesca Caiazzo

Da un po' di settimane, si è tornato a parlare di rilancio del porto di Crotone . Il presidente dell' Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale Ionio, **Andrea Agostinelli** , è stato più volte in città per incontri e sopralluoghi . Nei giorni scorsi sono partite le demolizioni di alcuni manufatti fatiscenti e proprio ieri è stata messa a bando la gestione del Terminal Crociere . Tra le priorità, anche la bonifica dell' ex Area Sensi , dove giace ormai abbandonato ciò che resta di un deposito di oli minerali della Meridionale Petroli. La settimana scorsa, in Comune, si è svolta una riunione tecnica per fare il punto della situazione. Verso la bonifica Nell' incontro, è stato stabilito che presto sarà convocata la Conferenza dei servizi : «Si spera - spiega l' assessore comunale all' Urbanistica, Ilario Sorgiovanni - entro il mese di ottobre e in quella sede proporremo anche una bozza di accordo di programma quadro . Nella riunione, abbiamo stabilito all' unanimità che bisogna restituire quell' area per essere utilizzata per usi civili - turistico, ricreativo, per uffici - e questo prevede una bonifica totale. Abbiamo battuto molto su questo e indurremo la Meridionale Petroli, che deve fare la bonifica, a seguire questo indirizzo». Prima parte la bonifica, prima si potrà riqualificare l' area: «La bonifica è il primo atto. Bisogna bonificare e demolire con accordi chiari, mettendo nero su bianco procedure e tempi . Serve stilare pure un cronoprogramma delle operazioni e dopo potremo pensare alla progettazione. Ci sono già dei progetti e dobbiamo capire con quali linee di finanziamento realizzarli». La riqualificazione Ricordiamo che l' ex deposito si trova in zona demaniale, dopo la bonifica e la demolizione bisognerà ricostruire. Qui, aveva annunciato il presidente dell' Autorità di sistema portuale , nascerà un moderno edificio, dove potrebbe trovare spazio anche la sede crotonese dell' ente , ma - aggiunge Sorgiovanni - «anche quella del Demanio, uffici turistici, punti di ristoro e magari anche un nuovo terminal crocieristico». Il Comune, insomma, punta molto su quell' area «che non è estesissima, parliamo di circa 14 mila metri quadrati, ma ha un significato enorme per la città . È strategica sia per le attività portuali, nella visione futura del porto che punta al crocierismo e al diportismo, sia per lo sviluppo urbano, essendo cerniera di collegamento tra lungomare e centro storico ».



Nuova Cosenza

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Autorità portuale: no a chiusura Pronto soccorso ospedale Gioia

Autorità portuale: no a chiusura Pronto soccorso ospedale Gioia
 Autorità portuale: no a chiusura Pronto soccorso ospedale Gioia 06 ott 21 "L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Gioia Tauro. L' ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli** manifesta la sua ferma preoccupazione in merito alla decisione dell' Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria di procedere alla sospensione dell' attività di soccorso che, fino ad oggi, ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in particolare, punto di riferimento per gli oltre mille lavoratori del porto di Gioia Tauro". Lo riferisce un comunicato dell' Autorità. "Nonostante all' interno dell' area portuale sia presente un punto di soccorso che risponde alle esigenze di primario intervento - si aggiunge nella nota - non è dotato di mezzi e strutture per offrire il servizio di pronto soccorso ospedaliero. Risulta, quindi, incomprensibile come si possa decidere di privare i lavoratori del porto di transshipment più importante di Italia, dove naturalmente possono verificarsi incidenti di diversa gravità, di un servizio ritenuto di essenziale importanza, costringendoli a dover raggiungere il presidio ospedaliero di Polistena" Nell' esprimere "rammarico per la sospensione del servizio", l' Autorità ricorda anche "la recente decisione di chiudere il punto di Polizia frontiera all' interno del porto di Gioia Tauro. Si tratta di decisioni che, una dopo l' altra, mettono in discussione la presenza dello Stato sul territorio, soprattutto in un' area dove è fondamentale dare risposte per garantire quotidiani servizi essenziali da cui non si può prescindere".



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ATTUALITA'

Gioia Tauro. Chiusura del Pronto Soccorso, la preoccupazione di Agostinelli

'Punto di riferimento per i portuali'

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Gioia Tauro. L' Ente, guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, manifesta la sua ferma preoccupazione in merito alla decisione dell' Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria di procedere alla sospensione dell' attività di soccorso che, fino ad oggi, ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in particolare, punto di riferimento per gli oltre 1000 lavoratori del porto di Gioia Tauro. Nonostante all' interno dell' area portuale sia presente un punto di soccorso, che risponde alle esigenze di primario intervento, non è dotato di mezzi e strutture per offrire il servizio di pronto soccorso ospedaliero. Risulta, quindi, incomprensibile come si possa decidere di privare i lavoratori del porto di transhipment più importante di Italia, dove naturalmente possono verificarsi incidenti di diversa gravità, di un servizio ritenuto di essenziale importanza, costringendoli a dover raggiungere il presidio ospedaliero di Polistena. Nell' evidenziare rammarico per l' odierna sospensione del servizio, l' Ente ricorda altresì la recente decisione di chiudere il punto di Polizia Frontaliera all' interno del porto di Gioia Tauro. Si tratta di decisioniche, una dopo l' altra, mettono in discussione la presenza dello Stato sul territorio, soprattutto in un' area dove è fondamentale dare risposte per garantire quotidiani servizi essenziali, da cui non si può prescindere. 07-10-2021 03:03 NOTIZIE CORRELATE 06-10-2021 - ATTUALITA' Pubblicato l' avviso pubblico 05-10-2021 - ATTUALITA' La decisione dell' ASP 04-10-2021 - CRONACA Continuano i controlli 03-10-2021 - ATTUALITA' Il bollettino 03-10-2021 - CRONACA Un' emergenza umanitaria che si innesta sull' emergenza epidemiologica da Covid-19.



PUNTO DI RIFERIMENTO PER I PORTUALI

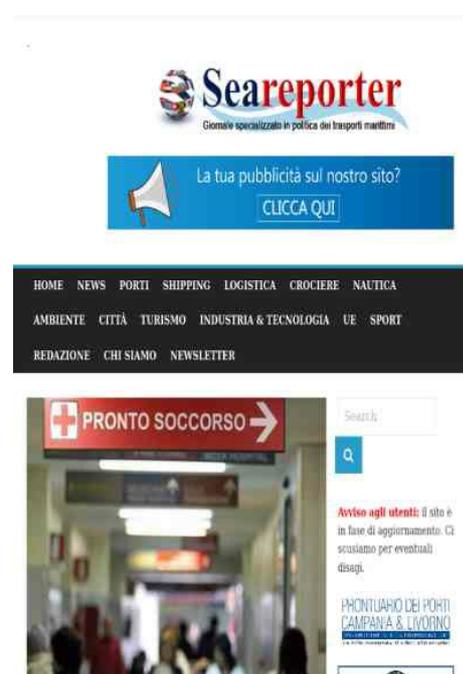
Gioia Tauro. Chiusura del Pronto

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Chiusura del pronto soccorso ospedaliero di Gioia Tauro

Gioia Tauro, 6 ottobre 2021 - L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di **Gioia Tauro**. L' Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, manifesta la sua ferma preoccupazione in merito alla decisione dell' Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria di procedere alla sospensione dell' attività di soccorso che, fino ad oggi, ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in particolare, punto di riferimento per gli oltre 1000 lavoratori del **porto di Gioia Tauro**. Nonostante all' interno dell' area portuale sia presente un punto di soccorso, che risponde alle esigenze di primario intervento, non è dotato di mezzi e strutture per offrire il servizio di pronto soccorso ospedaliero. Risulta, quindi, incomprensibile come si possa decidere di privare i lavoratori del **porto** di transhipment più importante di Italia, dove naturalmente possono verificarsi incidenti di diversa gravità, di un servizio ritenuto di essenziale importanza, costringendoli a dover raggiungere il presidio ospedaliero di Polistena. Nell' evidenziare rammarico per l' odierna sospensione del servizio, l' Ente ricorda altresì la recente decisione di chiudere il punto di Polizia Frontaliera all' interno del **porto di Gioia Tauro**. Si tratta di decisioni che, una dopo l' altra, mettono in discussione la presenza dello Stato sul territorio, soprattutto in un' area dove è fondamentale dare risposte per garantire quotidiani servizi essenziali, da cui non si può prescindere.



Agostinelli: "rammarico per la chiusura del pronto soccorso dell' ospedale di Gioia Tauro"

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Gioia Tauro . L' Ente, guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, manifesta la sua "ferma preoccupazione in merito alla decisione dell' Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria di procedere alla sospensione dell' attività di soccorso che, fino ad oggi, ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in particolare, punto di riferimento per gli oltre 1000 lavoratori del porto di Gioia Tauro. Nonostante all' interno dell' area portuale sia presente un punto di soccorso, che risponde alle esigenze di primario intervento, non è dotato di mezzi e strutture per offrire il servizio di pronto soccorso ospedaliero. Risulta, quindi, incomprensibile come si possa decidere di privare i lavoratori del porto di transhipment più importante di Italia, dove naturalmente possono verificarsi incidenti di diversa gravità, di un servizio ritenuto di essenziale importanza, costringendoli a dover raggiungere il presidio ospedaliero di Polistena. Nell' evidenziare rammarico per l' odierna sospensione del servizio, l' Ente ricorda altresì la recente decisione di chiudere il punto di Polizia Frontaliera all' interno del porto di Gioia Tauro. Si tratta di decisioni che, una dopo l' altra, mettono in discussione la presenza dello Stato sul territorio, soprattutto in un' area dove è fondamentale dare risposte per garantire quotidiani servizi essenziali, da cui non si può prescindere".

strettoweb.com

Home | News | Reggio | Messina | Calabria | Sicilia | Notizie dall'Estero | Sport | Meteo | Fatti | Video | Newslog | Webcam | Le riviste di Stretto

Agostinelli: "rammarico per la chiusura del pronto soccorso dell' ospedale di Gioia Tauro"

6 Ottobre 2021, 12:41 | Danilo Lima

PRONTO SOCCORSO

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Gioia Tauro

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio esprime grande rammarico per la chiusura del Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Gioia Tauro. L' Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, manifesta la sua "ferma preoccupazione in merito alla decisione dell' Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria di procedere alla sospensione dell' attività di soccorso che, fino ad oggi, ha offerto un servizio di quotidiana importanza per il territorio e, in

Cerca

Elko
entit
Paga

Elko
Shel
meh
Pom
sant

Sano
pote
Luca
ang
paga

VIDEO DI C

Pote
suo
Sma
iti
sua
realtà

Tutti i video

LE RICETTE DI

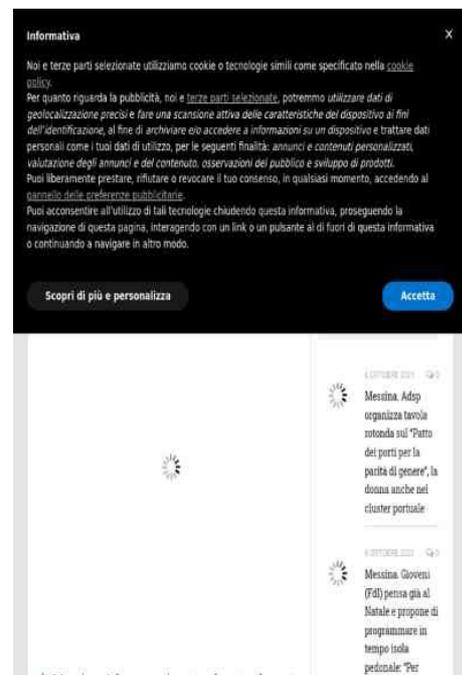
Eco del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Adsp organizza tavola rotonda sul 'Patto dei porti per la parità di genere', la donna anche nel cluster portuale

La Redazione

E' iniziata in modo suggestivo la giornata del 4 ottobre dedicata dai porti italiani all' approfondimento sull' uguaglianza di genere: la stele della Madonnina del porto di Messina è stata infatti illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo dall' Agenda ONU 2030 per sensibilizzare tutti su questa tematica strategica. Dopo il collegamento con l' evento nazionale organizzato da **Assoporti**, si è svolta in diretta Facebook la tavola rotonda promossa dall' Autorità di Sistema Portuale ' Un patto per la parità di genere: l' impegno dei porti dello Stretto' . Accolte con grande e attenta partecipazione dal Presidente Mega e moderate da M. Cristiana Laurà, hanno animato l' incontro le Consigliere di parità delle due Città metropolitane di Messina e Reggio Calabria, Mariella Crisafulli e Paola Carbone, Rosi Perrone, Segretaria Generale della CISL di Reggio Calabria, la Prof.ssa Cinzia Ingratoci, Ordinario dell' Università di Messina e le due operatrici portuali Mariagiovanna Cacopardi, raccomandataria marittima, e Alessandra Latino, Managing Director dei Cantieri Palumbo. Il Patto dei porti per la parità di genere, presentato da Giuliana Foti e Emanuela Scalia, componenti per l' AdSP del Gruppo di lavoro di **Assoporti** che ha redatto l' innovativo documento nazionale, è stato entusiasticamente sottoscritto dal Presidente Mega che ha sottolineato come la valorizzazione del ruolo della donna anche nel cluster portuale possa costituire un fattore di successo e di indiscusso progresso sociale, economico e culturale. Massima adesione all' iniziativa da parte della Sen. Barbara Floridia, Sottosegretario di Stato, che ha portato il suo saluto evidenziando la grande attenzione del governo nazionale con politiche a sostegno della parità di genere. Il confronto proficuo ha fatto emergere numerose azioni concrete da avviare sin da subito in seno alla stessa AdSP e quali buone prassi per l' intero cluster portuale per il passaggio dall' uguaglianza formale all' uguaglianza sostanziale. Fra queste, l' attivazione del Comitato Unico di garanzia-CUG per rafforzare la tutela di lavoratrici e lavoratori attraverso azioni propositive, consultive, di verifica e di conciliazione; la redazione del Bilancio di genere, importante strumento per valutare l' impatto delle politiche aziendali sui dipendenti; l' avvio ed il consolidamento di politiche e misure di welfare aziendale che garantiscano a lavoratrici e lavoratori pari opportunità e pari riconoscimento di potenziale e competenze individuali nonché la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; il monitoraggio e la verifica periodica delle politiche aziendali poste in essere; la previsione di quote di genere, unico grimaldello per poter accedere ai tavoli decisionali; maggiore attenzione a linguaggio e lessico di genere utilizzati in qualsiasi contesto e documento scritto; la collaborazione con Università e Istituti scolastici per attività di mentoring e orientamento delle giovani donne verso le professioni legate al mare, fino ad ora considerate di esclusiva appartenenza maschile, al fine di superare definitivamente gli stereotipi di genere. 'La Tavola Rotonda ha mostrato l' entusiasmo di avviare un percorso fattivo per la definitiva riduzione del gender gap nei porti di nostra competenza. Mi sono impegnato personalmente a istituire in tempi brevi una Consulta per la parità di genere dei Porti dello Stretto , per condividere con tutto il Cluster portuale l' adozione di politiche comuni finalizzate alla piena applicazione del patto che abbiamo siglato' afferma il Presidente Mega. 'L' attuazione di tutte le misure individuate sarà un obiettivo strategico dell' AdSP dello Stretto che potrebbe mirare anche ad ottenere la certificazione di genere proposta dal governo Draghi nel PNRR come elemento di





Il Metropolitan

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Giornata dei porti italiani, la stele della Madonnina del porto di Messina illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo

E' iniziata in modo suggestivo la giornata del 4 Ottobre dedicata dai porti italiani all' approfondimento sull' uguaglianza di genere: la stele della Madonnina del porto di Messina è stata infatti illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo dall' Agenda ONU 2030 per sensibilizzare tutti su questa tematica strategica. Dopo il collegamento con l' evento nazionale organizzato da **Assoporti**, si è svolta in diretta Facebook la tavola rotonda promossa dall' Autorità di Sistema Portuale 'Un patto per la parità di genere: l' impegno dei porti dello Stretto'. Accolte con grande e attenta partecipazione dal Presidente Mega e moderate da M. Cristiana Laurà, hanno animato l' incontro le Consigliere di parità delle due Città metropolitane di Messina e Reggio Calabria, Mariella Crisafulli e Paola Carbone, Rosi Perrone, Segretaria Generale della CISL di Reggio Calabria, la Prof.ssa Cinzia Ingratoci, Ordinario dell' Università di Messina e le due operatrici portuali Mariagiovanna Cacopardi, raccomandataria marittima, e Alessandra Latino, Managing Director dei Cantieri Palumbo. Il Patto dei porti per la parità di genere, presentato da Giuliana Foti e Emanuela Scalia, componenti per l' AdSP del Gruppo di lavoro di **Assoporti** che ha redatto l' innovativo documento nazionale, è stato entusiasticamente sottoscritto dal Presidente Mega che ha sottolineato come la valorizzazione del ruolo della donna anche nel cluster portuale possa costituire un fattore di successo e di indiscusso progresso sociale, economico e culturale. Massima adesione all' iniziativa da parte della Sen. Barbara Floridia, Sottosegretario di Stato, che ha portato il suo saluto evidenziando la grande attenzione del governo nazionale con politiche a sostegno della parità di genere. Il confronto proficuo ha fatto emergere numerose azioni concrete da avviare sin da subito in seno alla stessa AdSP e quali buone prassi per l' intero cluster portuale per il passaggio dall' uguaglianza formale all' uguaglianza sostanziale. Fra queste, l' attivazione del Comitato Unico di garanzia-CUG per rafforzare la tutela di lavoratrici e lavoratori attraverso azioni propositive, consultive, di verifica e di conciliazione; la redazione del Bilancio di genere, importante strumento per valutare l' impatto delle politiche aziendali sui dipendenti; l' avvio ed il consolidamento di politiche e misure di welfare aziendale che garantiscano a lavoratrici e lavoratori pari opportunità e pari riconoscimento di potenziale e competenze individuali nonché la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; il monitoraggio e la verifica periodica delle politiche aziendali poste in essere; la previsione di quote di genere, unico grimaldello per poter accedere ai tavoli decisionali; maggiore attenzione a linguaggio e lessico di genere utilizzati in qualsiasi contesto e documento scritto; la collaborazione con Università e Istituti scolastici per attività di mentoring e orientamento delle giovani donne verso le professioni legate al mare, fino ad ora considerate di esclusiva appartenenza maschile, al fine di superare definitivamente gli stereotipi di genere. 'La Tavola Rotonda ha mostrato l' entusiasmo di avviare un percorso fattivo per la definitiva riduzione del gender gap nei porti di nostra competenza. Mi sono impegnato personalmente a istituire in tempi brevi una Consulta per la parità di genere dei Porti dello Stretto, per condividere con tutto il Cluster portuale l' adozione di politiche comuni finalizzate alla piena applicazione del patto che abbiamo siglato' afferma il Presidente Mega. 'L' attuazione di tutte le misure individuate sarà un obiettivo strategico dell' AdSP dello Stretto che potrebbe mirare anche ad ottenere la certificazione di genere proposta dal governo Draghi nel PNRR come elemento di premialità per assicurarsi fondi aggiuntivi'.



Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (foto vi accendiamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali iniate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricevere informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

ACCETTO

PIÙ OPZIONI

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire o di negare il consenso. Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

La stele della Madonnina del porto di Messina è stata illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo dall' Agenda

"Un patto per la parità di genere: l' impegno dei porti dello Stretto".

E' iniziata in modo suggestivo la giornata del 4 ottobre dedicata dai porti italiani all' approfondimento sull' uguaglianza di genere: la stele della Madonnina del porto di Messina è stata infatti illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo dall' Agenda ONU 2030 per sensibilizzare tutti su questa tematica strategica. Dopo il collegamento con l' evento nazionale organizzato da **Assoporti**, si è svolta in diretta Facebook la tavola rotonda promossa dall' Autorità di Sistema Portuale " Un patto per la parità di genere: l' impegno dei porti dello Stretto" . Accolte con grande e attenta partecipazione dal Presidente Mega e moderate da M. Cristiana Laurà, hanno animato l' incontro le Consigliere di parità delle due Città metropolitane di Messina e Reggio Calabria, Mariella Crisafulli e Paola Carbone, Rosi Perrone, Segretaria Generale della CISL di Reggio Calabria, la Prof.ssa Cinzia Ingratoci, Ordinario dell' Università di Messina e le due operatrici portuali Mariagiovanna Cacopardi, raccomandataria marittima, e Alessandra Latino, Managing Director dei Cantieri Palumbo. Il Patto dei porti per la parità di genere, presentato da Giuliana Foti e Emanuela Scalia, componenti per l' AdSP del Gruppo di lavoro di **Assoporti** che ha redatto l' innovativo documento nazionale, è stato entusiasticamente sottoscritto dal Presidente Mega che ha sottolineato come la valorizzazione del ruolo della donna anche nel cluster portuale possa costituire un fattore di successo e di indiscusso progresso sociale, economico e culturale. Massima adesione all' iniziativa da parte della Sen. Barbara Floridia, Sottosegretario di Stato, che ha portato il suo saluto evidenziando la grande attenzione del governo nazionale con politiche a sostegno della parità di genere. Il confronto proficuo ha fatto emergere numerose azioni concrete da avviare sin da subito in seno alla stessa AdSP e quali buone prassi per l' intero cluster portuale per il passaggio dall' uguaglianza formale all' uguaglianza sostanziale. Fra queste, l' attivazione del Comitato Unico di garanzia-CUG per rafforzare la tutela di lavoratrici e lavoratori attraverso azioni propositive, consultive, di verifica e di conciliazione; la redazione del Bilancio di genere, importante strumento per valutare l' impatto delle politiche aziendali sui dipendenti; l' avvio ed il consolidamento di politiche e misure di welfare aziendale che garantiscano a lavoratrici e lavoratori pari opportunità e pari riconoscimento di potenzialità e competenze individuali nonché la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; il monitoraggio e la verifica periodica delle politiche aziendali poste in essere; la previsione di quote di genere, unico grimaldello per poter accedere ai tavoli decisionali; maggiore attenzione a linguaggio e lessico di genere utilizzati in qualsiasi contesto e documento scritto; la collaborazione con Università e Istituti scolastici per attività di mentoring e orientamento delle giovani donne verso le professioni legate al mare, fino ad ora considerate di esclusiva appartenenza maschile, al fine di superare definitivamente gli stereotipi di genere. "La Tavola Rotonda ha mostrato l' entusiasmo di avviare un percorso fattivo per la definitiva riduzione del gender gap nei porti di nostra competenza. Mi sono impegnato personalmente a istituire in tempi brevi una Consulta per la parità di genere dei Porti dello Stretto, per condividere con tutto il Cluster portuale l' adozione di politiche comuni finalizzate alla piena applicazione del patto che abbiamo siglato" afferma il Presidente Mega. "L' attuazione di tutte le misure individuate sarà un obiettivo strategico dell' AdSP dello Stretto che potrebbe mirare anche ad ottenere la certificazione di genere proposta dal governo Draghi nel PNRR come elemento di





Parità di genere nei porti dello Stretto

Redazione

MESSINA Un patto per la parità di genere: l'impegno dei porti dello Stretto è il titolo della tavola rotonda in diretta Facebook promossa dall'Autorità di Sistema portuale, svoltasi dopo il collegamento con l'evento nazionale organizzato da **Assoporti**. Ma la giornata del 4 Ottobre dedicata dai porti italiani all'approfondimento sull'uguaglianza di genere è iniziata in modo suggestivo, con la stele della Madonnina del porto di Messina illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo dall'Agenda ONU 2030 per sensibilizzare tutti su questa tematica strategica. Tornando alla tavola rotonda, le partecipanti sono state accolte con grande e attenta partecipazione dal presidente Mario Mega e moderate da M. Cristiana Laurà. Hanno animato l'incontro le consigliere di parità delle due Città metropolitane di Messina e Reggio Calabria, Mariella Crisafulli e Paola Carbone, Rosi Perrone, segretaria generale della CISL di Reggio Calabria, la prof.ssa Cinzia Ingratoci, ordinario dell'Università di Messina e le due operatrici portuali Mariagiovanna Cacopardi, raccomandataria marittima, e Alessandra Latino, managing director dei Cantieri Palumbo. Il Patto dei porti per la parità di genere, presentato da Giuliana Foti e Emanuela Scalia, componenti per l'**AdSp** del Gruppo di lavoro di **Assoporti** che ha redatto l'innovativo documento nazionale, è stato entusiasticamente sottoscritto dal Presidente Mega che ha sottolineato come la valorizzazione del ruolo della donna anche nel cluster portuale possa costituire un fattore di successo e di indiscusso progresso sociale, economico e culturale. Massima adesione all'iniziativa da parte della Sen. Barbara Floridia, Sottosegretario di Stato, che ha portato il suo saluto evidenziando la grande attenzione del governo nazionale con politiche a sostegno della parità di genere. Il confronto proficuo ha fatto emergere numerose azioni concrete da avviare sin da subito in seno alla stessa **AdSp** e quali buone prassi per l'intero cluster portuale per il passaggio dall'uguaglianza formale all'uguaglianza sostanziale. Fra queste, l'attivazione del Comitato Unico di garanzia-CUG per rafforzare la tutela di lavoratrici e lavoratori attraverso azioni propositive, consultive, di verifica e di conciliazione; la redazione del Bilancio di genere, importante strumento per valutare l'impatto delle politiche aziendali sui dipendenti; l'avvio ed il consolidamento di politiche e misure di welfare aziendale che garantiscano a lavoratrici e lavoratori pari opportunità e pari riconoscimento di potenziale e competenze individuali nonché la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; il monitoraggio e la verifica periodica delle politiche aziendali poste in essere; la previsione di quote di genere, unico grimaldello per poter accedere ai tavoli decisionali; maggiore attenzione a linguaggio e lessico di genere utilizzati in qualsiasi contesto e documento scritto; la collaborazione con Università e Istituti scolastici per attività di mentoring e orientamento delle giovani donne verso le professioni legate al mare, fino ad ora considerate di esclusiva appartenenza maschile, al fine di superare definitivamente gli stereotipi di genere. La Tavola Rotonda ha mostrato l'entusiasmo di avviare un percorso fattivo per la definitiva riduzione del gender gap nei porti di nostra competenza. Mi sono impegnato personalmente a istituire in tempi brevi una Consulta per la parità di genere dei Porti dello Stretto, per condividere con tutto il Cluster portuale l'adozione di politiche comuni finalizzate alla piena applicazione del patto che abbiamo siglato afferma il Presidente Mega. L'attuazione di tutte le misure individuate sarà un obiettivo strategico dell'**AdSp** dello Stretto che potrebbe mirare anche ad ottenere la certificazione di genere





Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Un patto per la parità di genere: l'Authority dello Stretto per la riduzione del gender gap

redstage

È iniziata in modo suggestivo la giornata del 4 ottobre dedicata dai porti italiani all'approfondimento sull'uguaglianza di genere: la stele della Madonnina del porto di Messina è stata infatti illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo dall'Agenda ONU 2030 per sensibilizzare tutti su questa tematica strategica. Dopo il collegamento con l'evento nazionale organizzato da **Assoporti**, si è svolta in diretta Facebook la tavola rotonda promossa dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Un patto per la parità di genere: l'impegno dei porti dello Stretto. Accolte con grande e attenta partecipazione dal Presidente Mega e moderate da M. Cristiana Laurà, hanno animato l'incontro le Consigliere di parità delle due Città metropolitane di Messina e Reggio Calabria, Mariella Crisafulli e Paola Carbone, Rosi Perrone, Segretaria Generale della CISL di Reggio Calabria, la Prof.ssa Cinzia Ingratoci, Ordinario dell'Università di Messina e le due operatrici portuali Mariagiovanna Cacopardi, raccomandataria marittima, e Alessandra Latino, Managing Director dei Cantieri Palumbo. Il Patto dei porti per la parità di genere, presentato da Giuliana Foti e Emanuela Scalia, componenti per l'AdSP del Gruppo di lavoro

di **Assoporti** che ha redatto l'innovativo documento nazionale, è stato entusiasticamente sottoscritto dal Presidente Mega che ha sottolineato come la valorizzazione del ruolo della donna anche nel cluster portuale possa costituire un fattore di successo e di indiscusso progresso sociale, economico e culturale. Massima adesione all'iniziativa da parte della Sen. Barbara Floridia, Sottosegretario di Stato, che ha portato il suo saluto evidenziando la grande attenzione del governo nazionale con politiche a sostegno della parità di genere. Il confronto proficuo ha fatto emergere numerose azioni concrete da avviare sin da subito in seno alla stessa AdSP e quali buone prassi per l'intero cluster portuale per il passaggio dall'uguaglianza formale all'uguaglianza sostanziale. Fra queste, l'attivazione del Comitato Unico di garanzia-CUG per rafforzare la tutela di lavoratrici e lavoratori attraverso azioni propositive, consultive, di verifica e di conciliazione; la redazione del Bilancio di genere, importante strumento per valutare l'impatto delle politiche aziendali sui dipendenti; l'avvio ed il consolidamento di politiche e misure di welfare aziendale che garantiscano a lavoratrici e lavoratori pari opportunità e pari riconoscimento di potenziale e competenze individuali nonché la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; il monitoraggio e la verifica periodica delle politiche aziendali poste in essere; la previsione di quote di genere, unico grimaldello per poter accedere ai tavoli decisionali; maggiore attenzione a linguaggio e lessico di genere utilizzati in qualsiasi contesto e documento scritto; la collaborazione con Università e Istituti scolastici per attività di mentoring e orientamento delle giovani donne verso le professioni legate al mare, fino ad ora considerate di esclusiva appartenenza maschile, al fine di superare definitivamente gli stereotipi di genere. La Tavola Rotonda ha mostrato l'entusiasmo di avviare un percorso fattivo per la definitiva riduzione del gender gap nei porti di nostra competenza. afferma il Presidente Mega Mi sono impegnato personalmente a istituire in tempi brevi una Consulta per la parità di genere dei Porti dello Stretto, per condividere con tutto il Cluster portuale l'adozione di politiche comuni finalizzate alla piena applicazione del patto che abbiamo siglato. L'attuazione di tutte le misure individuate sarà un obiettivo strategico dell'AdSP dello Stretto che potrebbe mirare anche ad ottenere la certificazione di genere proposta dal governo Draghi nel PNRR come elemento di premialità per assicurarsi fondi





Reggio Tv

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ATTUALITA'

'Un patto per la parità di genere: l' impegno dei porti dello Stretto'

Tavola rotonda

E' iniziata in modo suggestivo la giornata del 4 ottobre dedicata dai porti italiani all' approfondimento sull' uguaglianza di genere: la stele della Madonnina del porto di Messina è stata infatti illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo dall' Agenda ONU 2030 per sensibilizzare tutti su questa tematica strategica. Dopo il collegamento con l' evento nazionale organizzato da **Assoporti**, si è svolta in diretta Facebook la tavola rotonda promossa dall' Autorità di Sistema Portuale "Un patto per la parità di genere: l' impegno dei porti dello Stretto". Accolte con grande e attenta partecipazione dal Presidente Mega e moderate da M. Cristiana Laurà, hanno animato l' incontro le Consigliere di parità delle due Città metropolitane di Messina e Reggio Calabria, Mariella Crisafulli e Paola Carbone, Rosi Perrone, Segretaria Generale della CISL di Reggio Calabria, la Prof.ssa Cinzia Ingratoci, Ordinario dell' Università di Messina e le due operatrici portuali Mariagiovanna Cacopardi, raccomandataria marittima, e Alessandra Latino, Managing Director dei Cantieri Palumbo. Il Patto dei porti per la parità di genere, presentato da Giuliana Foti e Emanuela Scalia, componenti per l' AdSP del Gruppo di lavoro di **Assoporti** che ha redatto l' innovativo documento nazionale, è stato entusiasticamente sottoscritto dal Presidente Mega che ha sottolineato come la valorizzazione del ruolo della donna anche nel cluster portuale possa costituire un fattore di successo e di indiscusso progresso sociale, economico e culturale. Massima adesione all' iniziativa da parte della Sen. Barbara Floridia, Sottosegretario di Stato, che ha portato il suo saluto evidenziando la grande attenzione del governo nazionale con politiche a sostegno della parità di genere. Il confronto proficuo ha fatto emergere numerose azioni concrete da avviare sin da subito in seno alla stessa AdSP e quali buone prassi per l' intero cluster portuale per il passaggio dall' uguaglianza formale all' uguaglianza sostanziale. Fra queste, l' attivazione del Comitato Unico di garanzia-CUG per rafforzare la tutela di lavoratrici e lavoratori attraverso azioni propositive, consultive, di verifica e di conciliazione; la redazione del Bilancio di genere, importante strumento per valutare l' impatto delle politiche aziendali sui dipendenti; l' avvio ed il consolidamento di politiche e misure di welfare aziendale che garantiscano a lavoratrici e lavoratori pari opportunità e pari riconoscimento di potenziale e competenze individuali nonché la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; il monitoraggio e la verifica periodica delle politiche aziendali poste in essere; la previsione di quote di genere, unico grimaldello per poter accedere ai tavoli decisionali; maggiore attenzione a linguaggio e lessico di genere utilizzati in qualsiasi contesto e documento scritto; la collaborazione con Università e Istituti scolastici per attività di mentoring e orientamento delle giovani donne verso le professioni legate al mare, fino ad ora considerate di esclusiva appartenenza maschile, al fine di superare definitivamente gli stereotipi di genere. "La Tavola Rotonda ha mostrato l' entusiasmo di avviare un percorso fattivo per la definitiva riduzione del gender gap nei porti di nostra competenza. Mi sono impegnato personalmente a istituire in tempi brevi una Consulta per la parità di genere dei Porti dello Stretto, per condividere con tutto il Cluster portuale l' adozione di politiche comuni finalizzate alla piena applicazione del patto che abbiamo siglato" afferma il Presidente Mega. "L' attuazione di tutte le misure individuate sarà un obiettivo strategico dell' AdSP dello Stretto che potrebbe mirare anche ad ottenere la certificazione di genere proposta dal governo Draghi nel PNRR come elemento di



TAVOLA ROTONDA

Un patto per la parità di genere



L' impegno dell' Autorità portuale dello Stretto di Messina per la parità di genere

Redazione

L' obiettivo è l' annullamento del divario di genere. È iniziata in modo suggestivo la giornata del 4 ottobre dedicata dai porti italiani all' approfondimento sull' uguaglianza di genere: la stele della Madonnina del porto di Messina è stata infatti illuminata con il colore assegnato a questo obiettivo dall' Agenda Onu 2030 per sensibilizzare tutti su questa tematica strategica. Dopo il collegamento con l' evento nazionale organizzato da **Assoport**, si è svolta in diretta Facebook la tavola rotonda promossa dall' Autorità di Sistema Portuale ' Un patto per la parità di genere: l' impegno dei porti dello Stretto' . Accolte con grande e attenta partecipazione dal presidente Mega e moderate da Maria Cristiana Laurà, hanno animato l' incontro le consigliere di parità delle due Città metropolitane di Messina e Reggio Calabria, Mariella Crisafulli e Paola Carbone, la segretaria generale della Cisl di Reggio Calabria, Rosi Perrone, l' ordinaria dell' Università di Messina, Cinzia Ingratoci, e le due operatrici portuali Mariagiovanna Cacopardi, raccomandataria marittima, e Alessandra Latino, direttrice generale dei Cantieri Palumbo. Il Patto dei porti per la parità di genere, presentato da Giuliana Foti e Emanuela Scalia, componenti per l' AdSP del Gruppo di lavoro di **Assoport** che ha redatto l' innovativo documento nazionale, è stato sottoscritto dal presidente Mega che ha sottolineato come la valorizzazione del ruolo della donna anche nel distretto portuale possa costituire un fattore di successo e di indiscusso progresso sociale, economico e culturale. Massima adesione all' iniziativa da parte della senatrice Barbara Floridia, sottosegretaria di Stato, che ha portato il suo saluto evidenziando la grande attenzione del governo nazionale con politiche a sostegno della parità di genere. Il confronto proficuo ha fatto emergere numerose azioni concrete da avviare sin da subito in seno alla stessa AdSP e quali buone prassi per l' intero cluster portuale per il passaggio dall' uguaglianza formale all' uguaglianza sostanziale. Fra queste, l' attivazione del Comitato Unico di garanzia-Cug per rafforzare la tutela di lavoratrici e lavoratori attraverso azioni propositive, consultive, di verifica e di conciliazione; la redazione del Bilancio di genere, importante strumento per valutare l' impatto delle politiche aziendali sui dipendenti; l' avvio ed il consolidamento di politiche e misure di benessere aziendale che garantiscano ai lavoratori pari opportunità e pari riconoscimento di potenziale e competenze individuali nonché la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; il monitoraggio e la verifica periodica delle politiche aziendali poste in essere; la previsione di quote di genere, unico grimaldello per poter accedere ai tavoli decisionali; maggiore attenzione a linguaggio e lessico di genere utilizzati in qualsiasi contesto e documento scritto; la collaborazione con Università e Istituti scolastici per attività di tutoraggio e orientamento delle giovani donne verso le professioni legate al mare, fino ad ora considerate di esclusiva appartenenza maschile, al fine di superare definitivamente gli stereotipi di genere. 'La Tavola Rotonda ha mostrato l' entusiasmo di avviare un percorso fattivo per la definitiva riduzione del divario di genere nei porti di nostra competenza. Mi sono impegnato personalmente a istituire in tempi brevi una Consulta per la parità di genere dei Porti dello Stretto , per condividere con tutto il 'cluster' portuale l' adozione di politiche comuni finalizzate alla piena applicazione del patto che abbiamo siglato' afferma il presidente Mega. 'L' attuazione di tutte le misure individuate sarà un obiettivo strategico dell' AdSP dello Stretto che potrebbe mirare anche ad ottenere la certificazione di genere proposta dal governo Draghi nel Pnrr come elemento di



L'impegno dell'Autorità portuale dello Stretto di Messina per la parità di genere



Redazione | mercoledì 06 Ottobre 2021 | 13:05





UN PORTO OLTRE OGNI LIMITE

A Catania arte e spettacolo contro le diseguaglianze sociali. Sabato 9 ottobre va in scena nel Porto di Catania lo spettacolo "Un Porto oltre ogni limite" ideato e diretto da Liliana Nigro. L'evento è organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale nell'ambito dell'iniziativa nazionale 'Italian Port Days - opening port, life and culture to people' Fonte: Ufficio Stampa, www.elisaguccione.it Moda, arte e spettacolo per sensibilizzare e sostenere le diversità sociali in un quotidiano dove si cerca di ottenere a tutti i costi un posto in prima fila calpestando la dignità dei più fragili. Nel piazzale antistante il terminal crociere presso lo Sporgente Centrale del Porto di Catania, sabato 9 ottobre alle ore 20.00, nel pieno rispetto delle norme anticovid, andrà in scena lo spettacolo "Un Porto oltre ogni limite" ideato e diretto da Liliana Nigro docente dell'Accademia di Belle arti di Catania, con la gentile collaborazione ed ospitalità della Catania Cruise Terminal, azienda che gestisce il Terminal delle crociere. Dallo scorso 10 settembre nei porti italiani, l'iniziativa Italian Port Days - Opening port, life and culture to people, vede gli scali impegnati sia in presenza che in modalità virtuale nella promozione dei rapporti con i territori circostanti ed i cittadini. "Per cercare di far abbassare le tante troppe barriere relative alle disuguaglianze sociali credo che l'unico antidoto per uscirne davvero migliori sia l'arte come strumento trasversale di unione e collaborazione - dichiara Liliana Nigro direttore artistico dell'evento -, che con una riflessione immediata, veloce e diretta come solo il linguaggio artistico interculturale può arrivare a smuovere e sensibilizzare le coscienze di ognuno di noi". Il tema individuato per l'edizione del 2021, che tornerà in presenza per alcune iniziative nei porti, è proprio la sostenibilità sociale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le priorità dell'UE e del PNRR. In questo contesto ricade il progetto di **Assoport** e delle AdSP, Women in Transport - the challenge for the Italian Ports, che mira a rafforzare l'impiego delle donne nei porti e a offrire pari opportunità tra donne e uomini. Una kermesse di moda con oltre 60 abiti, indossati da 25 modelle, dedicati al cinema, alle 'Donne Muse', ai personaggi mitologici, alle eroine del mondo del bel canto con un toccante omaggio alla condizione delle donne afgane. "Abiti che sono dei veri quadri pittorici, acquarelli velati della moda classica e contemporanea - continua Liliana Nigro coadiuvata dall'associazione PromoPaola - che grazie al Trio Anonimus composto dal violino di Roberto Fabio e Tiziana Coniglio, dal piano di Salvatore Coniglio diventano dei veri monumenti in musica apprezzati a livello internazionale". Colonna sonora della serata evento Erika Ragazzi e il suo magico violino elettrico, unico nel suo genere, applaudito anche da Papa Francesco durante un concerto in Vaticano. Nota preziosa della serata è il momento dedicato all'esibizione di Sofia e Ionella, madre e figlia, "Anime Danzanti", che insieme alla loro compagna di ballo Adriana, vincono la disabilità di Sofia costretta a vita su una sedia a rotelle a ballare, per amore, per volontà e per sfida. "Due donne guerriere - continua Liliana Nigro - che dando vita ad un monologo tratto dalla loro autobiografia "Nunet Io e Lei" e ad un ballo dall'alto valore emozionale doneranno ai presenti la certezza che tutti possiamo essere vincenti". Interverranno alla serata di gala la Consigliera Regionale di Parità, Dott.ssa Margherita Ferro e il Viceprefetto di Catania Dott.ssa Sarita Giuffrè, entrambe impegnate a combattere le lotte di genere. L'immagine delle modelle sarà curata dall'Ente di formazione professionale "Archè" presieduta da Emilio Romano.



Porti: Assiterminal, "Riforma tradita, non si fa sistema"

Russo (Confetra) "Togliere la portualità dal titolo V"

(ANSA) - GENOVA, 06 OTT - La riforma portuale Delrio del 2016 per Assiterminal, l'associazione dei terminalisti italiani, è una "riforma tradita".

"Dopo cinque anni il presupposto del costruire un sistema non si è realizzato e tutto quello che era previsto in questo senso o non è stato attuato o è stato depotenziato e non ha potuto apportare le modifiche che facevano fare un salto di qualità alla portualità italiana" sottolinea Luca Becce, presidente dell'associazione dei terminalisti al convegno che si intitola proprio "Riforma tradita", nell'ambito della Genoa shipping week. Ci sono diversi punti che non hanno funzionato. Becce ne elenca tre: "Il tavolo nazionale dei presidenti delle autorità di sistema portuale si è riunito 4 o 5 volte in 5 anni e non sono passate di lì le scelte infrastrutturali fondamentali per la portualità italiana: ad esempio, non ho nulla da dire sull'investimento per la nuova diga foranea di Genova, ma il progetto non è passato prima di tutto al vaglio di quel tavolo. Ancora, non si può dare un giudizio positivo di come hanno funzionato gli organismi di partenariato. Terza cosa: si sono sostituiti i comitati portuali dove sedevano gli amministrati (operatori portuali, ndr) e decidevano le scelte di amministrazione

per se stessi, con i comitati di gestione in cui i voti di maggioranza sono delle strutture territoriali locali, delle Regioni e dei Comuni sede di Adps: è evidente che questo provoca una deriva di carattere localistico". Ricentralizzare la portualità è anche il punto nodale della proposta lanciata da Ivano Russo, direttore generale di Confetra: "Bisogna togliere la portualità dal Titolo V della Costituzione" dice. "Credo che la portualità - spiega - per essere davvero nazionale, unitaria e omogenea abbia bisogno di essere posta sotto l'impulso del governo, delle istituzioni centrali del Paese". Più cauto il presidente di **Assoport**, l'associazione dei porti italiani, Rodolfo Giampieri. "La riforma Delrio è stata una riforma coraggiosa che ha introdotto il concetto di sistema" premette -. Poi ogni riforma ha bisogno di un momento di pit stop, dopo un anno o due e purtroppo non è stato fatto e questo ha rallentato revisioni che servivano per migliorare. (ANSA).



Il Nautilus

Focus

Mattioli a PORT&SHIPPINGTECH: Il Registro Internazionale è tuttora il pilastro della nostra politica marittima. To be green think blu

Il 6 ottobre, Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, è intervenuto alla sessione #IN THE MED della Port&ShippingTech, Main Conference della Genoa Shipping Week, e, prima di tutto, ha voluto ricordare l' On. Eugenio Duca, prematuramente scomparso 'un politico che ha capito l' importanza di una flotta mercantile italiana per il bene del Paese che ha accompagnato in tante battaglie gli armatori italiani, una categoria di imprenditori di grande eccellenza che con orgoglio fanno sventolare il tricolore sulle loro navi'. 'Siamo alle porte di una rivoluzione della politica marittima nazionale che cambierà l' assetto della nostra marineria - ha affermato Mattioli - perché è in via di definizione il processo di estensione dei benefici del Registro Internazionale italiano alle bandiere dell' Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo. Confitarma sostiene con forza l' esigenza di riservare tali benefici ai soli soggetti stabilmente radicati sul territorio italiano. Al fine di evitare quanto purtroppo già accaduto nella logistica italiana, dove è venuta a determinarsi l' egemonia di grandi operatori internazionali che decidono se, come, che cosa e quando trasportare, occorre difendere l' interesse nazionale a cominciare dalla bandiera italiana. Per questo siamo fermamente convinti che il Registro Internazionale sia tuttora il pilastro della nostra politica marittima'. Mario Mattioli ha ricordato anche l' intensa azione condotta da Confitarma nei confronti del Ministro dell' Ambiente al fine di escludere le navi iscritte nel Registro Internazionale dall' elenco dei sussidi ambientalmente dannosi. 'Abbiamo chiarito, con successo, che i benefici previsti dal Registro Internazionale hanno la duplice finalità di attrarre personale marittimo e di migliorare la competitività delle navi di bandiera italiana rispetto alle condizioni fiscali più favorevoli offerte da altre bandiere'. Mattioli ha anche segnalato che, per quanto riguarda le unità iscritte nel primo registro, il Governo non ha ancora previsto un sostegno per le imprese armatoriali che assicurano i fondamentali servizi di cabotaggio marittimo, di rifornimento dei prodotti necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché di deposito ed assistenza alle piattaforme energetiche nazionali. 'Sono servizi che non si sono mai fermati durante la pandemia e che lo stesso Governo ha definito 'essenziali per il Paese'. In merito alle risorse del Fondo complementare al PNRR destinate alla transizione green del settore marittimo, il Presidente di Confitarma ha ribadito che il trasporto marittimo è la modalità di trasporto più sostenibile e lo shipping globale ha individuato obiettivi di riduzione delle emissioni addirittura più ambiziosi di quelli stabiliti dall' IMO. 'Lo shipping è consapevole dell' esigenza di accelerare i tempi di decarbonizzazione - ha affermato Mattioli - ma l' obiettivo potrà essere raggiunto solo se i governi intraprenderanno le azioni necessarie'. 'Il nostro Governo, al fine di sostenere il processo di transizione ecologica della flotta italiana, ha destinato attraverso il Fondo complementare al PNRR risorse importanti per il rinnovo e l' ammodernamento delle navi. Per questo è importante che tutte le navi italiane, anche quelle che operano al di fuori del Paese, possano accedere ai contributi green, riservando comunque una premialità specifica per i traffici mediterranei, così da sostenere l' intera flotta italiana nell' importante processo di transizione ecologica avviato a livello internazionale'. 'È chiaro che l' obiettivo comune è quello di attuare una concreta transizione ecologica della catena del trasporto ma ciò deve avvenire senza svantaggiare le imprese italiane quotidianamente impegnate nella competizione internazionali per questo ci aspettiamo che il Governo affianchi le imprese che devono sostenere i costi di questa trasformazione'. 'Ma sono anche convinto che la transizione



ecologica si potrà realizzare se finalmente verrà riconosciuto il giusto ruolo all' economia blu: To be green think blu' ha concluso il Presidente di Confitarma.



Informare

Focus

Il Registro Internazionale è uno dei perni della competitività della flotta marittima italiana

Lo confermano Confitarma e Assarmatori, che confermano peraltro anche la loro differente posizione circa il processo di estensione dei benefici di questo regime alle altre bandiere dell' UE Il Registro Internazionale è uno dei perni della competitività della flotta marittima italiana. Lo hanno sottolineato oggi i presidenti della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) e Assarmatori intervento alla sessione #IN THE MED della Port&ShippingTech, main conference della Genoa Shipping Week. Ricordando che si è «alle porte di una rivoluzione della politica marittima nazionale che cambierà l' assetto della nostra marineria perché è in via di definizione il processo di estensione dei benefici del Registro Internazionale italiano alle bandiere dell' Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo», il presidente della Confederazione Italiana Armatori, Mario Mattioli, ha specificato che «Confitarma sostiene con forza l' esigenza di riservare tali benefici ai soli soggetti stabilmente radicati sul territorio italiano. Al fine di evitare quanto purtroppo già accaduto nella logistica italiana, dove è venuta a determinarsi l' egemonia di grandi operatori internazionali che decidono se, come, che cosa e quando trasportare - ha sottolineato Mattioli - occorre difendere l' interesse nazionale a cominciare dalla bandiera italiana. Per questo siamo fermamente convinti che il Registro Internazionale sia tuttora il pilastro della nostra politica marittima». Mattioli ha ricordato anche l' intensa azione condotta da Confitarma nei confronti del ministro dell' Ambiente al fine di escludere le navi iscritte nel Registro Internazionale dall' elenco dei sussidi ambientalmente dannosi. «Abbiamo chiarito, con successo - ha spiegato - che i benefici previsti dal Registro Internazionale hanno la duplice finalità di attrarre personale marittimo e di migliorare la competitività delle navi di bandiera italiana rispetto alle condizioni fiscali più favorevoli offerte da altre bandiere». Nel suo intervento il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha evidenziato che le misure fiscali e contributive introdotte con il Registro Internazionale nel 1998 hanno raddoppiato la flotta mercantile di bandiera italiana, che dai poco più di otto milioni di tonnellate di stazza lorda di allora, ancora oggi, nonostante un periodo di decrescita, si mantiene superiore ai 15 milioni di tonnellate. «Ora, però - ha aggiunto Messina - tutto il sistema si trova davanti a un bivio e, a seconda della strada che imboccherà, ci potrà essere un nuovo rilancio. L' Italia, come auspicato anche da Assarmatori - ha rilevato Messina confermando così che la posizione dell' associazione a tal proposito è differente da quella di Confitarma - si sta avviando a modificare l' ordinamento del Registro Internazionale secondo l' impostazione indicata dall' UE, ossia allargando i benefici per l' occupazione marittima previsti dalla legge 30/98 anche alle navi che battono bandiera di un Paese europeo o dello Spazio Economico Europeo. Il problema è che dalle procedure di arruolamento dei lavoratori ai collaudi e le ispezioni ai sistemi di comunicazione, dall' arruolamento dei medici di bordo alle procedure d' ispezione dei carichi al rilascio e il rinnovo dei certificati di sicurezza, non c' è quasi norma o procedura italiana che non sia più farraginoso e costoso di quelle imposte dalla media degli altri Paesi europei. A questo punto - ha concluso il presidente di Assarmatori - senza una seria opera di semplificazione e de-sburocrazizzazione, il rischio di una migrazione verso registri più efficienti e meno costosi è assolutamente reale soprattutto per il naviglio impegnato nei traffici internazionali». Al di là della questione del Registro Internazionale e della sua estensione alle altre bandiere UE, Mattioli si è soffermato anche sulle unità navali iscritte nel primo Registro, lamentando che il governo non ha ancora previsto un sostegno per le imprese armatoriali che assicurano i fondamentali servizi di cabotaggio marittimo, di rifornimento dei prodotti





Informare

Focus

energetiche nazionali. «Sono servizi - ha sottolineato - che non si sono mai fermati durante la pandemia e che lo stesso governo ha definito "essenziali per il Paese"». Nell' intervento del presidente di Confitarma c' è stato anche spazio per la transizione green del settore marittimo: «lo shipping - ha detto Mattioli - è consapevole dell' esigenza di accelerare i tempi di decarbonizzazione, ma l' obiettivo potrà essere raggiunto solo se i governi intraprenderanno le azioni necessarie. Il nostro governo, al fine di sostenere il processo di transizione ecologica della flotta italiana - ha ricordato - ha destinato attraverso il Fondo complementare al PNRR risorse importanti per il rinnovo e l' ammodernamento delle navi. Per questo è importante che tutte le navi italiane, anche quelle che operano al di fuori del Paese, possano accedere ai contributi green, riservando comunque una premialità specifica per i traffici mediterranei, così da sostenere l' intera flotta italiana nell' importante processo di transizione ecologica avviato a livello internazionale. È chiaro - ha precisato - che l' obiettivo comune è quello di attuare una concreta transizione ecologica della catena del trasporto ma ciò deve avvenire senza svantaggiare le imprese italiane quotidianamente impegnate nella competizione internazionali per questo ci aspettiamo che il Governo affianchi le imprese che devono sostenere i costi di questa trasformazione».

Mattioli a PORT&SHIPPINGTECH:Il Registro Internazionale è tuttora il pilastro della nostra politica marittima To be green think blu

Il 6 ottobre, Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, è intervenuto alla sessione #IN THE MED della Port&ShippingTech, Main Conference della Genoa Shipping Week, e, prima di tutto, ha voluto ricordare l' On. Eugenio Duca, prematuramente scomparso "un politico che ha capito l' importanza di una flotta mercantile italiana per il bene del Paese che ha accompagnato in tante battaglie gli armatori italiani, una categoria di imprenditori di grande eccellenza che con orgoglio fanno sventolare il tricolore sulle loro navi". "Siamo alle porte di una rivoluzione della politica marittima nazionale che cambierà l' assetto della nostra marineria - ha affermato Mattioli - perché è in via di definizione il processo di estensione dei benefici del Registro Internazionale italiano alle bandiere dell' Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo. Confitarma sostiene con forza l' esigenza di riservare tali benefici ai soli soggetti stabilmente radicati sul territorio italiano. Al fine di evitare quanto purtroppo già accaduto nella logistica italiana, dove è venuta a determinarsi l' egemonia di grandi operatori internazionali che decidono se, come, che cosa e quando trasportare, occorre difendere l' interesse nazionale a cominciare dalla bandiera italiana. Per questo siamo fermamente convinti che il Registro Internazionale sia tuttora il pilastro della nostra politica marittima". Mario Mattioli ha ricordato anche l' intensa azione condotta da Confitarma nei confronti del Ministro dell' Ambiente al fine di escludere le navi iscritte nel Registro Internazionale dall' elenco dei sussidi ambientalmente dannosi. "Abbiamo chiarito, con successo, che i benefici previsti dal Registro Internazionale hanno la duplice finalità di attrarre personale marittimo e di migliorare la competitività delle navi di bandiera italiana rispetto alle condizioni fiscali più favorevoli offerte da altre bandiere". Mattioli ha anche segnalato che, per quanto riguarda le unità iscritte nel primo registro, il Governo non ha ancora previsto un sostegno per le imprese armatoriali che assicurano i fondamentali servizi di cabotaggio marittimo, di rifornimento dei prodotti necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché di deposito ed assistenza alle piattaforme energetiche nazionali. "Sono servizi che non si sono mai fermati durante la pandemia e che lo stesso Governo ha definito "essenziali per il Paese". In merito alle risorse del Fondo complementare al PNRR destinate alla transizione green del settore marittimo, il Presidente di Confitarma ha ribadito che il trasporto marittimo è la modalità di trasporto più sostenibile e lo shipping globale ha individuato obiettivi di riduzione delle emissioni addirittura più ambiziosi di quelli stabiliti dall' IMO. "Lo shipping è consapevole dell' esigenza di accelerare i tempi di decarbonizzazione - ha affermato Mattioli - ma l' obiettivo potrà essere raggiunto solo se i governi intraprenderanno le azioni necessarie". "Il nostro Governo, al fine di sostenere il processo di transizione ecologica della flotta italiana, ha destinato attraverso il Fondo complementare al PNRR risorse importanti per il rinnovo e l' ammodernamento delle navi. Per questo è importante che tutte le navi italiane, anche quelle che operano al di fuori del Paese, possano accedere ai contributi green, riservando comunque una premialità specifica per i traffici mediterranei, così da sostenere l' intera flotta italiana nell' importante processo di transizione ecologica avviato a livello internazionale".



Mattioli a PORT&SHIPPINGTECH:Il Registro Internazionale è tuttora il pilastro della nostra politica marittima To be green think blu



Il 6 ottobre, Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, è intervenuto alla sessione #IN THE MED della Port&ShippingTech, Main Conference della Genoa Shipping Week, e, prima di tutto, ha voluto ricordare l' On. Eugenio Duca, prematuramente scomparso "un politico che ha capito l' importanza di una flotta mercantile italiana per il bene del Paese che ha accompagnato in tante battaglie gli armatori italiani, una categoria di imprenditori di grande eccellenza che con orgoglio fanno sventolare il tricolore sulle loro navi".

"Siamo alle porte di una rivoluzione della politica marittima nazionale che cambierà l' assetto della nostra marineria - ha affermato Mattioli - perché è in via di definizione il processo di estensione dei benefici del Registro Internazionale italiano alle bandiere dell' Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo. Confitarma sostiene con forza l' esigenza di riservare tali benefici ai soli soggetti stabilmente radicati sul territorio italiano. Al fine di evitare quanto purtroppo già accaduto nella logistica italiana, dove è venuta a determinarsi l' egemonia di grandi operatori internazionali che decidono se, come, che cosa e quando trasportare, occorre difendere l' interesse nazionale a cominciare dalla bandiera italiana. Per questo siamo fermamente convinti che il Registro Internazionale sia tuttora il pilastro della nostra politica marittima".



Ultime News dal P
OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Port&ShippingTech - Il Registro Internazionale è tuttora il pilastro della nostra politica marittima

GAM EDITORI

7 ottobre 2021 - Ieri Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, è intervenuto alla sessione #IN THE MED della Port&ShippingTech, Main Conference della Genoa Shipping Week, e, prima di tutto, ha voluto ricordare l' On. Eugenio Duca, prematuramente scomparso "un politico che ha capito l' importanza di una flotta mercantile italiana per il bene del Paese che ha accompagnato in tante battaglie gli armatori italiani, una categoria di imprenditori di grande eccellenza che con orgoglio fanno sventolare il tricolore sulle loro navi". "Siamo alle porte di una rivoluzione della politica marittima nazionale che cambierà l' assetto della nostra marineria - ha affermato Mattioli - perché è in via di definizione il processo di estensione dei benefici del Registro Internazionale italiano alle bandiere dell' Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo. Confitarma sostiene con forza l' esigenza di riservare tali benefici ai soli soggetti stabilmente radicati sul territorio italiano. Al fine di evitare quanto purtroppo già accaduto nella logistica italiana, dove è venuta a determinarsi l' egemonia di grandi operatori internazionali che decidono se, come, che cosa e quando trasportare, occorre difendere l' interesse nazionale a cominciare dalla bandiera italiana. Per questo siamo fermamente convinti che il Registro Internazionale sia tuttora il pilastro della nostra politica marittima". Mario Mattioli ha ricordato anche l' intensa azione condotta da Confitarma nei confronti del Ministro dell' Ambiente al fine di escludere le navi iscritte nel Registro Internazionale dall' elenco dei sussidi ambientalmente dannosi. "Abbiamo chiarito, con successo, che i benefici previsti dal Registro Internazionale hanno la duplice finalità di attrarre personale marittimo e di migliorare la competitività delle navi di bandiera italiana rispetto alle condizioni fiscali più favorevoli offerte da altre bandiere".



Registro Internazionale, Mattioli: "No benefici alle navi UE ma solo agli armatori italiani"

Redazione

Da Genova il presidente di Confitarma boccia l' estensione voluta dal governo nel DL Infrastrutture: "Occorre difendere l' interesse nazionale" Genova - 'Siamo alle porte di una rivoluzione della politica marittima nazionale che cambierà l' assetto della nostra marineria perché è in via di definizione il processo di estensione dei benefici del Registro Internazionale italiano alle bandiere dell' Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo. Sosteniamo con forza l' esigenza di riservare tali benefici ai soli soggetti stabilmente radicati sul territorio italiano'. Come era prevedibile, Mario Mattioli , presidente di Confitarma, boccia senza appello il DL Infrastrutture, cosiddetto 'MIMS2', nella parte in cui riscrive la norma sull' armamento che, se confermata, potrebbe rivoluzionare l' attuale status quo del Registro Internazionale. L' affondo di Mattioli arriva da Genova, durante l' intervento alla sessione #IN THE MED della Port&ShippingTech, Main Conference della Genoa Shipping Week. Secondo il numero uno di Confitarma , il rischio sarebbe quello di assistere 'a quanto già accaduto nella logistica italiana, dove è venuta a determinarsi l' egemonia di grandi operatori internazionali che decidono se, come, che cosa e quando trasportare, occorre difendere l' interesse nazionale a cominciare dalla bandiera italiana. Per questo motivo - rincara la dose Mattioli - siamo fermamente convinti che il Registro Internazionale sia tuttora il pilastro della nostra politica marittima'. Il presidente ricorda 'anche l' intensa azione condotta da Confitarma nei confronti del ministro dell' Ambiente al fine di escludere le navi iscritte nel Registro Internazionale dall' elenco dei sussidi ambientalmente dannosi'. 'Abbiamo chiarito, con successo, che i benefici previsti dal Registro Internazionale hanno la duplice finalità di attrarre personale marittimo e di migliorare la competitività delle navi di bandiera italiana rispetto alle condizioni fiscali più favorevoli offerte da altre bandiere', conclude Mattioli. Il presidente segnala anche che, per quanto riguarda le unità iscritte nel primo registro, 'il governo non ha ancora previsto un sostegno per le imprese armatoriali che assicurano i fondamentali servizi di cabotaggio marittimo, di rifornimento dei prodotti necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché di deposito ed assistenza alle piattaforme energetiche nazionali. 'Sono servizi che non si sono mai fermati durante la pandemia e che lo stesso Governo ha definito 'essenziali per il Paese'. In merito alle risorse del Fondo complementare al PNRR destinate alla transizione green del settore marittimo, il presidente ribadisce che 'il trasporto marittimo è la modalità di trasporto più sostenibile e lo shipping globale ha individuato obiettivi di riduzione delle emissioni addirittura più ambiziosi di quelli stabiliti dall' IMO'. 'Lo shipping è consapevole dell' esigenza di accelerare i tempi di decarbonizzazione, ma l' obiettivo potrà essere raggiunto solo se i governi intraprenderanno le azioni necessarie', aggiunge Mattioli che promuove il governo per aver destinato, attraverso il Fondo complementare al PNRR, risorse importanti per il rinnovo e l' ammodernamento delle navi. 'Per questo - sottolinea - è importante che tutte le navi italiane, anche quelle che operano al di fuori del Paese, possano accedere ai contributi green, riservando comunque una premialità specifica per i traffici mediterranei, così da sostenere l' intera flotta italiana nell' importante processo di transizione ecologica avviato a livello internazionale'. Mattioli conclude: 'È chiaro che l' obiettivo comune è quello di attuare una concreta transizione ecologica della catena del trasporto, ma ciò deve avvenire senza svantaggiare le



imprese italiane quotidianamente impegnate nella competizione internazionali per questo ci aspettiamo che il governo affianchi le imprese che devono sostenere i costi di questa trasformazione'.



Messina: "Registro Internazionale al bivio, Italia poco competitiva senza una modifica seria"

Redazione

Il presidente di Assarmatori replica al numero uno di Confitarma: "Il governo sta seguendo l' impostazione indicata dalla UE, servono procedure più semplici ed efficienti" Genova - 'L' Italia si sta avviando a modificare l' ordinamento del Registro Internazionale secondo l' impostazione indicata dall' UE, ossia allargando i benefici per l' occupazione marittima previsti dalla legge 30/98 anche alle navi che battono bandiera di un Paese europeo o dello Spazio Economico Europeo'. Stefano Messina , presidente di Assarmatori, intervenendo alla Genoa Shipping week, risponde a stretto giro al numero di Confitarma, Mario Mattioli , mettendo a nudo una spaccatura all' interno dell' armamento italiano su un tema sensibile come il Registro Internazionale. 'Il problema è che dalle procedure di arruolamento dei lavoratori ai collaudi, dalle ispezioni ai sistemi di comunicazione, dall' arruolamento dei medici di bordo alle procedure d' ispezione dei carichi, al rilascio e al rinnovo dei certificati di sicurezza, non c' è quasi norma o procedura italiana che non sia più farraginoso e costoso di quelle imposte dalla media degli altri paesi europei', osserva il presidente di Assarmatori. A questo punto, Messina rilancia: 'Senza una seria opera di semplificazione e de-sburocrazia, il rischio di una migrazione verso registri più efficienti e meno costosi è assolutamente reale soprattutto per il naviglio impegnato nei traffici internazionali'. Messina riconosce che 'le misure fiscali e contributive introdotte con il Registro Internazionale nel 1998 hanno raddoppiato la flotta mercantile di bandiera italiana, che dai poco più di 8 milioni di tonnellate di stazza lorda di allora, ancora oggi, nonostante un periodo di decrescita, si mantiene superiore ai 15 milioni di tonnellate'. 'Ora, però - aggiunge il presidente di Assarmatori - tutto il sistema si trova davanti a un bivio e, a seconda della strada che imboccherà, ci potrà essere un nuovo rilancio'. Tuttavia, il presidente ricorda che 'una flotta mercantile italiana esiste ancora ed è pure molto competitiva, soprattutto nel settore traghetti Ro-Ro e Ro-Ro Pax, dove l' Italia è leader nell' Unione Europea per tonnellaggio e merce movimentata'.



Mattioli (Confitarma): 'Il Registro Internazionale è il pilastro della nostra politica marittima'

Mattioli ha voluto anche ricordare Eugenio Duca, prematuramente scomparso "un politico che ha capito l'importanza di una flotta mercantile italiana per il bene del Paese che ha accompagnato in tante battaglie gli armatori italiani"

Genova - "Siamo alle porte di una rivoluzione della politica marittima nazionale che cambierà l'assetto della nostra marineria perché è in via di definizione il processo di estensione dei benefici del Registro Internazionale italiano alle bandiere dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo. Confitarma sostiene con forza l'esigenza di riservare tali benefici ai soli soggetti stabilmente radicati sul territorio italiano". Ad affermarlo è stato il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, intervenuto alla Genoa Shipping Week. Mattioli, prima di tutto, ha voluto ricordare Eugenio Duca, prematuramente scomparso "un politico che ha capito l'importanza di una flotta mercantile italiana per il bene del Paese che ha accompagnato in tante battaglie gli armatori italiani, una categoria di imprenditori di grande eccellenza che con orgoglio fanno sventolare il tricolore sulle loro navi". "Al fine di evitare quanto purtroppo già accaduto nella logistica italiana, dove è venuta a determinarsi l'egemonia di grandi operatori internazionali che decidono se, come, che cosa e quando trasportare, occorre difendere l'interesse nazionale a cominciare dalla bandiera italiana", ha detto Mattioli. "Per questo siamo fermamente convinti che il Registro Internazionale sia tuttora il pilastro della nostra politica marittima". Mattioli ha ricordato anche l'intensa azione condotta da Confitarma nei confronti del Ministro dell'Ambiente al fine di escludere le navi iscritte nel Registro Internazionale dall'elenco dei sussidi ambientalmente dannosi. "Abbiamo chiarito, con successo, che i benefici previsti dal Registro Internazionale hanno la duplice finalità di attrarre personale marittimo e di migliorare la competitività delle navi di bandiera italiana rispetto alle condizioni fiscali più favorevoli offerte da altre bandiere". Mattioli ha anche segnalato che, per quanto riguarda le unità iscritte nel primo registro, il Governo non ha ancora previsto un sostegno per le imprese armatoriali che assicurano i fondamentali servizi di cabotaggio marittimo, di rifornimento dei prodotti necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché di deposito ed assistenza alle piattaforme energetiche nazionali. "Sono servizi che non si sono mai fermati durante la pandemia e che lo stesso Governo ha definito "essenziali per il Paese". In merito alle risorse del Fondo complementare al Pnrr destinate alla transizione green del settore marittimo, il Presidente di Confitarma ha ribadito che il trasporto marittimo è la modalità di trasporto più sostenibile e lo shipping globale ha individuato obiettivi di riduzione delle emissioni addirittura più ambiziosi di quelli stabiliti dall'Imo. "Lo shipping è consapevole dell'esigenza di accelerare i tempi di decarbonizzazione - ha affermato Mattioli - ma l'obiettivo potrà essere raggiunto solo se i governi intraprenderanno le azioni necessarie". "Il nostro governo, al fine di sostenere il processo di transizione ecologica della flotta italiana, ha destinato attraverso il Fondo complementare al Pnrr risorse importanti per il rinnovo e l'ammodernamento delle navi. Per questo è importante che tutte le navi italiane, anche quelle che operano al di fuori del Paese, possano accedere ai contributi green, riservando comunque una premialità specifica per i traffici mediterranei, così da sostenere l'intera flotta italiana nell'importante processo di transizione ecologica avviato a livello internazionale". "È chiaro che l'obiettivo comune è quello di attuare una concreta transizione ecologica della catena del trasporto ma ciò deve avvenire senza svantaggiare le imprese italiane quotidianamente impegnate nella competizione internazionali

LA STAMPA 100% EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ACCIPIO ENG

The Medi Telegraph Shipping & International Transport

Shipping > Armatori >

Mattioli (Confitarma): "Il Registro Internazionale è il pilastro della nostra politica marittima"

Mattioli ha voluto anche ricordare Eugenio Duca, prematuramente scomparso "un politico che ha capito l'importanza di una flotta mercantile italiana per il bene del Paese che ha accompagnato in tante battaglie gli armatori italiani"

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti selezionate](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo al fine dell'identificazione, al fine di [archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo](#) e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: [annunci e contenuti personalizzati](#), [valutazione degli annunci e del contenuto](#), [osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti](#).

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza Accetta

per questo ci aspettiamo che il governo affianchi le imprese che devono sostenere i costi di questa trasformazione .
Ma sono anche convinto che la transizione ecologica si potrà realizzare se finalmente



The Medi Telegraph

Focus

verrà riconosciuto il giusto ruolo all' economia blu: To be green think blu", ha concluso il presidente di Confitarma.

The Medi Telegraph

Focus

Messina (Assarmatori): 'Procedure più semplici per il rilancio della flotta mercantile'

'L' Italia (come auspicato anche da Assarmatori) si sta avviando a modificare l' ordinamento del Registro Internazionale secondo l' impostazione indicata dall' Ue, ossia allargando i benefici per l' occupazione marittima previsti dalla legge 30/98'

Genova - "Una flotta mercantile italiana esiste ancora ed è pure molto competitiva, soprattutto nel settore traghetti Ro-Ro e Ro-Ro Pax, dove l' Italia è leader nell' Unione Europea per tonnellaggio e merce movimentata". Lo ha affermato oggi Stefano Messina, presidente di Assarmatori, intervenendo alla Genoa Shipping Week . Le misure fiscali e contributive introdotte con il Registro Internazionale nel 1998 - ha ricordato Messina - hanno raddoppiato la flotta mercantile di bandiera italiana, che dai poco più di 8 milioni di tonnellate di stazza lorda di allora, ancora oggi, nonostante un periodo di decrescita, si mantiene superiore ai 15 milioni di tonnellate. "Ora, però - ha aggiunto Messina - tutto il sistema si trova davanti a un bivio e, a seconda della strada che imboccherà, ci potrà essere un nuovo rilancio. L' Italia (come auspicato anche da Assarmatori) si sta avviando a modificare l' ordinamento del Registro Internazionale secondo l' impostazione indicata dall' Ue, ossia allargando i benefici per l' occupazione marittima previsti dalla legge 30/98 anche alle navi che battono bandiera di un Paese europeo o dello Spazio Economico Europeo . Il problema è che dalle procedure di arruolamento dei lavoratori ai collaudi e le ispezioni ai sistemi di comunicazione, dall' arruolamento dei medici di bordo alle procedure d' ispezione dei carichi al rilascio e il rinnovo dei certificati di sicurezza, non c' è quasi norma o procedura italiana che non sia più farraginosa e costosa di quelle imposte dalla media degli altri paesi europei". "A questo punto - ha concluso Messina - senza una seria opera di semplificazione e de-sburocrazia, il rischio di una migrazione verso registri più efficienti e meno costosi è assolutamente reale soprattutto per il naviglio impegnato nei traffici internazionali".

The screenshot shows the article page on The Medi Telegraph website. At the top, there is a navigation bar with 'LASTampa' and links for 'LOGIN', 'EVENT', 'BLOG', 'AUDIO & VIDEO', and 'ARCHIVIO'. The main header features the 'The Medi Telegraph' logo with the tagline 'Shipping & International Transport'. Below the header, the article title 'Messina (Assarmatori): "Procedure più semplici per il rilancio della flotta mercantile"' is displayed. A sub-headline reads: "L'Italia (come auspicato anche da Assarmatori) si sta avviando a modificare l'ordinamento del Registro Internazionale secondo l'impostazione indicata dall'Ue, ossia allargando i benefici per l'occupazione marittima previsti dalla legge 30/98". A small image of a person is visible below the text. At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner with the text: 'Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo al fine dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.' The banner includes two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

Sea Reporter

Focus

Stefano Messina: il rilancio della flotta mercantile italiana passa anche attraverso procedure più semplici ed efficienti

Genova, 6 ottobre 2021 - 'Una flotta mercantile italiana esiste ancora ed è pure molto competitiva, soprattutto nel settore traghetti Ro-Ro e Ro-Ro Pax, dove l'Italia è leader nell'Unione Europea per tonnellaggio e merce movimentata'. Lo ha affermato oggi Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, intervenendo alla Genoa Shipping week. Stefano Messina Le misure fiscali e contributive introdotte con il Registro Internazionale nel 1998 - ha ricordato Messina - hanno raddoppiato la flotta mercantile di bandiera italiana, che dai poco più di 8 milioni di tonnellate di stazza lorda di allora, ancora oggi, nonostante un periodo di decrescita, si mantiene superiore ai 15 milioni di tonnellate. 'Ora, però - ha aggiunto Messina - tutto il sistema si trova davanti a un bivio e, a seconda della strada che imbroccherà, ci potrà essere un nuovo rilancio. L'Italia (come auspicato anche da Assarmatori) si sta avviando a modificare l'ordinamento del Registro Internazionale secondo l'impostazione indicata dall'UE, ossia allargando i benefici per l'occupazione marittima previsti dalla legge 30/98 anche alle navi che battono bandiera di un Paese europeo o dello Spazio Economico Europeo. Il problema è che dalle procedure di arruolamento dei lavoratori ai collaudi e le ispezioni ai sistemi di comunicazione, dall'arruolamento dei medici di bordo alle procedure d'ispezione dei carichi al rilascio e il rinnovo dei certificati di sicurezza, non c'è quasi norma o procedura italiana che non sia più farraginosa e costosa di quelle imposte dalla media degli altri paesi europei'. 'A questo punto - ha concluso Messina - senza una seria opera di semplificazione e de-sburocratizzazione, il rischio di una migrazione verso registri più efficienti e meno costosi è assolutamente reale soprattutto per il naviglio impegnato nei traffici internazionali'.

